

ELEZIONI ECONOMIA

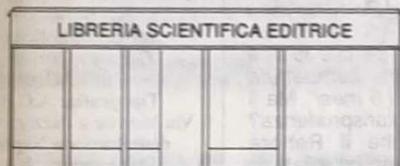
Marrelli
ancora
Presidente:
"se me
lo
chiedono"



ARCHITETTURA:
anche Baratta in corsa
per la presidenza

Problema bagni
a **LETTERE**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

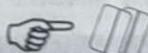
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



INGEGNERIA E SCIENZE

Lauree triennali, troppi esami al primo anno

Le preoccupazioni degli studenti

ALL'INTERNO

**Nuova aula
multimediale
a M.S.A.**

**Primi
confetti rossi
ad Informatica**

* * *

* * *

**A PSICOLOGIA,
folle oceaniche
agli esami**

**ERASMUS,
esperienza di
studio e di vita**

GIURISPRUDENZA

Prima iniziativa sulla questione giustizia

**AL
CINEMA
CON
LO
SCONTO**

**ALL'INTERNO
IL
TAGLIANDO**

PROCESSORE
800Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
14,1" TFT
DISCO FISSO
15 GB
CD-ROM
di serie
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

**NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI**



a partire da
euro 11,36+iva al giorno

**ThinkPad IBM
A22 Series**



devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Elezioni entro l'estate anche al Polo Scientifico

Vinale dura due o tre anni?

Una questione delicatissima. Potrebbe far nascere un caso normativo, il primo dalla nascita dei Poli. E influenzare una delle tante scadenze elettorali previste quest'anno: quella della presidenza della facoltà di Ingegneria. Il 31 ottobre 2002 anche il Polo delle Scienze e delle Tecnologie va alle urne per rinnovare la presidenza. Al prof. **Filippo Vinale** - eletto dopo un anno di reggenza di Luigi Nicolais, il quale lasciò l'incarico per la delega assessoriale alla Regione - saranno contabilizzati i dodici mesi svolti dal suo predecessore.

In pratica, il suo è considerato un mandato consecutivo temporale. Avrebbe potuto opporsi all'atto dell'insediamento, dice il Prorettore Patalano. Difende l'interpretazione della norma statutaria, l'ex Rettore Fulvio Tessitore. Di certo la consultazione ha -per dimensioni del corpo elettorale (il 40-50% per cento dell'ateneo) e non solo- una valenza enorme per gli equilibri del Federico II.

Diamo dunque uno sguardo allo Statuto.

Il Presidente del Polo Universitario, è eletto tra i professori di ruolo e a tempo pieno



Il prof. Vinale

ed è nominato con decreto del rettore (articolo 62, comma 4, dello Statuto di Ateneo), dura in carica tre anni accademici e rieleggibile una sola volta (art. 62 comma 3).

Non sono dunque previste modifiche temporali nella durata del mandato. Né per i Presidenti dei Poli, né per i Presidi di Facoltà, né per i Direttori di Dipartimento.

E' invece per il rettore, che l'articolo 11 dello Statuto del Federico II, al comma 9 recita: "in caso di elezione per anticipata cessazione, la carica è assunta all'atto della nomina ed il rettore resta in carica per l'anno in corso e per i quattro anni accademici successivi".

Vinale però potrebbe appellarsi a dei precedenti.

I PRECEDENTI. Due, ed

esemplari, i precedenti. Il Presidente della Facoltà di Architettura, Uberto Siola, fu eletto deputato ad aprile '96 ed a maggio dello stesso anno gli subentrò il prof. **Arcangelo Cesarano**. Con decreto rettorale, il prof. Fulvio Tessitore decretò l'insediamento del nuovo Presidente ed i cinque mesi anticipati sull'insediamento naturale non furono contabilizzati ai fini del mandato triennale. Difatti, Cesarano, rieletto nel '99, scadrà il 31 ottobre 2002. Alla conclusione naturale del mandato.

Altro caso eccellente le elezioni rettorali del 2001. Fulvio Tessitore fu eletto al Senato a maggio. Il nuovo rettore, **Guido Trombetti**, fu eletto a giugno. Per tre mesi, l'incarico è stato ricoperto dal decano dell'ateneo, il prof. Paolo Corradini (e dal ProRettore o Prodecano, prof. Giuseppe Marucci). Solo con decreto del Ministro Moratti, il 24 settembre, è stato insediato con quaranta giorni di anticipo il prof. Trombetti, giorni che non saranno contabilizzati ai fini del mandato quinquennale. **Ovvero due pesi e due misure.**

Il prof. Vinale, due anni fa, non fece opposizione all'atto della nomina con decreto rettorale. Avrebbe potuto farlo? C'è chi sostiene di sì e chi di no. Forse per ragioni di opportunità preferì il silenzio assenso.

Il ProRettore Patalano: "il decreto doveva essere impugnato allora"

Il Presidente Vinale, deve durare in carica due anni, oppure tre, come prevede lo Statuto del Federico II? Lo abbiamo chiesto ad una delle massime autorità giuridiche dell'ateneo, il prof. **Vincenzo Patalano**, ProRettore dell'Università Federico II, professore ordinario di Procedura Penale alla Facoltà di Giurisprudenza dal 1975 e per 20 anni consulente legale dell'ateneo federiciano, sin dal primo rettorato Ciliberto.

La risposta è articolata ma chiarissima: "Il mandato del Presidente del Polo dura tre anni. In nessuna parte dello Statuto si dice cosa diversa. Il decreto di nomina che ricevette Vinale andava impugnato - (la nomina fu del Rettore Fulvio Tessitore, n.d.r.)- Forse Vinale non l'ha fatto per evitare un conflitto istituzionale. Ma andava impugnato, a norma e nei tempi fissati dal Tar": 60 giorni. "Il Presidente Vinale, dunque, si è sacrificato a durare un anno in meno". "Che è cosa che gli fa onore". Ma oggi questa norma può essere contestata? "Il nuovo rettorato non è minimamente coinvolto in un atto che riguarda il precedente rettore". "Probabilmente la decisione è stata applicata con riferimento alla norma statutaria che riguarda il rettore". Altre ipotesi: potrebbe esserci

anche stato un errore da parte di chi "funzionario, uffici, ha tecnicamente scritto il decreto". Ancora: "potrebbe essere stata espressa l'intenzione di far coincidere l'elezione del Presidente, con quella del Consiglio di Polo". "Forse Vinale non ha voluto fare il ricorso e quindi bloccare il decollo del Polo. Un fatto di stile". Che gli va riconosciuto. "Anche perché fu una elezione molto combattuta che durò quasi 9 mesi". Ma il Ministero fa giurisprudenza? Cioè, visto che il Rettore Trombetti è stato insediato in anticipo senza decurtarne il mandato, la decisione del Ministero ha qualche peso nella interpretazione della norma? "Beh, fornisce certamente un criterio indicativo: quando interpreta la norma, non lo fa in termini limitativi, ma ampliando a vantaggio del soggetto eletto, mai sacrificandolo" ribadisce il prof. Patalano. Insomma: "c'è una anomalia interpretativa rispetto allo Statuto" e questo appare scontato. Che si può chiudere "solo indicando nuove elezioni", visto che "ad ora, con decreto del rettore Tessitore, la scadenza del mandato è al 31 ottobre 2002". Per Vinale si sprecano le belle parole: "chiamatelo stile, opportunità, attacco all'istituzione". (P.I.)

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale

N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota annuale:

docenti: € 17,10 L. 33.000	studenti: € 15,50 L. 30.000
--	---

sostenitore ordinario: € 25,80 L. 50.000	sostenitore straordin.: € 103,30 L. 200.000
--	---

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 1° marzo

ATENEAPOLI

NUMERO 03 ANNO XVIII
(N° 328 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 12 febbraio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

movie service & **ATENEAPOLI**
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

Vale un ingresso ridotto
a **5,2€***

dal lunedì al venerdì per gli spettacoli serali (20,30 e 22,30)

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -
(VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO 2002)

CINEMA aderenti all'iniziativa:	ARCOBALENO via Carelli, 7 - NA
ADRIANO via Monteoliveto, 12 - NA	ARLECCHINO via Alabardieri, 10 - NA
ALCIONE* via Lomonaco, 3 - NA	FIAMMA via C. Poerio, 46 - NA
AMEDEO via Martucci, 69 - NA	PLAZA via Kerbaker, 85 - NA

* Il ridotto dell'Alcione è di € 5,30



SECONDA UNIVERSITÀ//II Rettore scade il 31 ottobre

Grella verso la riconferma

Il trentuno ottobre scadrà il mandato del professor **Antonio Grella**, docente di Medicina, Rettore della Seconda Università. 70 anni, nativo di Roccasecca (provincia di Frosinone), "patria di Tommaso D'Aquino e Severino Gazzelloni" come ama ricordare, il rettore uscente potrà ricandidarsi per un secondo mandato di quattro anni e tutto lascia pensare che lo farà (è in carica dall'1 novembre 1998). Molto probabile che la Seconda Università gli rinnovi l'incarico. D'altronde, in genere, il secondo mandato non è negato, -soprattutto se ha ben operato-salvo l'esistenza di specifici limiti. Se, come sembra, sarà riconfermato per altri quattro anni, alla scadenza del secondo mandato, andrà in pensione direttamente dalla poltrona più importante dell'ateneo. Ma con un grande obiettivo: inaugurare il **Policlinico Universitario** di Caserta. Per lui sarebbe un modo di chiudere in bellezza la carriera universitaria. Le elezioni per il rettore dovrebbero svolgersi, se sarà rispettata la tradizione, a giugno. Le convocherà il pro-

fessor **Francesco Bresciani**, collega di facoltà del rettore Grella. Insegna infatti a Medicina, dove è ordinario di Patologia generale, che è anche la Facoltà con il 70% del corpo elettorale dell'intero ateneo. A Bresciani spetta questa incombenza in virtù del fatto che è il decano tra i docenti dell'ateneo. "Non è che svolga un qualche ruolo che mi consenta particolari margini di discrezionalità -puntualizza il professor Bresciani-. Sono gli uffici amministrativi dell'ateneo che mi trasmettono le comunicazioni. In base ad esse io convocherò i colleghi alle urne per il rettorato". L'esito del voto, al momento, sembrerebbe abbastanza scontato: Grella pare godere di un diffuso consenso, nell'ateneo. Sicuramente ha quello del decano. "La mia opinione è che il rettore abbia svolto un egregio lavoro -commenta il professor Bresciani- magari non appariscente, ma importante. Ha affrontato bene gli innumerevoli concreti problemi che affliggono il nostro ateneo. Se devo dargli un voto, attenendomi al sistema in uso nei licei, gli attribuisco otto". Sta

con Grella anche il Preside della Facoltà di Economia **Manlio Ingresso**. "Per la verità in ateneo non abbiamo ancora iniziato a parlare della scadenza del mandato del rettore e delle successive elezioni, ma non credo che ci saranno ostacoli alla riconferma del professor Grella. La mia opinione è che, in questi quattro anni, abbia operato molto bene. La Seconda Università di Napoli è molto cresciuta, nel periodo del suo mandato, sotto vari punti di vista: amministrativi, docenti, convegnistica, rapporti con le istituzioni locali, peso culturale dell'ateneo sul territorio". Il rettore uscente è promosso anche dalla professoressa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di Lettere. "Forse è un discorso un po' prematuro, ma comunque quello che io posso dire è che per Lettere Grella ha fatto un ottimo lavoro. Noi avevamo un grande problema, quello della ristrutturazione del complesso di San Francesco. Durante il mandato di Grella è andata avanti ed il 19 febbraio inauguriamo il primo lotto. Non tutto è risolto, ma già è un passo avanti. Dobbiamo

dare atto al rettore uscente di essersi mosso bene". Inoltre, è da tempo rientrata anche l'opposizione interna del Preside di Ingegneria, prof. **Oreste Greco**, chiamato tra l'altro a dare un suo contributo, quale membro dell'Azienda Universitaria Policlinico.

Per il futuro, sono in molti a vedere in ascesa l'attuale Preside di Medicina, prof. **Franco Rossi**.



Il Rettore Grella

PROGRESSIONI DI CARRIERA PER IL PERSONALE

Il Consiglio di Amministrazione della Seconda Università ha approvato, nella seduta del 25 gennaio, il regolamento sulle cosiddette "progressioni verticali", così come previsto dal contratto collettivo del lavoro del personale tecnico ed amministrativo. Stanziati, dunque, anche i fondi necessari ad assicurare gli avanzamenti di carriera per tutti quei lavoratori che riusciranno a superare le selezioni regolamentate dallo stesso ateneo. "In questo modo l'Università compie un notevole passo in avanti, consentendo a numerosi dipendenti di fare carriera all'interno dell'amministrazione", sostengono dall'amministrazione dell'ateneo. "L'importante è avere attivato il meccanismo. Piano piano esso consentirà a tutti gli interessati di progredire, continuando a lavorare per la SUN".

I sindacati di ateneo, invece, avevano più volte manifestato un certo malcontento per le modalità di accesso ai concorsi.

ALTRI ARTICOLI SULLA SECONDA UNIVERSITÀ A PAG. 30

PRO MEMORIA®

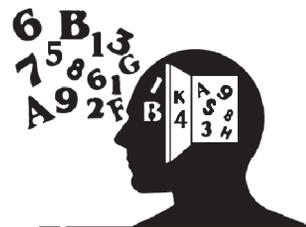
PRO MEMORIA®

PRO MEMORIA®

PRO MEMORIA®

PRO MEMORIA®

**PROVA GRATUITAMENTE
e senza alcun impegno
i nuovi CORSI di:**



PRO MEMORIA®

- MEMORIZZAZIONE

- LETTURA VELOCE

- METODOLOGIE di STUDIO

Lezione introduttiva

GRATIS



081.588.85.47



Il prof. Cantillo

Polo Umanistico

Monitoraggio degli spazi in centro storico

Il Polo umanistico c'è e si vede. Continua l'intenso lavoro portato avanti dallo stesso presidente, il professor **Giuseppe Cantillo**. A fine mese, nel corso di una conferenza stampa, si farà il punto della situazione di quanto finora svolto. A confermarlo è lo stesso Cantillo, tuttora impegnato nella ripartizione dei fondi di ricerca da assegnare ai Dipartimenti. "Il Polo ha dichiarato sta procedendo in base a dei criteri che tengono conto sia della consistenza che della produttività del dipartimento stesso. Abbiamo inserito una quota che viene valutata in base all'indice di produttività delle strutture operative". "La commissione scientifica ha poi aggiunto il professore sta elaborando dei criteri più appropriati che andranno in vigore dal prossimo anno, anche per riequilibrare e trovare un sistema di assegnazione tra i vari dipartimenti". Un passo in avanti c'è stato: "il fondo per la ricerca del Polo delle Scienze umane è passato da un miliardo ed ottocento milioni di lire a due miliardi. Mi sembra una prova tangibile del lavoro di tutti noi".

Altra questione, gli **spazi**. "In questi giorni

-dice il professor Cantillo- mi incontrerò con il delegato all'edilizia del Rettore, il professor **Edoardo Cosenza**, per valutare la possibilità di acquisire alcuni spazi per la didattica, in modo particolare per il Corso di Laurea in Servizio Sociale. Ovviamente è una decisione che va presa di comune accordo con l'intero Ateneo, non posso pronunciarmi in merito, anche perché non va sottovalutato l'aspetto finanziario". Al momento sono stati individuati degli spazi alternativi per la didattica e si procederà a verificare, tra le varie proposte, quale sia quella più vantaggiosa tra costi e benefici. "Certamente c'è la convinzione che si debba far fronte al problema attraverso la razionalizzazione delle aule esistenti, con un'eventuale riorganizzazione delle stesse, attraverso un software di monitoraggio, già realizzato, di tutti gli spazi appartenenti al Polo nel centro storico, per consentire possibili dislocazioni delle aule". La proposta di Cantillo prevede, inoltre, anche un miglior utilizzo del calendario dei corsi, evitando sovrapposizioni e disfunzioni.

Elviro Di Meo

Concerti e seminari musicali al Polo Umanistico

Attesi i Subsonica

Il Polo delle Scienze Umane e Sociali promuoverà un ciclo di incontri, di seminari e di concerti dedicati all'approfondimento del linguaggio musicale ed all'esame delle caratteristiche dello stesso. "E' un modo per aprirci alle tematiche che stanno a cuore ai giovani, per confrontarci con esse", lo sottolinea il professor **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo. "Il linguaggio della musica è un fenomeno che merita di essere studiato, in un'università. Noi del Polo delle Scienze Umane e Sociali siamo in possesso di notevoli competenze, nel settore. Penso, per esempio, a quelle di alcuni dipartimenti della facoltà di Sociologia. Di qui l'idea di sfruttarle. Tra l'altro, il progetto nasce anche per far capire agli studenti cosa siano i Poli, in che modo possono contribuire ad innovare la didattica, quali funzioni hanno. Lo studente conosce la facoltà, il dipartimento, ma non il Polo".

Il ciclo di incontri curato da **Lello Savonardo**, dottore di ricerca a Sociologia, nonché musicista, è ancora da definire. Prevede la partecipazione di alcuni importanti musicisti. Il primo appuntamento dovrebbe vedere la partecipazione dei Subsonica. Prosegue, dunque, il discorso sui linguaggi musicali. Due mesi fa, per esempio, proprio a Sociologia, è stata presentata l'enciclopedia del Pop - Rock di Pergolani, con la partecipazione di alcuni noti critici musicali dei principali quotidiani cittadini e di alcuni settimanali nazionali.

L'uomo ombra di Trombetti

E' l'uomo ombra del Rettore Trombetti. **Camillo Montola**, 42 anni, dal 1986 nella segreteria di presidenza a Scienze, ha seguito Trombetti nel suo trasferimento ai piani alti di Corso Umberto. Cura l'agenda, filtra con discrezione, è sempre presente nei momenti pubblici (il forum sulla valutazione, l'inaugurazione dell'anno accademico) e disponibile quasi full-time. Costanti ed efficienti, un rapporto fiduciario e privilegiato con il "capo": così si diventa indispensabili. Era accaduto anche al dott. **Pasquale Belfiore** - oggi al Polo Umanistico con l'incarico di curare i rapporti con le istituzioni - con Tessoro, con il quale aveva condiviso prima un lungo periodo alla presidenza di Lettere e poi al rettorato.



Il dott. Montola

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Il Rettore Pasquino nomina i delegati

Il Rettore dell'Ateneo di Salerno **Raimondo Pasquino** ha nominato i suoi delegati. Sono i professori: **Epifanio Ajello** (Programmi di Mobilità Internazionale studentesca), **Ciro Aprea** (Manutenzione Ordinaria e Straordinaria), **Matteo D'Amore** (Relazioni Internazionali), **Giorgio Donsi** (Ricerca Scientifica), **Marzia Ferraioli** (Problemi Giuridici connessi alla Nuova Costituzione Europea), **Alfredo Lambiase** (Definizione di tutte le problematiche relative al personale universitario), **Maria Marinaro** (attività delle Scuole di Specializzazione), **Caterina Miraglia** (Consiglio di Amministrazione EDISU), **Aurelio Musi** (Attività Culturali), **Sandro Pace** (Attività Formative Finanziarie dall'Unione Europea), **Augusto Placanica** (Pubblicazioni dell'Università), **Enrico Reberggiani** (WEB d'Ateneo), **Mariagiovanna Riitano** (Orientamento e Tutorato degli studenti), **Luigi Rossi** (Archivio e Protocollo), **Alfonso Siano** (Attività di Comunicazione e Circolazione delle Informazioni), **Salvatore Sica** (Associazioni), **Luigi Torraca** (Disabilità), **Daniele Valentino** (Biblioteche).

ELEZIONI STUDENTI. Sul fronte studentesco, il **27 febbraio scadono i termini per la presentazione delle liste**, in vista delle elezioni studentesche che si svolgeranno il **19 ed il 20 marzo**. Da rinnovare gli organi collegiali dell'Università per il biennio 2001/2 e 2002/3 e nel Consiglio di amministrazione dell'Edisu, per il triennio 2002/2005. Gli studenti dovranno eleggere quattro rappresentanti per il Consiglio di amministrazione dell'Università, due per il Comitato per le Attività Spor-

tive e cinque per il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio.

Inoltre, saranno eletti i membri del Consiglio degli Studenti, l'organo di rappre-



Il Rettore Pasquino

sentanza a livello di ateneo, ha funzioni propositive e consultive del Rettore, del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Le operazioni di voto si terranno dalle ore 9 alle 18 del diciannove marzo e dalle ore 9 alle 14 del venti marzo.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO. Nuove iniziative, frattanto, in materia di offerta formativa. La Facoltà di Scienze matematiche, Fisiche e Naturali ha attivato il Corso di Perfezionamento in "Tecniche Multimediali Avanzate per Applicazioni Didattiche". E' rivolto agli insegnanti della Scuola dell'infanzia, elementare, media inferiore e superiore, a tutti coloro i quali aspirano all'insegnamento dell'informatica e, più in generale, a tutti coloro i quali si pongono l'obiettivo di acquisire competenze didattiche necessarie per un uso corretto delle tecnologie informatiche o telematiche nell'attività formativa.

CONTINUA A PAGINA 31

Amministrazione al Federico II

IL NUOVO ORGANIGRAMMA

Riorganizzati gli uffici amministrativi del Federico II. Copre l'interim della IV Ripartizione (Ceda e Ufficio Comunicazione e pubbliche relazioni) dopo il trasferimento a La Sapienza di Carlo Musto D'Amore, il Direttore Amministrativo **Tommaso Pelosi**. Una triade rosa alla guida di altrettante Ripartizioni: parliamo delle dottoresse **Maria Luisa Perretti** (I Ripartizione cui afferiscono tutte le segreterie, gli uffici Esami di Stato, Scuole di Specializzazione e Programmi Internazionali), **Maria Luigia Liguori** (II Ripartizione: personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e pensioni), **Paola Balsamo** (III Ripartizione: assegni e borse di studio, contratti, dottorati di ricerca, patrimonio, procedure elettorali e collaborazioni studentesche). Ai vertici della V Ripartizione -dopo un periodo alla direzione del Polo Scientifico- il dott. **Giancarlo De Luca** (Affari Generali, Legale, Pianificazione strategica, Protocollo e archivio, statuto, regolamenti), alla VI il dott. **Giuseppe Giunto** (contabilità ed adempimenti fiscali, finanziamenti ricerca e progetti speciali, ragioneria, stipendi), alla VII (uffici tecnici) l'ing. **Roberto Corro**.



Economia / "Avevo preso impegno per un solo mandato. Comprendo però che c'è ancora molto da fare"

Marrelli ancora Preside, se glielo chiedono

Lo abbiamo sentito, il prof. Marrelli, il 29 gennaio. Che fa, si candida?, chiediamo. E lui: "io non vorrei. Il 30 gennaio però c'è una riunione con i colleghi docenti. Vogliono spingermi ad accettare un secondo mandato. Non so se accetterò. Ho molti dubbi. Vedremo". "Avevo preso un impegno per un solo mandato. Tengo molto alla parola data. Vorrei poi tornare a studiare, ormai lo faccio solo la notte". "Certo, mi dicono che il programma è ancora da concludere. Ma ho forti remore ad accettare".

Sembra di avere a che fare con una persona di un'altra epoca, epoca nella quale la parola data valeva più di un contratto. Sembra tutta qui la questione successione al vertice della Facoltà di Economia: il prof. **Massimo Marrelli**, docente ordinario di Scienza delle Finanze, 57 anni, tre anni fa accettò di candidarsi alla Presidenza della facoltà e fu eletto, ma ad un patto: "mi candido, ma per un solo mandato".

Oggi, il Preside comprende che il suo programma è ancora "in parte da realizzare", ammette che "la facoltà è in mezzo al guado anche se si è mossa molto". Che fare allora? Se richiesto in modo pressoché unanime, Marrelli potrebbe anche accettare un secondo mandato. Così sembra di capire da questa nostra intervista dei primi di febbraio.

Tre anni fa a Marrelli si contrappose il prof. **Giancarlo Guarino**, esponente dell'area giuridica della facoltà, già direttore di Dipartimento; un po' di voti andarono anche al prof. **Francesco Balletta**. Guarino in questi giorni pare gli abbia detto: "Massimo, se ti ricandidi io sono contento". La cosa avrebbe messo Marrelli nell'incertezza: rifare il preside o tornare a tempo pieno a fare il professore?

Le "remore" di Marrelli

"La famiglia, a cui vorrei dedicare più tempo, e la ricerca sono le mie uniche remore: in questi ultimi tre anni non ho quasi scritto nulla, né pubblicato. E que-

sto pure mi dispiace molto". Mentre sente anche il peso delle preoccupazioni istituzionali: "la riforma universitaria che sta andando avanti", su cui la facoltà ha ancora "molto da lavorare": "dobbiamo rivedere ed arricchire in termini di qualità, l'offerta sul primo segmento, definire le lauree specialistiche -che saranno poche, e comunque non più dei sei corsi triennali-, definire i master (quali offrire), rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro, ed implementare l'idea del fare scienza agli studenti, altrimenti poi non sanno dove andare" (e qui riprende la frase di **Leonardo Da Vinci** che il Rettore Trombetti ha citato nella relazione di apertura dell'anno accademico il 25 gennaio: "Quelli che s'innamoran di pratica senza scienza son come 'l nocchier ch'entra in navilio senza timone o bussola, che mai ha certezza dove si vada. Sempre la pratica deve essere edificata sopra la bona teoria").

Le cose fatte

"Incremento del 26% degli immatricolati, aumentati i servizi agli studenti (stage e placement; iniziative per i portatori di handicap e gli ipovedenti". Sulle lauree triennali si è andati in contro alla riforma senza demagogia". Trasporti: "sono partiti i lavori della bretella sarà attivata nel 2003". "La mensa che è stata appaltata".

Le prossime tappe: 21 febbraio in Consiglio di Facoltà Marrelli illustrerà quello che è stato fatto, e ciò che resta da fare. E proporrà una successiva assemblea, a distanza di pochi giorni, per "una discussione con i colleghi" sulle prossime scadenze (leggi elezioni del Preside).

Un'elezione è sempre una cosa un po' traumatica, oltre che uno dei maggiori passatempo per i docenti in qualsiasi ateneo. Ovunque e qualsiasi cosa si voti. Ma le elezioni sono spesso motivo di tensioni ad Economia, molto forti anche fra le diverse anime della facoltà, e fra le varie figure rappresentative della stessa disciplina

(personalità molto robuste, personalismi, individualismi, divergenze caratteriali). Molto spesso si è parlato delle spaccature storiche fra gli aziendalisti (Sicca-Sciarelli), o fra gli economisti (Gianola-Graziani) e così via. E la storia continua. Anche in altre aree disciplinari.

Ma a quali condizioni, il prof. Marrelli potrebbe accettare una candidatura? Se dovessero invitarla a gran voce a ripresentarsi alla Presidenza, cosa chiederebbe? "Un aiuto da parte dei colleghi, una gestione collegiale e condivisa, anche nella mole del lavoro da svolgere". Oltre alla **comprensione totale** che quello di Marrelli avrebbe voluto essere: "un solo mandato. Beh, su questo non si discute. Era ed è il mio impegno". Ma se proprio gli viene richiesto a gran voce, all'unanimità, il Preside fa intendere che potrebbe anche fare un passo indietro, e rivedere la sua posizione. Se però c'è qualcun altro (candidatura alternativa) che proprio ha voglia di fare il preside: "nessun problema, anzi, mi risolvono un dilemma".

Ore 20.30 di lunedì

4 febbraio, il Preside ci saluta: "debbo continuare a correggere i compiti". La nostra intervista si conclude. E'

lunga la giornata di alcuni presidi.

(P.I.)

IL PRESIDE MARRELLI



DUEL

LA FABBRICA DI BIRRA

CHIARA — WEISSE — ROSSA — DOPPIO MALTO

MASTRO BIRRAIO **MR. J. HEBERT**

> Martedì **BIOLOGICO**

A cura di: i Giovani Verdi, AIAB Campania, Napolimania, Afrakà, Sportchallengers movimento ecosportivo birra naturale, menù vegetariano e cibi biologici

Special Guest: "L'Hamburger Biologico"

Ely d.j.: Lounge – Fusion – Cool Dance

> **TUTTI i Mercoledì** **CENA INDIANA**

DUEL - VIA ANTINIANA 2/A (VIA SCARFOGLIO) - PER PRENOTAZIONI 081.6171793



LA PAROLA AI DOCENTI

del CUN. Io suggerii fondamentale sarà la capacità di

INGEGNERIA verso il rinnovo della presidenza

Il prossimo trentuno ottobre scadrà il mandato del professor Vincenzo Naso, preside della facoltà di Ingegneria. Il docente, qualora lo reputi opportuno, ha la possibilità di proporsi per un altro triennio e di sottoporre questa sua scelta al giudizio degli elettori, vale a dire dei docenti della facoltà. Ateneapoli ha chiesto ad alcuni professori di Ingegneria di esprimere un giudizio riguardo al mandato che si concluderà in autunno e ad una eventuale ricandidatura del preside uscente.

Guido Greco (Principi di ingegneria biochimica): "direi che il bilancio del primo mandato del collega Naso è più che positivo e non credo che ci saranno problemi, rispetto al rinnovo del mandato di presidenza. Immagino che lui stesso voglia continuare l'opera intrapresa in questo primo triennio, soprattutto per quanto riguarda il nuovo ordinamento. Ritengo che sarà questa la priorità anche del secondo mandato".

Giuseppe Giorleo (Tecnologie speciali): "ritengo che il professor Naso stia operando bene e per quanto mi riguarda lo sosterrò, qualora esprimesse l'intenzione di ricandidarsi. D'altronde, dovrete saperlo, c'è ad Ingegneria una vecchia tradizione per cui si preferisce valutare l'operato dei presidi su un periodo più lungo di quello di un solo mandato. La priorità dei prossimi tre anni? L'elaborazione dei nuovi percorsi didattici e l'articolazione del tre più due saranno ancora al centro dell'attenzione. Rispetto a questo, nulla mi sembra di paragonabile importanza".

Giustina Pica (Geometria ed algebra): "pro o contro la ricandidatura del professor Naso? Sinceramente, non ci ho ancora pensato. Ma quando si voterebbe? Riguardo al primo mandato, ritengo che la sua gestione sia stata un po' troppo verticistica. Tuttavia, non ho difficoltà a riconoscere che la facoltà, in questo triennio, ha conseguito risultati importanti. Il prossimo preside, sia ancora Naso oppure un altro collega, dovrà soprattutto stimolare la facoltà a trovare gli opportuni correttivi alla riforma, che sta creando molti problemi. Noi del primo anno lo vediamo meglio di altri, perché abbiamo il polso della situazione, per quanto concerne le matricole. Nel primo semestre, quello appena conclusosi, è stato tutto troppo compresso. Gli studenti sono fortemente in crisi".

Giulio Russo Krauss (Progetto della nave): "tre anni fa io non votai per Naso. Tutto sommato, però, direi che questo primo mandato non è andato male, considerando il fatto che si è trovato nel ciclone della riforma. Le colpe, se le cose non sono andate bene, stanno più in alto di lui, che tra l'altro ha anche rappresentato - abbastanza bene - i Navali al CUN. Se devo muovere una critica a Naso, è questa: lui voleva che Ingegneria della Federico II fosse tra le prime a sperimentare la riforma, forse perché fa parte



I professori Naso e De Menna

maggior cautela e chiesi che le ingegnerie industriali si coordinassero. Lui disse di sì, ma poi non se ne è fatto niente.

La riforma è la priorità

E' mancato il coordinamento ed ogni singolo ha strafatto, come sottolineai anche in una lettera ai colleghi. Lui o chiunque altro, nel prossimo mandato, dovranno limitare i danni di una riforma che si sta rivelando un disastro: i docenti sono mentalmente impreparati, i corsi non sono stati snelliti, gli studenti non sono stati interpellati, il livello di preparazione dei laureati rischia di precipitare".

Giuseppe Marrucci (Termodinamica dell'ingegneria chimica) già Pro Rettore e tre anni fa antagonista di Naso: "mi sembra che il bilancio del primo mandato del professor Naso sia estremamente positivo ed auspico che si ricandidi. Priorità del prossimo mandato? Amministrare nel modo migliore la riforma didattica. La sfida è appena iniziata. Il preside di Ingegneria, per il prossimo triennio, si troverà a gestire una fase che presenta ancora elementi di forte novità. Bisogna completare il triennio, avviare le lauree specialistiche ed i Master".

Piero Salatino (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica): "il preside Naso ha ben traghettato la facoltà attraverso il mare periglioso della riforma degli studi. Ha svolto un ruolo importante nell'evitare che in facoltà, in questa fase, prevalessero le tendenze centrifughe, che pure non sono mancate. Ha sempre lanciato un forte richiamo all'unità. Inoltre, sotto la sua presidenza sono stati introdotti i correttivi al meccanismo di gestione del budget di facoltà resi necessari dalla riforma dei meccanismi concorsuali. Ritengo che, nel prossimo mandato, i temi saranno più o meno gli stessi. Soprattutto, la facoltà dovrà sviluppare un puntuale ed attento monitoraggio, indispensabile ad apportare eventuali correttivi all'ordinamento degli studi. Anche sul versante dei meccanismi concorsuali sarà essenziale gestire il ringiovanimento del corpo docente. Nell'arco del prossimo decennio andrà in quiescenza gran parte del personale docente di Ingegneria;

gestire il turn over preservando gli standard qualitativi".

Vincenzo Gesualdi (presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria): "io sono favorevole al secondo mandato del preside Naso. Le priorità? C'è solo da scegliere, perché, tra riforma e non riforma, in questo momento è un casino. Dal punto di vista degli studenti, nei tre anni della nuova presidenza vorrei fosse risolto anche il problema delle strutture e della mancanza di spazi, che non facilita la frequentazione dell'università".

Mario Raffa (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestio-

nale, nonché direttore del Dipartimento). Un ricambio dopo tre anni? "Deve essere l'uscente Preside a decidere il da farsi. Ma forse è un po' presto da chiedere". Il lavoro di questi anni? "Mi sembra si confermi una facoltà abbastanza attiva. Nell'insieme non era facile attrezzarsi, con la riforma universitaria, nel modo dovuto. Credo sia stato svolto un buon lavoro grazie all'impegno dei Presidenti di Corso di Laurea e dello stesso Preside. Merito di tanti, ma l'input del Preside è stato importante". **Ingegneria squadra:** "siamo abituati ad un lavoro collettivo, certo ci sono tante personalità che potrebbero ricoprire l'incarico di Preside. Ma se Naso si ripresenta è un fatto positivo. Ma è cosa che dipende solo da lui".

Ovidio Bucci. È un nome che ricorre ad ogni elezione. Alcuni fanno un ragionamento: "un docente che ha dato molto all'ateneo - 7 anni di Prorettorato -, meriterebbe una collocazione dopo quel grosso lavoro svolto". Così si diceva tre anni fa, così si diceva quando si è votato per la Presidenza del Polo Scientifico, due anni fa. Così alcuni continuano a ritenere.

Fabrizio Geremicca

Il docente-assessore

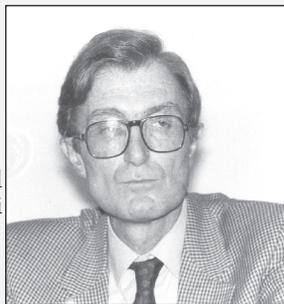
NICOLAIS:
"se uno ha fatto bene,
va ripresentato"

"Vincenzo Naso è stato un ottimo Preside. Sarebbe un peccato se dovesse lasciare. Anche per dare continuità al lavoro svolto in questi anni". "Se uno ha fatto bene è un peccato farlo andare via dopo tre anni. Anche se avesse dato disponibilità per un solo triennio". "Il prof. Naso è un elemento di valore, non ha fatto favoritismi, anche in un momento elettorale delicato per la facoltà e l'ateneo (elezioni del rettore), ha mostrato intelligenza e capacità di ascolto. Senza andare mai sopra le righe". "Credo inoltre che in questo triennio nessuna delle aree scientifiche della facoltà abbia avuto nulla da ridire". E non è poco. A parlare è il professore-assessore **Luigi Nicolais**, con delega all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania.

Ma c'è chi pone il problema dell'impegno preso da Naso nel '99: sono disponibile per un solo triennio. Come Nicolais diversi suoi colleghi concordano su un concetto: "nel proprio interesse, la facoltà potrebbe chiedergli e convincerlo, di rivedere quella disponibilità a termine e darne una nuova. Del resto, con il limite ai mandati, dopo 6 anni dovrà comunque andare via". E dunque chi ha aspirazioni deve attendere solo altri tre anni.

Sulla stessa lunghezza d'onda di Nicolais, va ricordata una frase diventata storica, tre anni fa, del prof. **Carlo Meola** che, con la sua consueta franchezza parlò dei "nostri Presidi che sono sempre stati elementi di liuteria: sono migliorati col tempo". A chi non capiva a cosa alludesse precisò: "ò liuto, ò violino. Come lo chiamate". Lui tre anni fa chiedeva "un Preside forte, efficiente, ma da subito. Anzi, un manager è quello che ci vuole: con progetti manageriali. Dopo Tocchetti, Massimilla e Gasparini, non ne abbiamo più avuti".

Caruso e non D'Ambrosio



al
si

L'affermazione: "veramente io ricordo che Naso 3 anni fa aveva parlato di disponibilità per un solo mandato" contenuta nell'articolo "2002: anno di elezioni", pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli, è stata attribuita erroneamente al prof. **Giuglielmo D'Ambrosio**. In realtà trattava del prof. **Antonio Caruso**, già Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.



Tutti attendono le decisioni di Cesarano preannunciate nel Consiglio di Facoltà di gennaio e che saranno ufficializzate nel Consiglio del 26 febbraio. Ma cosa ha detto Cesarano? *“Ho detto che l'elezione secondo me sarebbe meglio che si tenesse entro settembre 2002 o, preferibilmente, entro l'estate. In modo che ci siano 2-3 mesi di tempo per un passaggio non traumatico delle consegne, possibilmente nella continuità delle modalità di gestione”.* Cioè: *“trasparenza ed efficienza”.* Cosa pensa dei nomi che circolano dei possibili candidati? *“Sono o sono stati Direttori di Dipartimento, dunque hanno un po' di esperienza gestionale. Di più non so”.* *“Con il decano ho voluto solo concordare una procedura, tipo quella per le elezioni del Rettore: fissare preventivamente tutte le date delle elezioni, anche l'eventuale ballottaggio; i candidati debbono collegare alle candidature un programma allegato; ci deve essere un pubblico dibattito”.* *“Il decano si guarderà lo statuto e nel prossimo CdF del 26 febbraio ufficializzeremo un'ipotesi di procedura. In modo che, elettori e candidati, possano avere il tempo necessario per fare le proprie valutazioni; ed il tutto avvenga alla luce del sole”.*

Ma il Preside uscente pensa anche alle scadenze della didattica. *“A settembre ci sono i test, bisogna stabilire i programmi per l'anno 2002/2003, sarebbe bene lavorare fianco a fianco con il nuovo Preside”.* Lei che è ad Architettura da 22 anni che Preside vorrebbe? *“Io naturalmente non appoggerò nessuno. Il mio voto andrà a chi garantirà la continuazione nelle procedure di gestione, trasparenza ed efficienza prima di tutto”.*

ARCHITETTURA verso le elezioni

Elezioni Preside, Cesarano fissa le regole

LE DONNE. Wanna Fraticelli (si vede non troppo spesso), ex direttrice del Dipartimento di Progettazione, ex vicina a Siola, ex moglie dell'assessore Renato Nicolini (indimenticato assessore all'estate romana negli anni '75-'85). Ma di lei, nella nomenclatura, si sono perse le tracce. Di Virginia Gangemi, molto vicina all'ex Rettore Tesitore abbiamo già detto nello scorso numero di Ateneapoli.

L'IPOTESI BARATTA: (Direttore di Dipartimento e membro del CdA). Gli architetti non hanno un candidato unitario, sono divisi, allora mi propongo. È in sintesi l'ipotesi. Ma in facoltà c'è pure chi ritiene che non ci sia bisogno di **“salvatori della patria”**. Il docente godrebbe dell'appoggio di una macchina ben oleata quale quella del L.U.P.T., il Laboratorio di Pianificazione Territoriale, diretto dal prof. **Guglielmo Trupiano**, una collaudata macchina organizzativa, interfaccoltà (che significa anche relazioni, appoggi) con strapresenze di docenti di

Architettura e di Ingegneria.

BELLI. Attilio Belli è una delle personalità della Facoltà, negli anni passati ha contribuito al dibattito elettorale interno, ha una vasta esperienza come Direttore di Dipartimento, *“ma rappresenta una visione dell'Architettura di nicchia”*, molto specialistica e dunque difficile che crei consensi forti. Si afferma.

I PREDECESSORI. I presidi di Architettura finora sono venuti molto da Ingegneria (Cesarano per 6 anni, Iossa per 20 anni), da Storia (Venditti), o dall'area della Progettazione Urbanistica (Siola 17 anni, Carrino, Calzabini). Oggi le aspirazioni non mancano. Il decano, sentito il Preside, fisserà i tempi e le procedure. E stavolta non c'è un Preside che guida o indirizza il voto *“almeno in modo palese”*, come afferma qualcuno. Sei anni fa indubbiamente, fu Uberto Siola il grande regista delle operazioni. (P.I.)

Alisio: “non sarò candidato”

Il prof. **Giancarlo Alisio**, 71 anni, prestigioso e conosciutissimo docente di Architettura (cattedra di Storia dell'Architettura), a fine gennaio ha deciso: *“non sarò candidato alla Presidenza della Facoltà”.* Aveva promesso ad Ateneapoli che a fine gennaio avrebbe fatto conoscere le sue intenzioni e così è stato. Decisione avvenuta dopo il 28 gennaio quando aveva incontrato un gruppo di docenti della facoltà che lo

avevano sollecitato a candidarsi garantendo il loro appoggio. Pare che anche il Preside Cesarano fosse interessato a conoscere l'eventuale disponibilità. Ma nonostante le forti sollecitazioni Alisio è stato irremovibile. Ateneapoli gli ha chiesto i motivi di questa decisione: *“ho detto di no e lo confermo. Volevo fare il Preside 6 anni fa, ma la cosa è andata come sappiamo. Oggi sono vecchio. Ogni esperienza ha i suoi tempi, ed anche*

la condizione fisica necessaria: occorre una piena efficienza fisica. Con due bypass non si può dire che sarei al massimo, e fare il preside richiede una gran fatica. Ho ancora 4 anni di docenza e dunque continuerò a garantire il mio contributo, didattico e scientifico”. Ma il Preside proprio no? *“No. L'avrei fatto se fossi stato sicuro, anche fisicamente, di poter rendere al massimo. Ed oggi questo non posso garantirlo”.* Forse i suoi colleghi non sono stati convincenti? *“Questo no. Anzi, sono stati anche gentili e carini. Ma la mia risposta resta negativa”.*



Il prof. Alisio

Differenze di programmi e una promessa: “fumerò di meno”

Baratta “disponibile” a fare il Preside

Ha dato una “disponibilità a candidarsi”, afferma che *“da un paio di mesi gli è stata sollecitata la disponibilità di alcuni colleghi”*; appoggi? *“è prematuro parlarne, bisogna naturalmente far comprendere anche i programmi”*; ritiene i nomi dei possibili candidati che circolano *“tutti eccellenti, chiunque sarà eletto la facoltà non corre rischi, le differenze sono nelle sfumature”.* Il programma? *“È prematuro. Premetto però di fumare meno”.* E non è poco per un fumatore accanito (è anche auto ironico il prof.). A parlare è il prof. **Alessandro Baratta**, 57 anni, fra i capiscuola della Scienza delle Costruzioni, dal '97 direttore dell'omonimo Dipartimento, membro del CdA del Federico II dal febbraio 2001, vice presidente dell'Associazione Europea di Controllo Strutturale (EACS), membro del comitato di redazione di un paio di riviste scientifiche. Ritiene l'effi-

cienza “un valore fondamentale”, ma anche “comune a diversi dei potenziali candidati”, ma mette anche le mani avanti: “Cesarano in questo campo ha fatto delle cose eccezionali, ha portato la facoltà ad un trapasso epocale. È riuscito a mettere ordine e rifunzionalizzazione alla facoltà”. E riconosce che fare il Preside di Architettura *“richiede un impegno importante”* e dunque è *“di fatto, incompatibile con direzione di Dipartimento e CdA”*, del resto *“nella vita preferisco fare poche cose, ma cercare di farle bene”.* Degli altri candidati dice anche: *“tutti potremmo fare bene il Preside, occorre decidere insieme, con il resto della facoltà, quale è la soluzione migliore”.*



Il prof. Baratta

Siamo già in campagna elettorale?, chiediamo. *“Attualmente credo siamo tutti in una fase di studio, cercando*

di capire che cosa vuole il corpo elettorale. E poi, attendiamo le regole e le date della competizione elettorale che Preside e decano stanno preparando”. C'è però una forte tradizione di Presidi di Architettura che sono ingegneri come lei *“È un fatto casuale. Non credo che il modo di governare sia differente, a seconda che ci sia un architetto o un ingegnere”.* C'è però chi vuole un Preside architetto e chi uno efficiente. *“Non lo so. Certo, io spero che la facoltà non si divida”.*

I programmi. *“Credo sia importante far capire le differenze programmatiche”.* Con lei, si dice, ci sia il LUPT e i docenti di materie tecnologiche. *“È prematuro —risponde. Siamo ancora alle conversa-*

zioni informali. E lo stesso Preside, in Consiglio di Facoltà, ha invitato tutti a non perdere di vista le scadenze e le emergenze della facoltà”. *“Penso che, fissate le date, due-tre mesi di sereno confronto elettorale, possano bastare”.*

Gli studenti. *“In questi anni hanno dovuto superare diverse difficoltà dovute a problemi legati alla carenza di strutture. Ma hanno sempre interagito con garbo”.*

Alisio, Gravagnuolo, Belli, Baratta. Quali le differenze? *“Quattro diverse visioni della facoltà e dell'ateneo. Ma soprattutto nelle sfumature. E tranne me, tutte persone eccellenti”.* Troppo buonista.

Paolo Iannotti

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Nel dibattito sulle elezioni del Preside di Architettura, corre voce che un ruolo importante lo avrà il LUPT, Laboratorio Interuniversitario di Pianificazione Territoriale, una struttura oleata e agguerrita macchina accademica, centro interdipartimentale che vanta progetti urbanistici e interventi sul territorio, anche con forti collegamenti ("istituzionali" precisano) con i governi che si sono alternati in questi anni e con gli enti locali. Una macchina che vanta docenti "di quasi tutte le facoltà del Federico II, tranne Medicina e Farmacia", per dimensioni la terza struttura interdipartimentale dell'ateneo e fra le prime due per budget. Al suo interno ci sono docenti importanti come **Arturo Rigillo** (direttore scientifico), **Antonio Rapolla, Alessandro Baratta, Umberto De Martinis, Paolo Belli, Alberto Cuomo, Michele Cennamo, Riccardo Dalisi, Stella Casiello, Mario Coletta, Elio Cosentino**, e tanti altri. A dirigere il LUPT c'è, da 9 anni, un infaticabile animatore, il prof. **Guglielmo Trupiano**, grosso organizzatore, segretario regionale della UIL università e ricerca, anima movimentista mista ad invidiabili capacità organizzative. Proveniente dalla facoltà di Ingegneria, ha saputo acquisire -e far acquisire al Lupt- negli anni un ruolo non secondario ad Architettura. Così commenta il ruolo suo e del Lupt. "Se volete dire che i docenti-colleghi mi garantiscono una loro vasta fiducia, debbo riconoscere di essere diventato con il tempo più ecumenico", ben lontano dalle forti contrapposizioni che spesso hanno contraddistinto la storia della Facoltà. Della **macchina da guerra** Lupt afferma: "il centro è fra le strutture collaudate e rodiate dell'ateneo che offre i propri servizi in funzione istituzionale, anche spazi e tecnologie a disposizione degli studenti. Comunque una delle ultime ruote dell'ateneo. Vi prego non ci date influenza superiore a quella che abbiamo. Ed è un centro dove ogni docente si muove e vota secondo coscienza". Trupiano anticipa le mosse elettorali del Lupt, preferisce muoversi su un profilo basso. Ma la macchina di certo batte veloce, basta guar-

INTERVISTA AL DIRETTORE TECNICO, PROF. TRUPIANO

Il LUPT? "Sarà super partes"



Il prof. Trupiano

dare la fitta mole di convegni organizzati. Andiamo dunque al cuore del problema: ci dica, è vero che il Lupt rappresenta lo zoccolo duro della candidatura Baratta? "Non credo e vi dico che non so neppure come si schiererebbero i docenti. Da noi ognuno ha sempre votato in assoluta coscienza.

Per esempio, per le elezioni del rettore, sono certo che da noi hanno votato sia Trombetti che Labruna". Ecumenici anche i docenti, dunque, non solo Trupiano. "Credo invece che le materie Tecniche e Tecnologiche sono quelle che porteranno più voti al prof. Baratta. Di certo debbo riconoscere che il prof. Baratta è componente del nucleo rifondatore del Lupt ed è direttore di una delle aree di ricerca: Analisi e pianificazione sismica". "Al Lupt però abbiamo amicizia e frequenza di rapporti, ad esempio, con il prof. Gravagnuolo e con il prof. Baratta". Neanche una lieve preferenza? "Intanto sono entrambi direttori di dipartimento, un'esperienza che definirei propedeutica e necessaria per chiunque voglia diventare Preside. E poi si tratta di due eccellenti professori, generazionalmente entrambi cinquantenni, di ottima levatura e prestigio. Insomma, se questi sono i candidati, siamo in ottime mani. Sono due persone in grado di offrire grandi prospettive alla facoltà". Prof. Trupiano, per chi ha votato per il rettore? "Lo sa che non me lo ricordo? Io debbo essere ecumenico". Risposta prevedibile, perciò l'abbiamo posta. E' possibile che il Lupt avrà un ruolo ancora più importante nella facoltà? "No. Siamo solo una delle tante strutture". Preferisce un docente di architettura o un docente efficiente? "Io sono un non architetto che lavora ad Architettura". Come vede lo sviluppo del dibattito elettorale? "Sarà un dibattito molto ampio ed intenso. Con questi candidati, se sono questi, non mi aspetto colpi bassi. Sarà una battaglia fra due signori, grazie anche alle regole di trasparenza fissate dal Preside".

Ma non nasconde che "sostituire una persona come Cesarano non è facile. E' stato un Preside eccellente: dalla difesa degli spazi, all'organizzazione, ai 24 miliardi per lo Spirito Santo, ad un ufficio di Presidenza che ci invidiano tutti: di grandissima qualità, uno dei migliori dell'intero ateneo, che può aiutare chiunque sarà Preside".

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER IDEE

RISTRUTTURAZIONE DELL'INGRESSO AL COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGELO, IN NAPOLI

BANDO (stralcio)

CAPITOLO I - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

Art.1 - Tipo di concorso e tema

Il presente bando ha per oggetto il concorso di progettazione per idee aperto alla partecipazione degli studenti (iscritti agli anni 3°-4°-5° e fuori corso) delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Ateneo Federico II di Napoli, in forma anonima, sul tema: ridisegno dell'ingresso al Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. Responsabile del procedimento è il Capo dell'Ufficio Contratti dell'Amministrazione del Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Art.2 - Scopo a tema del concorso

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Ateneo Federico II di Napoli, dovendo procedere alla ristrutturazione dell'ingresso principale al Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, ha deciso di ricorrere alla procedura del concorso di progettazione per idee, riservato agli studenti di cui all'art.1, quale strumento di confronto di più proposte, per realizzare una struttura più adeguata, sia da un punto di vista formale che funzionale, alla rilevanza architettonica e urbana del predetto complesso.

CAPITOLO II - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Art.4 - Condizioni di partecipazione al concorso

La partecipazione al concorso è aperta agli studenti iscritti agli anni 3°-4°-5° e fuori corso delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Ateneo Federico II di Napoli.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo (.....)

Art.7 - Iscrizione e richiesta della documentazione

L'iscrizione al concorso completa di generalità ed indirizzo postale e/ o e-mail del richiedente, e la richiesta della relativa documentazione dovranno essere inoltrate al Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Ateneo

Federico II di Napoli entro il **18 marzo 2002** (....)

L'iscrizione al concorso è gratuita. Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie nei 15 giorni successivi la scadenza sopracitata, provvederà all'invio del (....) materiale documentario.

Art.9 - Elaborati richiesti

I concorrenti dovranno obbligatoriamente presentare una sola proposta progettuale (....)

Art. 10 - Modalità di presentazione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere presentati o inviati in plico chiuso, sigillato ed anonimo entro il 10 giugno 2002 (....)

Art.11 - Calendario

- iscrizione entro il 18 marzo 2002.
- invio della documentazione entro il 2 aprile 2002
- richiesta di chiarimenti entro il 26 aprile 2002
- invio delle risposte entro il 10 maggio 2002
- consegna degli elaborati entro il 10 giugno 2002
- accettazione elaborati fino al 17 giugno 2002
- insediamento della Giuria il 18 giugno 2002
- conclusione lavori della Giuria entro il 12 luglio 2002

CAPITOLO III - LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

Art. 14 - Composizione della Giuria

La Giuria, nominata con provvedimento del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie è costituita da 5 (cinque) membri effettivi con diritto di voto e da 3 (tre) membri supplenti. Sono membri effettivi: -Rappresentante del Polo (con funzione di Presidente) -Rappresentante dell'Ateneo Federico II -Docente di Composizione Architettonica e Urbana della Facoltà di Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli (estratto tra i nominativi indicati dal Preside) -Docente di Composizione Architettonica e Urbana della Facoltà Ingegneria dell'Ateneo Federico II di Napoli (estratto tra i nominativi indicati dal Preside) -Rappresentante della Struttura Tecnica del Polo delle Scienze e delle Tecnologie

(.....)

Art.15 - Lavori della Giuria

La Giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, dovrà ultimare i lavori entro il 12 luglio 2002 (.....).

Art. 16 - Esito del concorso e premi

Il concorso si concluderà con l'individuazione di non più di 10 proposte di idee, selezionate dalla Giuria con una graduatoria di merito e con l'attribuzione, al più, di 3 premi, di 4 rimborsi spese e di 3 menzioni.

I premi saranno attribuiti nel modo seguente:

- attribuzione al vincitore del primo premio di 2.500 Euro (lire 4.840.675)
- attribuzione al secondo classificato del secondo premio di 1.500 euro (lire 2.904.405)
- attribuzione al terzo classificato del terzo premio di 1.000 euro (lire 1.936.270)
- oneri fiscali e contributi compresi.
- attribuzione di 4 rimborsi spese (da attribuire ai progetti concorrenti classificati in graduatoria utile) di 500 euro (lire 968.135) ciascuno.

Art.17 - Esecuzione dell'opera

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie si riserva la facoltà di realizzare l'opera sviluppando le idee contenute in uno dei progetti premiati o menzionati.

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI FINALI

Art.18 - Mostra e pubblicazione dei progetti

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie provvederà, a breve distanza di tempo dalla proclamazione dei risultati e comunque entro il 15 ottobre 2002, a rendere pubbliche le proposte dei concorrenti tramite l'organizzazione di una mostra e la pubblicazione di un catalogo contenente anche la relazione conclusiva della Giuria.

Per maggiori informazioni o chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Concorso:

Indirizzo : Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli - Complesso Universitario di Monte S. Angelo - Via Cinthia - 80126 - Napoli.

Tel 081676618 - 081676704 - Fax : 081676621 - E-mail : diodato@unina.it

Il bando integrale è pubblicato sul sito:

www.polost.unina.it



Sessantasette postazioni di computer, una delle quali riservata agli studenti ipovedenti (con pagine che si ingrandiscono) ed un'altra a quelli non vedenti (con tastiera Braille). È la nuova aula multimediale inaugurata il sette febbraio a Monte S. Angelo. Ad essa possono accedere tutti gli studenti regolarmente iscritti a qualsiasi facoltà della Federico II. Per l'uso dei PC è necessaria una regolare prenotazione, che deve essere comunicata durante l'orario di apertura dell'aula, esibendo il libretto universitario oppure la tessera magnetica universitaria. Lo studente può fruire del servizio per un'ora; successivamente, solo se un computer risulta libero per mancanza di prenotazione. All'inaugurazione, sono intervenute un centinaio di persone, circa la metà dei quali erano studenti. "Sono computer molto potenti e veloci, 1.000 volte più potente del computer di casa, per intenderci - ha sottolineato il professor **Guido Russo**, docente a Scienze e responsabile del sistema informatico del Centro Didattico Scientifico della Federico II-. *Ci attrezziamo anche per realizzare i corsi finalizzati al conseguimento della patente europea del computer, quella rilasciata dall'associazione Italiana per il Calcolo Informatico*". Soddisfatto il Rettore **Guido Trombetti**: "c'è voluto un anno per mettere in piedi tutto ciò". Ha voluto sottolineare in particolare modo l'impegno del personale e la qualità professionale dello stesso. "È una cosa straordinaria l'impegno del personale del CDS. Ho appreso che Telethon ha avuto un decisivo supporto tecnico dal personale, che ha lavorato gratis fino a mezzanotte, senza che io neanche lo sapessi. Un risultato eccezionale, di grande generosità. Il professor **Cannaviello** (Ingegneria) ha svolto un lavoro eccezionale, insieme ai professori **De Carlini** (Ing.) e **Russo**, di Scienze". Ha aggiunto: "questa

Nuova aula multimediale a Monte Sant'Angelo 67 postazioni computer anche per studenti ipo e non vedenti. È la dodicesima nell'Ateneo



struttura è stata realizzata da contractor esterni e da studenti part time. Insomma, quasi senza personale fisso". Il CDS "rappresenta una struttura chiave ed un polmone fondamentale per tutto l'ateneo. Non a caso c'è un piano di informatizzazione sperimentale di venticinque

aula, pescando tra i fondi di Campus One". Ha concluso così: "è la prima realizzazione che diventa operativa con il mio mandato e ne sono particolarmente fiero".

Fino ad oggi sono dodici, complessivamente le aule multimediali dell'Ateneo. Quattro di esse sono

ubicata a Monte S. Angelo: due al piano zero dei Centri comuni (ottantasei posti complessivi), una da quindici posti al secondo piano dei Centri Comuni ed una da ventuno posti al terzo piano dei Centri Comuni. Un'aula, da trenta posti, è ubicata al primo piano del Politecnico di Ingegneria. Sempre ad Ingegneria, ma nel nuovo edificio di Agnano, sono state realizzate tre aule. Sono tutte al quarto piano e, complessivamente, garantiscono centoventidue postazioni di lavoro. In centro storico, in via Porta di Massa, piano T, all'interno della facoltà di Lettere, c'è un'aula informatica da sedici posti, che è stata inaugurata circa un anno fa. A Giurisprudenza, è pronta da due mesi un'aula da trentasei computer, ubicata al primo piano dell'edificio di via Nuova Marina (ha detto il prof. Russo). Un'aula multimediale da quattordici posti è collocata al primo piano sotto il livello stradale di via Mezzocannone 8. Pochi metri più sopra, al terzo piano di via Mezzocannone 16, c'è un'altra aula, con sedici computer. Tutte le macchine installate all'interno delle aule multimediali hanno una velocità di connessione ad Internet particolarmente elevata. Basti pensare che l'ateneo spende circa 1 miliardo al mese per i collegamenti Internet.

Chi volesse ulteriori informazioni, può consultare il sito web delle aule didattiche <http://crwserv.unina.it/auledidattiche>. In alternativa, ci si può anche connettere direttamente al sito WEB del CDS <http://www.cds.unina.it>. Il Centro di Servizi Didattico scientifico è ubicato in via Cinthia numero 4, presso il Complesso Universitario di Monte S. Angelo. Il telefono è: 081676625/081676502.

Questi alcuni dei docenti della Federico II che collaborano al CDS: **Guido Russo**, **Ugo De Carlini**, **Antonino Mazzeo**, **Angelo Chianese**, **Luciano De Menna**, **Bruno Fadini**.

Il Rettore scrive all'Assessore Cascetta

Unico scontato per gli studenti

Il Rettore **Guido Trombetti** ha inviato una lettera all'assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta**, nella quale lo informa della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione della Federico II riunitosi a fine gennaio. E' stata proposta da **Paola Bruno**, rappresentante degli studenti; chiede di estendere agli universitari titolari dell'abbonamento annuale **Unico** lo sconto del cinquanta per cento già previsto per l'abbonamento annuale al **Girnapoli**. Il cinque febbraio Bruno, insieme ad una delegazione della Sinistra Universitaria, ha incontrato alla Regione l'assessore all'università **Luigi Nicolais**, per chiedere anche la sua collaborazione. "Ci ha mostrato grande disponibilità", commenta la studentessa, alla fine dell'incontro. Paola Bruno, sul precedente numero di **Ateneapoli**, aveva sollevato anche un problema relativo al cattivo funzionamento dell'impianto di condizionamento dei Centri Comuni a Monte S. Angelo. Torna, adesso, sulla questione: "interventi risolutivi non ce ne sono stati, ma per fortuna fa meno freddo. Speriamo che la questione sia risolta al più presto". Dagli uffici del Polo, a Monte S. Angelo, invece, sostengono: "la questione è stata prontamente risolta ed anzi, adesso, in qualche aula fa anche troppo caldo. E' stato sufficiente chiudere subito una porta che fa da camino e che gli studenti tenevano aperta. E' nostro interesse che gli studenti ci segnalino con urgenza i problemi, quando li riscontrano".

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**



081.291166

081.291401



CDS

Università degli Studi Federico II

Punti di accesso studenti alla rete Internet
(Aule didattiche multimediali)



STRUTTURA CENTRALE	CENTRO DIDATTICO SCIENTIFICO	MSA Centri Comuni - piano 0	20
STRUTTURA CENTRALE	CENTRO DIDATTICO SCIENTIFICO	MSA Centri Comuni - piano 0	66
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI INGEGNERIA	Politecnico - piano 1	30
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI INGEGNERIA	Nuova Agnano - piano 4	25
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI INGEGNERIA	Nuova Agnano - piano 4	63
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI INGEGNERIA	Nuova Agnano - piano 4	34
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	MSA Centri Comuni - piano 3	21
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	Mezzocannone 16 - piano 3	20
POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE	FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	Mezzocannone 8 - piano -1	14
POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	FACOLTA' DI ECONOMIA	MSA Centri Comuni - piano 2	15
POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	Nuova Marina - piano 1	36
POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	Porta di Massa - piano T	16

* Nell'ultima colonna a destra, il numero di computer disponibili per ogni aula.



BORSE DI STUDIO EDISU

Arriva il saldo dello scorso anno Meno fondi e più idonei per il 2001-2002

Hanno dovuto aspettare, ma alla fine sono riusciti, con quasi un anno di ritardo, ad ottenere la seconda rata della borsa di studio che spettava loro. Sono gli studenti vincitori della **borsa di studio** dell'Edisu Napoli 1 per l'anno accademico **2000/2001**. Il Banco di Napoli le ha finalmente pagate, nella settimana compresa tra il quattro e l'otto febbraio.

"Le quote spettanti agli studenti dei primi anni saranno corrisposte alla conclusione delle verifiche sul merito", fanno sapere in via De Gasperi, presso la sede dell'Ente. Il ragioniere **Ragni**, impiegato all'ufficio assistenza, fornisce qualche ulteriore indicazione: "siamo a buon punto, c'è ancora molto poco da fare. Direi che abbiamo già controllato circa il novantanove per cento delle situazioni".

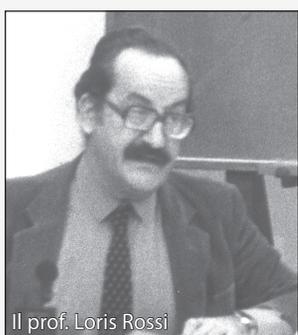
Restano in attesa di notizie gli studenti i quali hanno presentato la domanda

gli idonei, la situazione non è positiva. Spiega **Fabio Santoro**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1: "in bilancio mancano quasi venticinque miliardi, per coprire tutti gli idonei. Le domande sono state 16.670; gli idonei 13.333. Di questi, più o meno, il **cinquanta per cento riceverà la borsa**. E' il risultato di due fattori concomitanti. Da un lato la decurtazione ministeriale dei fondi per il diritto allo studio; dall'altro l'ammorbidente dei criteri necessari a concorrere per le borse di studio. Insomma, **abbiamo più idonei e meno soldi, rispetto all'anno scorso**".

per le borse di studio a settembre, relativamente all'anno accademico **2001/2002**. Sono in attesa della pubblicazione delle **graduatorie definitive**. "Dovremmo farcela entro febbraio", sottolinea Ragni. Rispetto allo scorso anno, quando le borse sono state pagate a tutti

Progettazione della mensa a Monte Sant'Angelo

Il prof. Loris Rossi ricorre al magistrato



Il prof. Loris Rossi

compatibile solo con l'esistenza di un locale finito da attrezzare con nuova impiantistica, da adeguare alla normativa vigente e da allestire per il suo completo funzionamento. Invece, da un primo sopralluogo effettuato il 4 ottobre, è risultato che il locale indicato, di circa 600 mq, era allo stato di rustico. Orbene, se per ristrutturare un normale appartamento occorre circa un milione a mq, è evidente che per la ristrutturazione di un rustico di 600 mq destinato ad una funzione pubblica, nonché per la messa in esercizio di un punto di ristoro con

attrezzature ed arredi speciali, la cifra stanziata era palesemente sottostimata. Ho informato telefonicamente i professori Vinale e Manfredi dell'errore di valutazione dei lavori a farsi, implicito nella somma stanziata di trecento milioni". Il docente prosegue ricordando di non aver ricevuto riscontro alcuno da parte dell'Ente. Rileva, inoltre, che dalla domanda su come fosse stato redatto il preventivo di trecento milioni, è emerso che la cifra era stata stanziata senza neanche prendere visione del sito. Incalza: "il 23 novembre 2001, in mancan-

za di una documentazione ufficiale, ho inoltrato una richiesta di copie della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università relative alla progettazione e realizzazione della mensa, con indicazione degli importi finanziari stanziati. A questa richiesta non ho ricevuto alcuna risposta". Conclude: "mentre respingo ogni responsabilità sul ritardo lamentato, evidentemente imputabile all'errata valutazione dei costi per la realizzazione dell'opera elaborata senza la visione diretta dei luoghi, mi riservo ogni facoltà di adire le vie legali".

edificio Q, per un importo complessivo di trecento milioni, senza alcun documento grafico del sito. Tale importo era evidentemente

L'assessore Nicolais: "così la Regione finanzia ricerca e innovazione"

POR, per imprese e neolaureati

La Campania "in piena controtendenza rispetto alla politica nazionale e ai tagli operati dalla Finanziaria", investe sulla ricerca e "la assume a elemento chiave della propria strategia di sviluppo", ha detto l'assessore regionale all'università ed alla ricerca **Luigi Nicolais** presentando nuove opportunità a disposizione delle piccole e medie imprese. Nicolais, nel corso della conferenza stampa del 4 febbraio, ha colto l'occasione per fare il punto sugli investimenti per la ricerca: "abbiamo concentrato significative risorse comunitarie, oltre 400 milioni di euro, ed è stata raddoppiata la disponibilità ordinaria, da 3 a 6 milioni di euro". Questi interventi sono "espressione della strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione che prevede oltre al potenziamento della ricerca, lo sviluppo coordinato del sistema universitario, la creazione e la crescita di imprese innovative, l'apertura alla nuova economia e alla società dell'informazione". Obiettivi che -sottolinea Nicolais- "nell'arco di 18 mesi hanno significato più di 2000 nuovi occupati, tra laureati e diplomati, con una previsione di crescita occupazionale pari a oltre 4000 nuovi posti di lavoro

nel prossimo biennio".

Le due misure a favore delle piccole e medie imprese (PMI) per rafforzarne la competitività e consentirne l'ingresso nella società dell'informazione, rientrano nel POR (Programma Operativo Regionale) 2000-2006. Le risorse stanziati, in conto capitale (i finanziamenti non dovranno essere quindi restituiti), sono circa 54 milioni di euro. Il primo finanziamento (la misura 3.17) riguarda il sostegno a programmi di ricerca e di innovazione tecnologica, realizzati da imprese in collaborazione con centri ed istituzioni accreditati all'ambito del Ministero dell'Università, una misura innovativa che per la prima volta crea sinergia tra poli di ricerca istituzionali e nuova imprenditorialità campana. Il secondo (la misura 6.3)

è finalizzato all'ammodernamento tecnologico delle PMI, allo sviluppo di progetti nell'ambito dell'informazione ed alle società di new economy. Entrambe le misure, tengono conto della componente giovanile (età inferiore ai 35 anni, almeno nel 50% della forza lavoro) e della rilevanza della componente femminile. L'importo del contributo sarà da un minimo di 20mila ad un massimo di **100 mila euro**. Questi finanziamenti saranno erogati velocemente: a trenta giorni dalla presentazione delle domande, sarà già possibile conoscerne l'esito.

"C'è una realtà delle nostre imprese attenta alla ricerca. Per alcuni anni i fondi destinati al Mezzogiorno (legge n.6) passavano al Nord perché non avevamo progetti imprendito-

riali che prevedessero anche la ricerca", ha detto l'ing. **Giampero De La Feld**, Federindustria Campania, nell'incontro che si è svolto presso la **Banca Popolare di Ancona/Banca Popolare di Napoli** presso la quale sono stati attivati cinque sportelli, nel segno di una tradizione e di una presenza sul territorio dell'Istituto di credito "fortemente radicato nelle aree in cui opera (Ancona poi Napoli, Bergamo) a sostegno della piccole e medie imprese", come ha ribadito il dott. **Carlo Barchiesi** responsabile dell'Ufficio Corporate. **Roberto Costanzo**, presidente di Unioncamere Campania, ha aggiunto "le imprese stanno comprendendo che gli investimenti più importanti non sono più quelli in strutture e stabilimenti ma in beni immateriali". **Vincenzo Di Sarno**, presidente CNA Campania: "le piccole aziende non ce l'avrebbero mai fatta ad investire in ricerca in modo adeguato; noi pensa-

mo che punti di ricerca di qualità, in Campania, possano realizzare Pmi ed accedere ai fondi e dunque crescere ulteriormente". Nicolais, ancora, ha specificato, il ruolo delle università, "garanti della validità innovativa del progetto". Un'opportunità anche per i **neo laureati** che potrebbero mettersi insieme e realizzare uno spin off, anche lavorando nei laboratori dove hanno fatto la tesi ("il giovane cofinanzia con il proprio lavoro, le università con i laboratori, le spese andrebbero fatturate alla Regione"). E cita un esempio possibile: "noi importiamo il 92 per cento delle protesi. Ed è un settore ad elevato valore aggiunto".

(Le informazioni relative ai due finanziamenti sono presenti sul sito www.inncampania.it, è possibile anche telefonare anche ai numeri 0812471442 e 0812471441 recarsi all'Infodesk di via Generale Orsini, 58).



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)

AZIONE UNIVERSITARIA elege il presidente

Congresso Provinciale di Azione Universitaria il primo febbraio all'Hotel Majestic. Relazione del Presidente uscente **Andrea Santoro** alla presenza di un folto uditorio. Poi lo spazio agli interventi ed ai saluti. Nuovo appuntamento sabato 16 febbraio quando si riunirà il Comitato provinciale per nominare il successore di Santoro: dovrebbe essere **Antonio Esposito**, studente della Facoltà di Giurisprudenza.



L'INTERVENTO - L'INTERVENTO - L'INTERVENTO - L'INTERVENTO - L'INTERVENTO

ASSEGNI DI RICERCA: la Federico II non decide

Quale futuro nell'ateneo per i circa 150 assegnisti in attesa di rinnovo?

L'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca è stato introdotto dall'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449. Tale articolo prevedeva che "le università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca (...), l'ENEA e l'ASI, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assicurando, con proprie disposizioni, idonee procedure di valutazione comparativa e la pubblicità degli atti, possono conferire assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. Possono essere titolari degli assegni dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo presso i soggetti di cui al primo periodo del presente comma. Gli assegni hanno durata non superiore a quattro anni e possono essere rinnovati nel limite massimo di otto anni con lo stesso soggetto, ovvero di quattro anni se il titolare ha usufruito della borsa per il dottorato di ricerca".

Al momento dell'istituzione, l'assegno di ricerca sembrava essere il primo passo verso l'immissione graduale nell'Università di figure professionali, anche se a tempo determinato, con caratteristiche e mansioni analoghe a quelle dei ricercatori di ruolo.

Nei fatti la figura dell'assegnista è rimasta indefinita. Il rischio che si corre è l'ennesima dispersione di competenze, capacità e professionalità

acquisite nell'ambito di questa esperienza per la quale sono state investite ingenti risorse finanziarie da parte del Ministero e degli Atenei.

Nel 1999 l'Università degli Studi Federico II di Napoli ha bandito 219 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, la maggior parte dei quali (212) di durata biennale. L'ingente numero di assegni bandito fu dovuto alla possibilità di utilizzare un sostanzioso finanziamento dell'Unione Europea.

A partire dal 12 dicembre 2001 gli assegni biennali sono scaduti e, ad oggi, l'Ateneo federiciano non ha ancora definito la disponibilità di fondi da destinare **espresamente al rinnovo** degli assegni delegando ai singoli Dipartimenti la decisione di rinnovare o meno gli assegni di ricerca previa disponibilità di propri fondi. In altri termini, la questione del rinnovo è stata interamente "scaricata" sui singoli dipartimenti con l'ovvia conseguenza di favorire quelle strutture che hanno disponibilità economiche maggiori, penalizzando quelle strutture che, pur potendo garantire un'elevata qualità della produzione scientifica, non dispongono di adeguate misure finanziarie.

La questione è stata presentata agli organi decisionali (Poli e Rettorato) e nell'ottobre scorso una rappresentanza di assegnisti ha incontrato il pro Rettore, **prof. V. Patalano**, senza però arrivare ad una soluzione concreta, demandata peraltro alla defi-

nizione, da parte degli organi competenti (UDAR e Ragioneria), di un quadro completo ed esaustivo che fornisse cifre certe sulle condizioni degli assegnisti dell'Ateneo federiciano.

Ad oggi, non siamo ancora

"Manovalanza a basso costo" e "fuga di cervelli"

riusciti a sapere quali sono gli orientamenti dell'Ateneo in proposito.

Consapevoli del fatto che l'Ateneo non vuole incoraggiare false speranze rinnovando *sic et simpliciter* una condizione di precariato (posizione che sentiamo di condividere) nasce spontanea l'esigenza di interrogarsi sulla coerenza di scelte come quella di investire su giovani leve senza preoccuparsi degli sviluppi di tale investimento. La questione del rinnovo, infatti, presto interesserà un numero ancora più consistente di giovani ricercatori; il bando dell'11/2000 ha infatti messo a concorso ben 119 nuovi assegni di ricerca...

Non è coerente che l'Ateneo investa risorse economiche, attrezzature, capacità e tempo dei docenti e poi, con un'emorragia autoindotta, congedi le professionalità così laboriosamente costrui-

te. Prescindendo dalle conseguenze per i singoli assegnisti, tale atteggiamento è comunque penalizzante per lo stesso Ateneo; né si può pensare che l'interesse dell'Università sia solo quello di assicurarsi ciclicamente e cinicamente della "manovalanza a basso costo" senza considerare gli effetti che tale meccanismo può innescare. Inoltre, l'azzeramento degli assegnisti avrà una ricaduta negativa sulla qualità della produzione scientifica, impedendo la continuità delle linee di ricerca intraprese proprio avvalendosi della collaborazione degli assegnisti.

In Campania è stata recentemente lamentata, in più occasioni, la cosiddetta **"fuga di cervelli"** dall'Università. Senza avere la pretesa di rappresentare dei "geni incompresi" riteniamo che, in questa circostanza, l'Ateneo e tutti gli Enti competenti in materia debbano cogliere l'occasione per dare un segnale forte e coerente della volontà di valorizzare le capacità dei ricercatori e dei giovani talenti di cui dispone.

In quest'ottica, il **rinnovo degli assegni** diventa una condizione irrinunciabile per il nostro Ateneo non solo perché su queste figure ha già investito mezzi e risorse, ma soprattutto perché la presenza di forza lavoro giovane e altamente qualificata è garanzia di freschezza, d'inventiva, di vitalità e costituisce sicuramente un fattore di successo per il progresso scientifico e

tecnologico (cfr. nota ministeriale del 17 marzo, 1997).

D'altra parte gli assegnisti dell'Ateneo Federico II sono figure professionali altamente qualificate, la maggior parte di loro sono dottori di ricerca, hanno usufruito di borse post-dottorato, sono stati docenti a contratto¹, sono responsabili di progetti "giovani ricercatori" e hanno un curriculum scientifico professionale che documenta di svariati anni dedicati con impegno alla ricerca scientifica all'interno dell'Ateneo. Come da contratto, nel corso dei due anni di Assegno sono stati impegnati nello svolgimento dei progetti di ricerca sviluppati dai singoli Dipartimenti cui afferivano. La maggior parte di questi progetti di ricerca potrebbero avere ulteriori e interessanti sviluppi.

Attualmente, gli assegnisti della Federico II che si trovano in condizioni di rinnovo sono circa 150, ma il numero, come già evidenziato, è destinato a crescere vorticosamente.

Siamo sicuri che l'Ateneo vorrà farsi carico di questa situazione (come e quando?!), in linea con quanto già è avvenuto negli altri atenei italiani.

Con fiducia

Gli assegnisti della Federico II

¹ Non lo sono più perché il regolamento di Ateneo impedisce agli Assegnisti di svolgere attività didattica



Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunititalia.it

SviluppoItalia
Campania

80125 Napoli • c/o Mostra d'Oltremare • Piazzale Tecchio, 52
Tel. 081 6101001 • Fax 081 6101060 • campania@sviluppoitalia.it



Ingegneria MECCANICA, il lavoro delle Commissioni

In primavera corsi integrativi per i diplomati che vogliono conseguire la laurea triennale.

Approvati quasi tutti i 350 piani di studio



Si sono insediate e stanno lavorando le Commissioni che il professor **Adolfo Senatore** ha insediato nell'ambito del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, del quale è presidente.

Spiega il docente: "quella **Nuovo Ordinamento**, che coordino io stesso, sta procedendo all'elaborazione della proposta di laurea specialistica, tenendo contemporaneamente d'occhio la laurea triennale, che già abbiamo attivato. Attraverso la definizione del percorso della laurea specialistica, potremo anche stabilire se occorrono revisioni e cambiamenti su quella di primo livello".

La seconda Commissione è sui piani di studio. La coordina il professor **Raffaele Tuccillo**. Riferisce il professor Senatore: "gli studenti hanno presentato oltre trecentocinquanta domande. Sono state

tutte esaminate e quasi tutti i piani di studio sono stati approvati. Solo una decina restano ancora sotto osservazione. In questi casi la Commissione si è presa un po' di tempo per verificare le motivazioni dello studente e la fondatezza della sua domanda, dal punto di vista culturale. Tuttavia, il criterio generale è di assecondare le richieste studentesche, qualora non sussistano motivi ostativi rilevanti".

La Commissione **Erasmus** è coordinata dal professor **Carlo Paolo Cacace**. "Sta esaminando alcune richieste che sono state avanzate dagli studenti in partenza. Io ho incontrato il collega ed abbiamo parlorito un'idea che mi sembra bella: la realizzazione di un archivio di tutti gli studenti di Ingegneria Meccanica che, fino ad oggi, siano partiti nell'ambito del progetto Erasmus. In questo modo semplificheremo i passaggi burocratici. Attraverso l'esame dei precedenti, infatti, risolveremo le nuove situazioni, ammesso che siano analoghe alle vecchie".

Il professor **Fabrizio Capece Minutolo** coordina la Commissione Didattica. "Si è riunita tre volte - sottolinea il professor Senatore - Tra l'altro, sta effettuando un monitoraggio dei punteggi attribuiti dalle commissioni di laurea ai tesi-sti".

Infine, la Commissione **Diploma**. La coordina il professor **Giuseppe Giorleo**. "Sta valutando alcune pratiche degli studenti, ma soprattutto sta lavorando sul problema dell'attivazione dei corsi integrativi, quelli che dovrebbero essere seguiti dai diplomati che intendono conseguire la laurea triennale in Ingegneria Meccanica". Come noto, infatti, chi ha già conseguito il Diploma e vuole la laurea di primo livello, deve colmare un deficit di crediti, per trasformare il diploma in laurea di primo livello. I corsi inizieranno in primavera. A fine febbraio scade il termine di presentazione delle domande. In realtà, però, dalla Commissione Diploma è partita l'indicazione di posticipare la scadenza. Il motivo lo spiega il professor Senatore: "vorremmo tener conto anche dei ragazzi i quali conseguiranno il diploma a marzo e potrebbero essere interessati ai corsi integrativi. La scadenza di fine febbraio potrebbe tagliarli fuori. Io sarei favorevole a posticipare, anche in considerazione del fatto che, a febbraio, non sono previste sedute di laurea, per il diploma universitario".



La battaglia con i terminali per un certificato

Collegamenti lentissimi, lunghe file. Quando finalmente arriva il proprio turno e si riesce -dopo mezz'ora di attesa- a caricare i dati personali, arriva la sgradita sorpresa, sul video appare un avviso che informa: la stampante è offline o, in alternativa, manca il supporto cartaceo. E' uno studente che si dice "stanco di sopportare", quello che ci scrive per informarci della situazione insostenibile dei terminali self service in uso nelle sedi di Piazzale Tecchio e Via Claudio. Lo studente in questione si è anche rivolto in segreteria per chiedere spiegazioni. Gli avrebbero risposto: "l'operatore che deve rifornire di carta la stampante viene solo una volta al mese". Un assurdo: il commento, inequivocabile, dello studente.

GESTIONALE

cambia il regolamento tesi

L'esame andato peggio nel biennio non farà media. Il tetto di punti assegnabili sale da tre a quattro

Il prossimo Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria gestionale voterà sulla proposta di modifica del regolamento di assegnazione del punteggio di tesi di laurea. L'iniziativa di chiedere un cambiamento dell'attuale sistema è partita, come già accaduto in altri Corsi di Laurea della Facoltà, direttamente dagli studenti. L'ha formalizzata **Sergio Rovinello**, rappresentante degli studenti. Si è costituita una Commissione, formata, oltre che dagli studenti, da alcuni docenti: **Giuseppe Zollo, Marcello Lando, Roberto Teti, Mario Pasquino, Carmela Santillo**. Dopo alcune riunioni, è scaturita la proposta che sarà adesso sottoposta al vaglio del Consiglio. Le possibilità che sia accolta sono molto elevate, in considerazione dell'attento lavoro istruttorio portato avanti dalla Commissione. Sergio Rovinello illustra le principali novità del regolamento. "Innanzitutto, e direi che è una norma molto importante, la media di partenza del laureando sarà calcolata scartando l'esame del biennio che è andato peggio, quello in cui lo studente ha conseguito il voto più basso. La ratio è questa: soprattutto all'inizio, possono anche capitare incidenti di percorso, che rovinano anche la media di studenti che hanno condotto un percorso di studi più che buono. Un inconveniente eliminato dal nuovo sistema. La seconda innovazione prevede che, per la tesi vera e propria, la commissione possa assegnare al laureando fino ad un massimo di quattro punti. Il vecchio regolamento non consentiva di andare oltre tre. Inoltre, ogni commissario dovrà scrivere il suo giudizio segretamente, su un apposito foglio. Alla fine si farà la media su sei commissari, escludendo il voto del settimo, quello che ha dato il giudizio più basso. La segretezza del voto serve ad evitare che i docenti si influenzino e che tutti, più o meno automaticamente, si accodino al giudizio espresso dal primo commissario".

Infine, una novità importante, dal punto di vista delle informazioni. **Stige**, l'associazione che raggruppa gli studenti di Ingegneria gestionale, ha realizzato una guida consultabile su Internet, che contiene varie indicazioni utili: orario di ricevimento dei docenti e delle lezioni; date di esame, modalità di prenotazione. La si può leggere collegandosi al sito: www.stige.unina.it Sarà pronta entro la fine di febbraio. Nel frattempo, sullo stesso sito, informazioni riguardo alle modalità di partecipazione al bando di concorso Erasmus e testimonianze di studenti di Ingegneria gestionale i quali, negli ultimi anni, hanno scelto di trascorrere un periodo di studio presso qualche università europea.

Riforma. A CIVILE qualche docente sfiora sui programmi ed agli esami

"Alcuni docenti del primo anno del nuovo ordinamento hanno seguito programmi ben più ampi di quelli ufficiali ed all'esame fanno domande che non rientrano tra gli argomenti previsti dal nuovo ordinamento, quello della laurea triennale". **Roberto Sepe**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Civile, mentre sono ancora in corso gli esami del primo semestre, lancia l'allarme. "E' un problema che non riguarda soltanto Civile - aggiunge - Ho avuto notizia da un collega di Gestionale del primo anno che, all'esame di Geometria, il docente ha interrogato sulle Applicazioni lineari, che da sole rappresentano circa un terzo del vecchio programma di Geometria. Solo che questa parte, in teoria, sarebbe stata tagliata dal nuovo programma. Sono episodi tutto sommato limitati, perché la maggior parte dei professori si sta attenendo alle nuove normative, ma comunque gravi, perché creano difficoltà. D'altra parte, io posso anche capire che docenti abituati per anni ad insegnare in un certo modo abbiano difficoltà, quando si tratta di cambiare. Però lo prevede la riforma. Avrebbero dovuto opporsi a tempo debito. Adesso devono rispettare i nuovi programmi".

Valutazione della didattica? Mai visto alcun questionario

"La valutazione dei corsi, ad Ingegneria, è ancora tutta da inventare. Io ormai frequento il quinto anno del corso di laurea in Ingegneria informatica e non ho mai ricevuto alcun questionario, da parte di qualche docente, alla fine del corso. La possibilità di valutare la didattica, io, non l'ho mai avuta. Non credo che il mio caso rappresenti una eccezione. Forse dipende dalla mancanza d'iniziativa dei professori, forse dal fatto che, soprattutto nei primi due anni, il rapporto numerico tra il docente e gli studenti è troppo alto. Non lo so; certo è che altre facoltà - penso in particolar modo a Scienze - sono molto più avanti di noi". **Diomede Mazzone**, uno dei rappresentanti in Consiglio degli studenti di Ateneo, pone il problema, all'indomani della seduta alla quale ha preso parte anche il professor **Giuseppe Zollo**, docente ad Ingegneria ed entusiasta sostenitore del potenziamento dei momenti di valutazione della didattica, da parte degli studenti dell'ateneo. "Il professore ci ha invitato ad incentivare i colleghi a rispondere seriamente ai questionari, a non prendere alla leggera l'iniziativa. Ad Ingegneria, però, io ritengo che i primi a dover essere sensibilizzati siano proprio i colleghi di Zollo. Lui, invece, è da tempo impegnatissimo su questo fronte. Tra l'altro - è emerso durante la riunione del Consiglio - le indicazioni che scrivono gli studenti sono scarsamente utili, se i professori ne vengono a conoscenza solo due anni più tardi".



Sono le cavie di un sistema universitario che è profondamente cambiato e stanno vivendo, sulla propria pelle, i disagi e le incongruenze della riforma. Hanno da poco terminato i corsi e sono alle prese, in queste settimane, con i primi esami della loro carriera universitaria. Molti dei loro stessi docenti sottolineano quanto i ragazzi e le ragazze del primo anno di Ingegneria siano sconcertati. Soprattutto, par di capire, creano disagio i ritmi particolarmente serrati. E' pur vero che, nella maggior parte dei casi, i programmi sono stati fortemente ridotti; tuttavia, tra le matricole, serpeggia una certa preoccupazione.

Ateneapoli ha raccolto la testimonianza di due studenti del corso di laurea in **Ingegneria Aerospaziale**.

"Nel primo semestre abbiamo seguito cinque corsi in contemporanea: Fisica, Analisi 1, Geometria, Economia, Informatica - esordisce Tommaso Rinaldi- Nel corso dei mesi abbiamo affrontato varie prove intercorso - tranne che per Fisica - e, per quanto concerne Economia, è stato fatto anche il primo appello di esame. In genere, direi che le prove intercorso sono andate abbastanza bene. Non tutti i docenti, però, le hanno valutate allo stesso modo. Quello di Geo-

Primo anno: il racconto di due studenti di Ingegneria Aerospaziale

Siamo preoccupati!

11 esami in un anno: eccessivo il carico didattico

metria, per esempio, ha detto che, se uno ne ha superate due e si accontenta di un voto non superiore al ventitré, può anche non sostenere l'orale. Altri, invece, si sono comportati in maniera diversa. E' presto, naturalmente, per tracciare un bilancio, perché gli esami sono ancora in corso. Tuttavia, credo di poterlo affermare, anche a nome di tanti altri colleghi, il nuovo sistema prevede tempi troppo compressi. In sostanza, noi restiamo all'università dalle nove del mattino fino alle 16.30 del pomeriggio, quasi ogni giorno. Il tempo di tornare a casa e di nuovo sui libri, perché bisogna studiare giorno per giorno, senza perdere il ritmo. Capisco che è un sistema pensato per aiutarci a conseguire la laurea nei tempi previsti, ma cinque corsi da seguire e cinque materie da preparare, nell'ambito di pochi mesi, sono troppe. Credo che quasi nessuno riuscirà a sostenere per tempo tutti gli esami del semestre. Io, per esempio,

mi porterò dietro Fisica, sperando di superarla a maggio. Solo che, nel secondo semestre, i corsi da seguire sono ancora di più: sei". Ha una proposta: "se possibile, al primo anno, qualche esame andrebbe eliminato. **Undici esami in un anno sono troppi!** I colleghi più anziani affrontavano **Analisi 1** al primo anno ed **Analisi 2** al secondo anno. Noi dobbiamo superarle entrambe al primo. **Certo, i docenti avranno un po' tagliato, avranno eliminato qualche dimostrazione, ma la sostanza è quella**".

Enzo Feo: "troppe materie da studiare, in poco tempo. Prendiamo il caso di Informatica: sfido chiunque non abbia mai usato un computer ad imparare, in tre mesi soltanto, come si programma. Non è un caso che molti colleghi si porteranno l'esame al secondo semestre, senza riuscire a superarlo per tempo. Oppure pensiamo a Fisica: il programma è piuttosto vasto e servirebbero molte più ore di approfondimento e di esercitazione". Illustra l'atmosfera

che si respira tra gli studenti del primo anno: "più che malcontento, direi che **c'è preoccupazione. E' anche normale. Siamo stati i primi ad affrontare questo nuovo sistema e quindi non abbiamo nessun collega più anziano al quale chiedere qualche consiglio**".

Un altro problema è rappresentato dal fatto che **le date di esame si accavallano**. Anche questo, naturalmente, dipende dal fatto che i tempi sono ipercompressi e che l'università richiede ai suoi allievi di essere "turbostudenti". Racconta Enzo: "givedì trentuno gennaio abbiamo sostenuto, in mattinata, l'esame di Economia. Nel pomeriggio molti colleghi avevano anche l'esame orale di Geometria! L'esame di Fisica è stato collocato due giorni dopo **Analisi** e due giorni prima di Geometria".

Emerge un problema non nuovo: se lo studente di Ingegneria volesse mantenere pienamente il ritmo, non avrebbe spazio per nessun altro interesse. Ecco la gior-

nata tipo della matricola: sveglia alle sette, in aula alle otto e trenta, nove. Corsi fino alle tredici; pausa per tranguciare qualcosa; di nuovo in aula, per il tutorato, fino alle sedici e trenta, diciassette. Il tempo di tornare a casa (ma per chi abita lontano significa anche due ore) e, almeno in teoria, di nuovo sui libri, per ripetere quanto spiegato dai docenti e per studiare. La mattina dopo si ricomincia. Chi volesse praticare un qualche sport? Chi magari pensa che nella vita sia opportuno anche leggere un libro extrauniversitario, andare ad un cinema o ad un teatro, incontrarsi in una piazza con amici ed amiche? È incompatibile! In questo modo l'università viene meno al suo significato più profondo: formare persone capaci di interpretare criticamente la realtà. In compenso, sfonderà centinaia di ottimi tecnici i quali non si porranno mai troppe domande. Inutile aggiungere che, se uno studente avesse bisogno di lavorare, potrebbe anche mettere una croce sopra la sua carriera universitaria di Ingegneria. Enzo adduce un esempio concreto: **"un mio amico lavorava la sera in un pub; ha dovuto abbandonare gli studi, perché non aveva la possibilità di seguire questi ritmi"**.

Fabrizio Geremicca

Troppi esami al primo anno anche per il prof. Mario Raffa, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale

"Nonostante gli sforzi, le difficoltà restano"

"Il problema c'è ed è sicuramente di grande rilevanza"; parte da questa considerazione il prof. **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. Il suo intervento riguarda le obiezioni mosse dagli studenti riguardo alla riforma. "Come presidenti di corso di laurea abbiamo fissato una riunione di riflessione, che si terrà il diciotto febbraio. Servirà a meditare sul fatto che, pur essendoci tutti sforzati di rendere i programmi più assimilabili, le difficoltà restano. Oggi tutti gli esami sono scritti ed orali ed al primo anno sono molti: dieci (sostengono gli studenti, n.d.r.). Certo, bisognerebbe

ridurre il numero degli esami, conservando la qualità degli studi. Bisognerebbe anche ridurre a non più di cinquanta per classe il numero di studenti. Ripeto, in generale, gli studenti hanno ragione. I docenti hanno certamente fatto sforzi riguardo alla riduzione dei programmi, ma il problema è che occorrono più risorse per attuare la riforma". Ma gli studenti segnalano i corsi per i quali incontrano più difficoltà? "Noi di Gestionale, grazie ai tutor part time pagati anche per questo, siamo a conoscenza delle difficoltà che periodicamente segnalano gli studenti". La riforma, sottolinea Raffa, presenta anche aspetti

positivi. "Il nostro sforzo è di aumentare il numero degli studenti in regola con gli studi. Questo è l'obiettivo primario. La facoltà ha attivato un gran numero di corsi in parallelo, per diminuire l'affollamento alle lezioni. Rispetto alle lezioni di qualche tempo fa, frequentate da duecentocinquanta studenti, adesso, con la moltiplicazione dei corsi, siamo sui centoventi, centocinquanta. Io tengo un corso al primo anno e noto la differenza: c'è più attenzione". S'impegna: "noi stiamo effettuando un monitoraggio periodico, per apportare eventuali correttivi. Senza, naturalmente, modificare il piano di studi, che è

triennale". Molti studenti sostengono che Ingegneria è una facoltà che toglie spazio a tutto il resto, a qualunque altro interesse. Raffa non nega che possano esserci difficoltà, ma replica: "abbiamo accorpato i corsi, dunque la presenza all'università è ridotta a tre giorni. In questo modo per due volte a settimana, sabato e domenica esclusi, lo studente può stare a casa a studiare".



Il prof. Raffa

CONVEGNO

L'industria aeronautica

"L'industria aeronautica europea all'alba del terzo millennio" è il titolo del seminario che si terrà lunedì 18 febbraio alle ore 9.00 presso l'Aula Scipione Bobbio della Facoltà di Ingegneria. Parteciperanno i professori **Guido Capaldo, Giovanni Maria Carlomagno, Emilio Esposito** ed il dott. **Mario Formica**, Vice Presidente Sales Engineering dell'ATR (Avions de Transport Régional). Nell'occasione verrà presentato il libro del prof. Esposito "Economia delle imprese ad alta tecnologia", Esi, Napoli.



Il prof. Emilio Esposito

ATHENAEUM III 2000 III

- Preparazione **ESAMI UNIVERSITARI** Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia
- Assistenza Burocratica **PRATICHE UNIVERSITARIE**
- **RICERCHE** bibliografiche
- **CONSULENZA** tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90



Promosso dal Collettivo un incontro con i magistrati Quatrano e Magi

QUESTIONE GIUSTIZIA, convegno a Giurisprudenza

La questione giustizia continua a far discutere. Dopo la manifestazione dei dodicimila a Firenze, promossa soprattutto da docenti universitari di materie giuridiche, il 30 gennaio il dibattito è approdato nelle aule della facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Merito del Collettivo *Studenti di Giurisprudenza in Lotta*, i cui militanti hanno organizzato un incontro al quale sono intervenuti il GIP del Tribunale di Napoli **Nicola Quatrano**, **Raffaele Magi**, Pubblico Ministero a S. Maria Capua Vetere, l'avvocato **Elena Coccia**, rappresentante del Coordinamento dei Giuristi Democratici. Erano presenti una settantina di studenti e **Gordon Poole**, unico professore in aula, docente di Letteratura americana all'Orienteale. Un centinaio i presenti. L'incontro è stato introdotto da Aurelia, una militante del collettivo, la quale ha parlato di "brutale attacco della classe politica alla Magistratura", nell'ottica di "una ristrutturazione del sistema giudiziario in chiave espressamente autoritaria. Questa strategia avanza anche in altri settori, comprese la scuola e l'Università. Le recenti riforme di Zecchino e Berlinguer, riprese dalla Moratti, stanno riformando i contenuti dei corsi ed i titoli di studio, al fine di creare non giuristi, ma tecnici privi di ogni capacità critica". Molto interessante l'intervento del giudice Quatrano: "lo scontro tra politici e magistratura è senza dubbio finalizzato a sabotare il processo di Milano in cui è imputato Berlusconi. In questa ottica io interpreto l'intimidazione dei magistrati posta in essere dal ministro Castelli, il tentativo di sottrarre al collegio giudicante il giudice Brambilla, per fare ricominciare da capo il processo, il pacchetto di riforme giustizia. E' la solita politica della destra italiana: forza per tutti ed impunità per noi. Tuttavia, questo non deve portarci a sposare in blocco il pacchetto riforme dell'Associazione Nazionale Magistrati, non privo di elementi corporativi o ad assolvere dalle sue responsabilità il precedente governo di centro-sinistra. Come magistrato, io ritengo che oggi il vero punto di crisi sia l'attacco al principio di uguaglianza di giurisdizione. Il nostro ordinamento prevede categorie di soggetti per i quali non sono valide le garanzie che tutelano tutti gli altri cittadini: i presunti terroristi, i presunti camorristi, i presunti pedofili



Il Giudice Quatrano

con provvedimento di polizia. E' l'equivalente italiano della tolleranza zero: una legislazione che prevede sempre maggiori spazi di disuguaglianza tra i cittadini. Anche a livello planetario, assistiamo alla tendenza del diritto a creare nuovi meccanismi di esclusione, procedure diverse, per categorie di persone". Una lezione di garantismo, quello vero, ben diverso dalle strumentalizzazioni della destra, alla quale si è associato il giudice Magi.

"Due concezioni del diritto"

Ha ricordato quest'ultimo: "la recente legge di conversione del decreto antiterrorismo prevede che se una persona, esterna all'associazione, ospita un componente della stessa, o presunta tale, oppure mangia con lui, anche solo una volta, rischia fino a quattro anni di reclusione! La stessa legge introduce in Italia, per la prima volta, le **intercettazioni ambientali preventive**, non più solo telefoniche, a carico di cittadini sui quali si indaga, a loro insaputa. Problema: quale uso può essere fatto di simili ed analoghe norme, che colpiscono duramente i più elementari principi di garanzia? Eppure, non ho sentito nessuna voce contraria". Ha aggiunto: "oggi, in Italia, si scontrano **due concezioni del diritto**. La prima è quella che vede in esso un **sistema di protezione dei poteri for-**

ti. E' il diritto che fa la faccia feroce alla marginalità e che non tocca i colletti bianchi. Insomma, quello che va di moda adesso. Poi c'è un diritto diverso, quello che **veste di forza giuridica i bisogni**, quello previsto dalla nostra Costituzione. Quando si attacca la Magistratura, si mira a colpire questa seconda versione del diritto".

Elena Coccia, nel corso di un articolato intervento, si è soffermata anche sulle assenze dei professori: "dal fatto che oggi, qui, non ci sia **neanche un docente della facoltà**, si può capire quale sia il problema sostanziale di una città come Napoli".

Considerazioni analoghe da parte di **Mario Mastrococco**, uno dei militanti del Collettivo: "ricordo come fosse oggi il periodo della guerra contro la Serbia. Seguivo le lezioni di Diritto Internazionale. Mai, neanche una volta, qualcuno che avesse sviluppato una riflessione su argomenti di così stringente attualità, naturalmente inquadrandola in una ottica scientifica. In compenso, ci siamo soffermati moltissimo sui trattati di pesca nelle acque internazionali".

Quasi naturalmente, dunque, il dibattito si è spostato sulla riforma Zecchino e su una università che finge di essere moderna adottando formule da marketing aziendale - Long Life Education, crediti, mondo del lavoro, competitività - ma in realtà spesso tradisce il senso stesso della sua esistenza: dotare gli studenti degli strumenti culturali indispensabili ad interpretare in maniera critica il presente. "Il problema della formazione è oggi più centrale che mai - ha detto in proposito il giudice Magi - Dopo la nefasta stagione dei quiz che selezionano per il concorso alla magistratura, adesso si apre quella delle **scuole di specializzazione**. Potrebbe essere anche un fatto positivo, perché l'iniziativa va a colmare un vuoto sfruttando il quale, negli anni, alcuni magistrati e giuristi hanno accumulato patrimoni, organizzando corsi di preparazione al concorso. Tuttavia, apprendo da voi che per partecipare alle scuole si dovranno pagare tasse da tre milioni. In questo modo diventano solo un altro strumento di disuguaglianza. Sul numero chiuso non sarei così critico, perché preparano ad una professione. Però bisognerebbe individuare un criterio obiettivo di preselezione".

Fabrizio Geremicca



Cinque docenti sottoscrivono un appello contro la riforma

Cinque docenti di Giurisprudenza hanno sottoscritto un appello contro la riforma Zecchino, proposto dal Collettivo di Giurisprudenza. Sono: **Settimio Di Salvo** (Istituzioni di Diritto Romano), **Carlo Amirante** (Diritto Costituzionale), **Bruno Jossa** (Economia Politica), **Sergio Moccia** (Diritto Penale), **Giulio Maria Chiodi** (Filosofia del Diritto).

"E' antistudentesca ed antidemocratica", esordisce l'appello. "Il sistema dei crediti mortifica la libertà di insegnamento e riduce ogni possibilità, per lo studente, di essere protagonista del proprio percorso formativo. La laurea triennale, nella gran parte dei casi, offre dei titoli inutili, cui non corrisponde nessuna figura professionale. In altri casi, come per Giurisprudenza, è il pretesto per introdurre **sbarramenti**. Per le professioni vere (magistratura, avvocatura, notariato) sarà necessaria la laurea specialistica, un privilegio per una élite che riuscirà ad accedervi ed a sostenere i costi sempre crescenti". Secondo i sottoscrittori dell'appello, "la riforma che la riforma dà ai problemi dell'università è assolutamente sbagliata. Per chi non vorrà accontentarsi di una inutile laurea breve, si **prolungnerà la durata degli studi**. La libertà di ricerca ed insegnamento è svenduta alle imprese private in cambio dei finanziamenti".

EUREKA 
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



www.unieureka.it

**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



INCONTRO CON LA DIRETTRICE DELLA BIBLIOTECA

A breve il prestito dei libri sarà concesso anche agli studenti

Ormai è parecchio tempo che la Biblioteca di Giurisprudenza, rinnovata nei locali e nella gestione, ha cominciato a lavorare di nuovo a pieno regime. Il giorno della inaugurazione facemmo una promessa alla direttrice, la dottoressa **Silvana Burattini**, che saremmo tornati a trovarla per vedere come andavano le cose. Ebbene, tra luci (molte) ed ombre (qualcuna), abbiamo scoperto che l'atmosfera qui è molto più rilassata che in altri ambienti della Facoltà. Un miracolo per chi ha ancora vivo nella mente il ricordo di quel girone dantesco che era una volta la Biblioteca del I piano, una enorme sala vocante dove a pochi studenti volenterosi erano mescolati irriducibili "chiassoni". "Ora la biblioteca ha un aspetto dignitoso - dice la Burattini -, sembra che si siano risolti tutti i problemi e l'utenza è discretamente soddisfatta. Anche se ci sono molte lamentele per la storia dei libri che mancano. Ma questa purtroppo è una eredità che mi hanno lasciato altri". Quanto incidono sulla completezza del patrimonio librario, per importanza e per numero, i testi che mancano all'appello? "I libri mai tornati dal prestito sono 400, forse 500. - continua la direttrice - La colpa di questo è da attribuire al sistema che c'era precedentemente e che non prevedeva la compilazione di una scheda all'atto del prestito. Sia chiaro che il libro non sparisce per colpa dello studente (a cui non si dà in prestito ndr), invece mi piacerebbe fare un blitz a casa di qualche professore... Ogni tanto facciamo una ricognizione, si immagini che ultimamente mi è stato riportato un libro che mancava da 40 anni! Lo aveva preso in prestito quello che allora figurava come un dottore e che oggi è un professore ordinario in pensione... Sa qual è la cosa veramente grave? E' che spesso questi testi che mancano sono introvabili da altre parti ed allora il danno è ancora maggiore". Soffermandoci sulla storia del prestito aperto anche agli studenti, è una ipotesi concreta? "Io continuo a non prestare libri agli studenti, ma conto di poterlo fare presto, almeno ai testisti che me li richiedono, logicamente con l'avallo del preside e della Facoltà. Sono convinta che è allo studente che va principalmente concesso di consultare testi anche fuori dalla biblioteca. Anche se l'idea è quella di limitare il servizio ad iscritti



del nostro ateneo, per evitare una dannosa dispersione. Stamane, per esempio, è venuto da me un ragazzo del Secondo Ateneo, purtroppo ho dovuto dirgli di no". Il volto nuovo della biblioteca è quel-

di una struttura rivolta al passato più che al presente, nel senso che qui si vengono a cercare soprattutto libri e riviste di un certo tipo, non più testi d'esame... "Per quelli

consiglierei di rivolgersi ai Dipartimenti - scherza -, tanto non ce li stanno dando neanche più, ed io mi rifiuto di comprarli. I ragazzi oggi vengono qui soprattutto per le riviste ed i periodici, per favorirli ho anche imposto un prezzo 'politico' per le fotocopie, 2,84 euro per una scheda da cento. Il 3° piano è interamente dedicato ai periodici ed ha a disposizione un catalogo cartaceo; se non si trova lì ciò che si cerca si può salire al quarto (dove ci sono le monografie di diritto civile, privato, commerciale ecc. ndr) e fare una ricerca da una delle cinque postazioni internet disponibili". Quindi siete finalmente in rete? "Era indispensabile, visto che ormai l'esigenza è quella di reperire testi, ovunque possano essere. Per sfruttare il meccanismo del prestito interbibliotecario è necessario essere in rete. Noi chiediamo fuori quel che ci serve e altri richiedono a noi. Le assicuro che soprattutto da Brescia, Pordenone, Trieste e da tutto il Nord Italia abbiamo continue sollecitazioni. Peccato che questa possibilità sia molto poco conosciuta dagli studenti". Ma se uno

studente vuol trovare qualcosa che non c'è qui e va richiesto fuori, cosa deve fare? "Semplicemente dirlo a noi. La ricerca su internet, in questo caso, la svolgiamo noi per intero e ci occupiamo noi di inoltrare le richieste. Anzi, colgo l'occasione per ricordare l'indirizzo web cui è possibile collegarsi per accedere al catalogo virtuale: <http://argo.unina.it:4505/aleph>. Così anche da casa ci si può fare una idea". Ultima nota sulla carenza di personale... "Non me ne parli. Ho fatto presente più volte la necessità di integrare l'organico, ma non ho ottenuto nulla. Nel frattempo mi hanno mandato 4 anziani ex dipendenti della mensa dell'Edisu, con tutto il rispetto per loro, ma cosa li metto a fare in una biblioteca? E già un miracolo che sia riuscita ad aggirare, con l'aiuto dei part-time, il problema degli straordinari e della chiusura anticipata nei giorni pari". Infatti la biblioteca rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30, quel che è più importante senza limitazioni di tempo per la distribuzione e la consultazione dei libri.

Marco Merola

GARAGE DI PORTA DI MASSA

Aumentano i prezzi, diminuiscono i posti auto per gli studenti

Aumenti ingiustificati delle tariffe del garage dell'edificio di Porta di Massa: la segnalazione ci era arrivata dal Consiglio degli Studenti. Da sempre criticato per la ristretta capienza che offre, il garage è quotidianamente preso d'assalto da decine di auto di cui, però, solo poche, hanno il privilegio di un posto. Veniamo dunque ai fatti: dal 1 novembre del 2001 le tariffe per il parcheggio di auto e moto sono aumentate in media di 500 lire (euro 0,26) ad ora. Le nuove tariffe sono dunque le seguenti: **per le autovetture** la prima ora o frazione di ora costa euro 1,29 (2500 lire), per ogni due ore o frazione successiva alla prima euro 0,77 (1500 lire); **per ciclomotori o motocicli** il costo della prima ora o frazione di ora è di euro 1,03 (2000 lire), mentre per ogni due ore o frazione successiva alla prima si pagano euro 0,52 (1000 lire). La cosa più importante, comunque, è che, nel silenzio generale, i 100 posti auto a disposizione degli studenti si sono ridotti a 60. Sì, perché 40 sono stati assegnati ad amministrativi e funzionari afferenti al Polo umanistico. Immaginate cosa vuol dire 60 posti per una utenza di migliaia di studenti... "Sicuramente i posti auto sono insufficienti - spiega **Gaetano Schisano**, dipendente della Cooperativa Portabagagli e dal '96 impiegato nel garage -, pensi che al mattino basta mezz'ora perché siano tutti occupati. Specialmente quando ci sono corsi (cioè tutti i giorni... ndr) chi prima arriva si guadagna uno spazio e se lo tiene per tutta la giornata, non c'è speranza per i ritardatari". Un dato molto strano è rappresentato dal fatto che ci sono pochi motorini e scooter nel garage, rispetto al passato. Visti, forse, gli aumenti i ragazzi preferiscono parcheggiarli di fronte alla sede di via Porta di Massa, sprezzanti dei divieti ben visibili. "Sì, lo so - commenta ancora Schisano -, gli studenti fermano i mezzi per strada fin quando arrivano i vigili o i carabinieri a fare le multe, allora c'è la ressa per guadagnare un posto qui. Poi tutto torna come prima". (M.M.)

Gli appuntamenti dell'ESN

Le prossime attività dell'ESN (Erasmus Student Network): confermato l'appuntamento informativo nell'auletta di via Porta di Massa il lunedì mattina (dalle ore 11.30 alle 13.30), qui è anche possibile, sia per gli studenti stranieri che per gli italiani, iscriversi alle attività sportive del martedì ed alle gite del sabato. A tal proposito, ecco le prossime in programma: Firenze, il 23 febbraio e Roma, il 9 marzo. Tutti i giovedì sera, poi, alle ore 22,30 la ormai storica Serata Erasmus con tutti gli studenti stranieri al *Jail Club* in via Sedile di Porto, con ingresso gratuito per tutti. Il 21 febbraio è in programma il *Black Out Party*, sempre con grande spirito cosmopolita e con l'intento di favorire l'integrazione tra popoli di diverse nazionalità e culture. Molto attivo anche il sito internet ufficiale dell'associazione (www.esn.it/napoli) dove si possono trovare notizie sull'Erasmus ed anche foto, bacheche e chat. Da non dimenticare anche l'appuntamento mensile, il primo sabato di ogni mese alle ore 15,40 su Radio Kiss Kiss Napoli, con il Presidente dell'Erasmus Student Network, **Gianluca De Mari**. Si parla di Erasmus, attività e programmi futuri.



LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.p.a.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



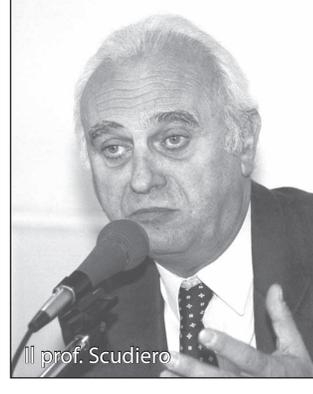
GIURISPRUDENZA - Scuole di Specializzazione

Da metà marzo l'inizio delle lezioni

Si torna a parlare di Scuole di Specializzazione per le professioni forensi. Nell'imminenza della scadenza del termine per le iscrizioni (15 febbraio) erano e sono però ancora tanti i punti su cui fare chiarezza. Ne abbiamo parlato, come sempre, con il professor **Michele Scudiero**, alla guida del Consiglio Direttivo. "Si è discusso soprattutto di programmazione didattica per le discipline del primo anno e del rapporto tra le lezioni cosiddette 'teoriche' e quelle pratiche - spiega il docente -. Intendendo per queste ultime gli stage, la partecipazione ad udienze, seminari, discussioni pubbliche e quant'altro serve alla preparazione alla professione. Comunque a breve sarà pubblicato tutto ufficialmente". Vogliamo dare qualche anticipazione? "Gli allievi studieranno diritto civile, commerciale, amministrativo, le

due procedure, diritto del lavoro, contabilità, fondamenti del diritto europeo, per una prospettiva 'storica' e diritto dell'Unione Europea, in chiave più attuale, poi sono previste anche undici ore di alfabetizzazione informatica. Va detto che maggiore peso sarà dato alle materie che costituiscono oggetto di concorso e, in generale, si cercherà di squilibrare il rapporto di ore a favore delle attività pratiche". Venendo al capitolo iscrizioni, quanti sono i 'papabili' per i 300 posti? "In realtà, a seguito delle prove di ammissione, sono risultati circa 500 gli idonei (circa la metà, dunque, di quanti ave-

vano fatto domanda di partecipazione ndr), ma non creda che questo basti ad essere sicuri che saranno coperti i 300 posti delle Scuole. Dai risultati che ci giungono da altri atenei si evince che molti hanno rinunciato ad iscriversi, pur avendo superato le prove. Per cui il termine del 15 febbraio non è da considerarsi termine realmente definitivo per le iscrizioni. Quasi certamente dovremo ripescare qualcuno dei non ammessi. In ogni caso la graduatoria sarà delineata entro l'8 marzo". Certo non deve essere una scelta facile iscriversi alla cieca, senza sapere qual è la reale utilità



Il prof. Scudiero

delle scuole e prepararsi, al contempo, a sborsare 7 milioni. Ci può dire qualcosa

in merito all'organizzazione logistica dei corsi? "Gli allievi saranno divisi in due classi da 150, per cui saranno sdoppiati tutti i corsi e le lezioni; la sede, almeno all'inizio, sarà la seconda torre di via Nuova Marina. Il terzo piano è già predisposto per ospitare le scuole, forse ci sarà bisogno di sfruttare anche qualche aula supplementare". Quando si dovrebbe cominciare? "Io direi che circa una decina di giorni dopo la chiusura definitiva delle graduatorie potrebbe essere un buon momento. Ecco, penso intorno alla metà di marzo".

(M.M.)

SCIENZE POLITICHE - 300 milioni per deumidificare via Rodinò

Il Consiglio del Polo delle Scienze Umane ha stanziato trecento milioni per la deumidificazione dei locali di via Rodinò (piano a livello della fontana). I lavori dovrebbero iniziare entro breve tempo e ci si augura possano servire a ripristinare una situazione di salubrità che, in alcuni spazi, appare da tempo piuttosto compromessa. L'aula attualmente occupata dal collettivo, per esempio, versa in condizioni pietose: è umida al punto tale che i tutor del progetto Porta, fino allo scorso anno sistemati nello spazio adesso autogestito dal collettivo, la mattina trovavano carte e documenti praticamente bagnati. L'inizio dei lavori è dunque atteso con ansia anche dai rappresentanti studenteschi, i quali hanno trasformato l'aula in un importante punto di aggregazione. Tuttavia, prima di abbandonarla, chiedono precise garanzie. Spiega **Alberto Nardi**: "vorremmo dal preside e dalla facoltà la certezza che l'aula, ultimati i lavori, ci sarà restituita, possibilmente con qualche attrezzatura indispensabile a farla funzionare al meglio: una fotocopiatrice, una linea telefonica, magari un computer. Inoltre, in questa fase noi stiamo realizzando un questionario tra gli studenti, per capire quale livello di gradimento suscitino la didattica e le strutture della facoltà. Ebbene: se non abbiamo uno spazio fisso dove raccogliere, distribuire e conservare le schede, non possiamo portarlo avanti. Per questo chiederemo al preside che ci sia dato un altro spazio in facoltà, provvisoriamente, in sostituzione dell'aula sottoposta ai lavori". Si è discusso di questo durante l'assem-

blea svoltasi alla fine di gennaio, in facoltà. Nel frattempo, i rappresentanti si accingono a partecipare ai lavori delle commissioni che saranno istituite - una per dipartimento - al fine di elaborare le tabelle di conversione. Sono quelle che stabiliscono quanti crediti valgono gli esami del vecchio ordinamento e quindi determinano quanto, della pregressa carriera universitaria, sarà

riconosciuto agli studenti di Scienze Politiche i quali faranno domanda di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. "Prevedo che non mancheranno polemiche e scontri - anticipa Nardi - Noi, come rappresentanti, cercheremo di far passare nelle commissioni criteri larghi, per quanto possibile. I lavori dovrebbero terminare di qui ad un mese e mezzo circa". Interviene **Alessandra Raio-**

la, a sua volta rappresentante in Consiglio: "e' importante che si concluda presto, perché la gente che cambia, che passa dal vecchio al nuovo ordinamento, ha il diritto di sapere in che modo sarà valutata la sua pregressa carriera universitaria".

Non ci sono sviluppi positivi, fino ad oggi, riguardo alla richiesta studentesca di modificare il regolamento di funzionamento della biblio-

teca. "Continuiamo a non poter prendere i libri in prestito", lamenta Nardi. Lo studente sottolinea anche che il parco informatico della facoltà è sempre più carente. "Ormai in biblioteca abbiamo solo due computer, nessuno dei quali consente di collegarsi ad Internet. Come se non bastasse, in questo momento (4 febbraio, n.d.r.) sono entrambi spenti".

NUOVI CORSI di Lingua Spagnola

CORSI ANNUALI, BIMESTRALI E SPECIALI

(conversazione, mantenimento, traduzione, letteratura)

corsi iniziali sabato mattina

VARI LIVELLI PER TUTTE LE ESIGENZE,
 PUOI TROVARE IL CORSO PIU' ADATTO A TE,
 PER LAVORARE E/O PER PIACERE,
 VIENI A TROVARCI NELLA NOSTRA

NUOVA SEDE



Piazza Vanvitelli, 15 - 80129 Napoli

Tel. 081/3721195 - 87 fax 081/3721199

e-mail: informanap@cervantes.it

orario di segreteria: lun-giov 9.30-13.30 - 15.00-18.00; ven. 9.30-15.00

Incomprensioni in Consiglio

Un episodio increscioso, in apertura dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Il Preside Tullio d'Aponte, al momento delle comunicazioni, ha informato di aver ricevuto di una lettera in cui Ugo Frasca, rappresentante dei ricercatori, chiedeva di conoscere il motivo per cui non gli fosse consentito di prendere parte alle riunioni ristrette del Consiglio di Facoltà, quelle riservate ai docenti. "Ho ricevuto un esposto dal dottor Frasca", ha detto D'Aponte. "Non è un esposto, solo una richiesta di chiarimenti, perché è la prima volta che partecipo al Consiglio", ha replicato il dottor Frasca. D'Aponte: "per una questione legale non posso ammetterla al consiglio ristretto e comunque, adesso, non le darò nessuna spiegazione". Ugo Frasca: "almeno mi sia concessa una replica". Il Preside: "in sede di comunicazioni, non ammetto repliche". Frasca: "tutti hanno diritto di replica". D'Aponte: "non al momento delle comunicazioni!". Frasca: "allora me ne vado". Ha chiuso la borsa, ha preso il cappotto, si è alzato e se ne è andato.



AULA MULTIMEDIALE, FORSE CI SIAMO

In occasione dell'inaugurazione dell'aula multimediale attrezzata a Monte S. Angelo dal Centro didattico Scientifico, il professor Guido Russo ha ricordato, tra le altre esistenti in ateneo, quella dell'edificio di via Marina di Giurisprudenza, inaugurata due mesi fa. Ed invece l'aula è ancora chiusa. E' ubicata al primo piano ed ospita trentasei computer, di notevole potenza e velocità. "Mille volte superiore a quella di un terminale comune che ciascuno di noi può avere a casa sua", hanno ricordato i responsabili del CDS. Gli studenti ne prendono atto, ma vorrebbero poterci entrare, in questa aula. Dovrebbe ormai essere questione di poco, comunque. "Pare che ci siamo", fanno sapere dalla presidenza di Giurisprudenza. Sarebbe intervenuto lo stesso Preside di Giurisprudenza Luigi Labruna, per sollecitarne l'apertura. Il ritardo sarebbe da attribuire alla mancanza di personale.

Per usare i computer dell'aula, gli studenti dovranno effettuare una regolare prenotazione, che deve essere comunicata durante l'orario di apertura dell'aula, esibendo il libretto universitario o la tessera magnetica.

Ciascuno studente può fruire del servizio per un'ora. Se poi qualche computer risulterà libero per mancanza di prenotazione, potrà trattarsi ulteriormente.

I Concerti dell'Università

Più di un centinaio di persone (autorità accademiche, personale ma sono pochi gli studenti) in media a **I Concerti dell'Università** organizzati dal Federico II presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo. Pochi gli studenti. Prossimo concerto: martedì 26 febbraio: **Quartetto di Fiesole; Stefania Cafaro**, pianoforte (von Webern, Brahms). I biglietti possono essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università (via G. Cortese 29, Palazzo degli Uffici, piano terra), tel. 081-2537192.



BOUVETTE, ancora sei mesi d'attesa

E' pronta da circa un anno e mezzo, ma non è mai stata aperta. La bouvette della facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa resta tristemente vuota, nonostante gli studenti, i docenti ed i frequentatori dell'edificio sentano la necessità di un punto di incontro e di ristoro. In tutto l'edificio, frequentato da circa diecimila persone, esiste infatti soltanto una macchinetta automatica che eroga bevande e snack. Quella della bouvette è una storia minima, ma significativa. E' stata realizzata un anno e mezzo fa dal progettista dell'edificio, il professore **Michele Cennamo**. La sua apertura fu annunciata, anche con una certa enfasi, poi il nulla. La sua gestione è passata, nel frattempo, dall'ufficio tecnico dell'ateneo a quello del Polo delle Scienze Umane e Sociali. "Effettivamente si è perso tempo per le gare, per la mobilia e per la messa in sicurezza" ammette il dottor **Antonino Calogero**, direttore del Polo- *Si sono determinate lungaggini per l'espletamento delle gare di appalto; adesso stiamo verificando se, alla luce delle normative in materia di sicurezza, occorra ricavare qualche uscita ulteriore. Inoltre, deve ancora essere bandita la gara di appalto per la gestione della bouvette*. Nella migliore delle ipotesi, trascorreranno altri cinque o sei mesi.

materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari.** Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 338/5217261.

• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

• Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.

• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 338/4730675.

• Professoressa di lingue e interprete e traduttore impar-

tisce lezioni in: **inglese, francese** ed effettua traduzioni ed interpretariato in linguaggio tecnico-economico. Tel. 338/5217261.

• Offresi consulenza professionale per la stesura di **tesi di laurea in materie umanistiche**. Tel. 349/2619537.

• Avvocato impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel. 081.575.77.28.

• Madrelingua **tedesco** impartisce lezioni a domicilio o a casa propria. Tel. 081.530.91.77.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.751.27.65.

• Tesi di laurea in **materie**

giuridiche offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• CERCO

• Studio legale (sede Centro Direzionale) cerca laureata/o per **pratica forense**. Tel. 081.562.91.61 ore 9/13 - 16/20.

• VENDO

• **Gommoni modello Nuova Bat Week End 5 in VTR**, cucineria nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di bordo + motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato Lit. 9.8 milioni trattabili. No perditempo. Tel.

335/6253267 (Enzo).

• Vendo come nuovo: **Quattro lingue**, corso multimediale di inglese, spagnolo, francese e tedesco. Corredato di fascicoli e 13 CD Rom a sole £. 150.000. Tel. 081.26.38.87.

• Vendesi **barca in legno** gozzo cabinato metri 9,50, diesel, entroborde, ford 95 cavalli, sempre rimessata full-optional. Visibile, in mare, a Torre Annunziata. Tel. 328/8336418.

• FITTASI

• A docenti non residenti a Napoli: in **via Tribunali** fittasi, qualche giorno alla settimana o per periodi più lunghi, appartamento ben arredato, ingresso, camera da letto, saloncino ed accessori. Tel. Patrizia Agresti: 081.66.55.32 - 338/8003307.

• LEZIONI

• Laureato in Economia e Commercio impartisce lezioni di **Ragioneria, Diritto ed Economia**, tel. 081/5797535

• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **diritto ed economia**, tel. 348/416 2253

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Procuratore legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle

Canti e versi d'amore a Napoli Nobilissima

Prosegue la rassegna **Napoli Nobilissima**, diretta dal prof. **Catello Tenneriello** del progetto Risma (Dipartimento di Matematica del Federico II). Le nuove tappe degli itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizionale partenopea, sono previste per il 14 marzo, 11 aprile, 9 maggio e 13 giugno (Convitto Nazionale di Piazza Dante, ore 17.45). Ingresso libero.

L'appuntamento del 14 febbraio, non poteva che essere dedicato all'amore. Per chi ha scelto di festeggiare San Valentino in musica, "...e tu nascisti pè m'affatturà", canti e versi d'amore interpretati da **Sara Dragotti, Loretta Gagliardi** e lo stesso prof. Tenneriello accompagnati al piano da **Patrizia Liguori** e **Giovanni Salzano**, l'intervento di **Gino Mastrocola** alla chitarra e la partecipazione del cantante-chitarrista **Mario Maglione**. Ha aperto la serata una nota di **Elio Bruni**, giornalista e critico letterario, su "**Francesco Mastriani, Napoli e il realismo**".



VECCHIO-NUOVO ORDINAMENTO

Approvata la tabella di conversione

Nel Consiglio di Facoltà riunitosi alla fine di gennaio è stata approvata la **tabella di conversione degli esami dal vecchio al nuovo ordinamento**. Le equivalenze tra vecchie e nuove discipline sono state definite, ma manca l'elemento più importante: la valutazione in crediti delle materie del vecchio ordinamento. Il professor **Francesco Lucarelli** coordina la commissione che lavora per stabilire le equivalenze tra vecchio e nuovo ordinamento (ne fanno parte anche alcuni studenti): "nostra intenzione è favorire il passaggio degli studenti, qualora ne facciano domanda, attraverso una valutazione favorevole, in termini di crediti, degli esami già superati. Fino ad oggi, per la verità, non sono molti, forse perché gli studenti attendono che la situazione si chiarisca. Siamo ancora in una fase di provvisorietà".

"Nel Consiglio di gennaio - sottolinea il professor Castiello - non abbiamo fatto altro che portare i vecchi



• L'Aula Magna ai Centri Comuni

insegnamenti nel nuovo". Quest'ultimo, tra l'altro, stabilisce che la prima lingua sia necessariamente l'inglese ed attribuisce a questo esame dieci crediti, il doppio di quelli previsti per la seconda lingua. Invece, nel vecchio ordinamento, gli studenti avevano libertà di optare, come prima lingua, tra Inglese, Spagnolo, Francese e Tedesco. Dunque, coloro i quali non avessero sostenu-

to come prima lingua Inglese, nella conversione al nuovo ordinamento si vedrebbero dimezzare i crediti riconosciuti: cinque al posto di dieci. Il professor Giancarlo Guarino ha avanzato una proposta che accoglie le istanze studentesche. La illustra **Carlo Formati**, rappresentante degli studenti: "i ragazzi che, entro il termine di fine marzo, chiederanno di passare al Nuovo Ordina-

mento, si vedranno riconosciuti dieci crediti per l'esame di prima lingua, ammesso che già lo abbiano sostenuto, anche se non è Inglese". Giudica positivamente la decisione del Consiglio un'altra rappresentante studentesca: sottolinea **Sara Leone**, "sono state accolte le esigenze di chi non aveva sostenuto Inglese come primo esame di lingua". Una soluzione molto apprezzata

dalla professoressa Francini, docente di Spagnolo, la quale ha sempre rivendicato la pari dignità tra tutte le lingue che si insegnano ad Economia. Il preside Massimo Marrelli, a sua volta, senza confutare la collega, ha però sottolineato, nell'ultimo Consiglio, che oggi, in base alle richieste del mercato europeo, sono Inglese e Tedesco le lingue più importanti, dal punto di vista professionale. Risolta la questione della prima lingua, resta il problema della **prova di idoneità**, sempre con riferimento ai passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento. Spiega Formati: "il primo prevedeva una prova di idoneità in Informativa ed in lingua straniera; il secondo, invece, no. Sono state avanzate varie proposte, ma credo che alla fine le prove di idoneità eventualmente già sostenute non frutteranno crediti, allo studente che chiedi di passare al nuovo ordinamento".

La tabella di conversione, inoltre, sancirà che chi abbia già sostenuto gli esami di **Micro e Macroeconomia** e desideri passare al nuovo ordinamento, si vedrà riconosciuto soltanto un modulo, per ciascuna delle due discipline. Dovrà, dunque, integrare il secondo modulo, per incamerare i crediti previsti per ciascuno dei due esami.

Le attività dell'AIIESEC

A breve la presentazione dello STAGE INTERNAZIONALE

Il Comitato della Federico II dell'Associazione Internazionale Studenti di Scienze Economiche e Commerciali (Aiesec) organizza, nell'ultima settimana di febbraio, la presentazione dello stage internazionale. "Per noi è un vero e proprio scambio culturale", fanno sapere i membri dell'associazione. "Tra i criteri di selezione degli aspiranti: numero di esami sostenuti, curriculum vitae, esami di lingua presso la stessa associazione, che si occupa della sistemazione nel paese ospitante. Il compenso erogato dall'azienda, invece, copre mediamente le spese di vitto e di alloggio". **Alessio Piras**, ventiquattro anni, presidente dell'AIIESEC alla Federico II e studente di Economia, spiega in che modo organizzano gli stage. "Ciascun gruppo AIIESEC prende contatto con aziende del territorio, in modo da facilitare lo svolgimento di stage da parte di studenti provenienti da altri paesi europei. Dunque, noi di Napoli, da un lato contattiamo le imprese che hanno sede in zona; dall'altro, selezioniamo gli studenti della Federico II interessati a svolgere uno stage all'estero, presso aziende contattate dai soci degli altri paesi". La presentazione del progetto si svolgerà a fine febbraio, al più tardi nei primi giorni di marzo, nell'aula A di Monte S. Angelo.

AIIESEC è la più grande associazione internazionale interamente gestita da studenti. E' nata nel 1948 ed è presente in ottantasette paesi del mondo, con uffici in circa ottocento università. I vari



Alessio Piras

Comitati Locali interagiscono attraverso una rete telematica, creando un vero e proprio network. Spiegano i soci: "questo ed il continuo approfondimento di tematiche attuali a livello manageriale mettono l'associazione in una posizione di rilievo". Alla Federico II l'associazione conta su circa venticinque persone, prevalentemente iscritti alla facoltà di Economia. Presidente ed amministratore è Alessio Piras. **Marco Maniaci** è il responsabile risorse umane; **Silvia Verde** la responsabile delle pubbliche relazioni. **Antonio Fasano**, **Carla Masucci** e **Pietro Papano** sono i direttori dei programmi.

CORSI DI RECUPERO per i fuori corso

A marzo partiranno anche ad Economia i corsi di recupero destinati agli studenti fuoricorso. Saranno una **dozzina**; ciascuno di essi durerà **otto giorni**, per **quindici ore** complessive. Dovrebbero svolgersi di pomeriggio, in maniera da agevolare la frequenza agli eventuali studenti lavoratori. In altre facoltà l'attivazione di tali corsi ha determinato reazioni contrastanti. Qualcuno ha espresso perplessità ed ha fatto notare che è ben difficile che chi frequenta i minicorsi acquisisca la preparazione minima richiesta agli altri studenti per affrontare un esame. I critici hanno sottolineato che tali corsi rappresenterebbero soltanto un escamotage attraverso il quale l'università punta a liberarsi dei fuoricorso, i quali pesano negativamente sui parametri di ripartizione del fondo ministeriale agli atenei. C'è chi ha posto problemi di equità, rispetto agli altri studenti, e di serietà degli studi universitari. Altri, invece, reputano tale iniziativa positiva; un modo per reintrodurre nella vita universitaria persone che, per vari motivi, hanno perduto il ritmo degli studi. Il professor **Nicolino Castiello**, referente del progetto orientamento ad Economia e docente di Geografia Economica, crede molto nell'iniziativa che ha attivato. "Dopo aver realizzato una indagine sui fuoricorso - tipologia ed anni di ritardo - mi sono consultato col professor Lucarelli e col preside. Abbiamo ritenuto opportuno utilizzare i fondi di incentivazione proprio per far partire questi corsi, che saranno una dozzina. Contemporaneamente ho chiesto al CEDA di trasmettermi gli indirizzi degli studenti fuori corso, che convocherò per spiegare la riforma e le opportunità che la facoltà offre loro: recuperare frequentando i corsi appositi per loro oppure transitare al nuovo ordinamento e conseguire la laurea triennale (ma lo sconsiglio a chi già ha un buon numero di esami, diciamo sui quindici)".

Le materie oggetto dei corsi di recupero dovrebbe essere: Istituzioni di Diritto Privato, Statistica I, Ragioneria generale I, Economia Politica II, Matematica Finanziaria, Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Politica Economica e Finanziaria, Diritto Tributario, Tecnica Industriale e Commerciale, Organizzazione Aziendale, Lingua Inglese, Lingua Spagnola.



ARCHITETTURA/Interessante convegno organizzato dalla rappresentanza studentesca

Il titolo triennale NON è riconosciuto in Europa!

Studentesse e studenti i quali conseguiranno la laurea triennale in Architettura, quella junior, in base alla vigente normativa non potranno spenderla a livello europeo. Non male, per una riforma nata sbandierando l'adeguamento del sistema formativo italiano all'Europa.

E' una delle tante contraddizioni emerse dal convegno sulla riforma e sulla professione dell'architetto organizzato dai rappresentanti degli studenti della facoltà, il 5 febbraio.

Quanto mai opportuna, dunque, la domanda formulata da **Fabrizio Ascione**, studente e rappresentante in Senato Accademico: "ma cosa ce ne facciamo?". Si comprende bene anche l'appello di un altro studente, **Andrea De Cunzio**, eletto in Consiglio di facoltà: "cerchiamo di evitare di sfornare il **supergeometra**".

Raffaele Sirica, presidente regionale dell'Ordine degli architetti, ha provato a rincuorare tutti i presenti in aula: "la laurea attuale copre un mercato vario e di diversi livelli, che in parte sarà occupato dai laureati junior. Pensa all'aspetto estimativo, all'assistenza di cantiere, alla parte computistica e di ausilio alla redazione del progetto. Inoltre, una nuova normativa stabilisce che tutti gli edifici dovranno essere sottoposti a revisione periodica ed istituisce il libretto di manutenzione. Stiamo parlando di venti milioni di edifici; possiamo immaginare che scaturiscano nuove opportunità di lavoro. Figura professionale che già esiste in Francia: l'**architetto di condominio**. Naturalmente le regole europee devono essere cambiate, affinché il titolo triennale sia spendibile in Europa".

Il timore, non solo studentesco, è che si ripeta l'esperienza dei **diplomi**, non troppo positiva. "Sono spariti lasciando sul campo morti e feriti; persone che sono ancora in attesa di conoscere il loro destino"; lo ha ricordato il professor **Vitale**, presidente del Corso di Laurea in Edilizia della Federico II. Per scongiurare ripetizioni non gradite, secondo il docente, sarà opportuno che nei corsi di laurea triennali diventi davvero centrale l'**attività di tirocinio**. Giudica positiva l'esperienza di Edilizia: "abbiamo inserito il tirocinio obbligatorio al secondo semestre del terzo anno. Già abbiamo una quarantina di tirocini in atto. Il 40% si svolge presso enti pubblici, il 40% presso aziende private ed il 20% presso studi professionali".

I dubbi: si formeranno supergeometri?
Le critiche: occorrono risorse e strutture.
Nuova figura professionale: l'architetto di condominio

Lavori ad ARCHITETTURA

"Non c'è alternativa". Dall'ufficio tecnico della Federico II, rispondono agli studenti del collettivo di Architettura, i quali hanno protestato con cartelli ed ironici tatzebao contro il fatto che il cortile di palazzo Gravina, da anni, è un cantiere aperto. "Se si effettuano lavori in facoltà è normale che il cortile sia sempre un cantiere", aggiunge l'architetto. "Prima l'ingresso, poi il trasloco della Presidenza dal primo al secondo piano, poi l'ampliamento della biblioteca e dell'aula Magna: un continuo intervento".



Alessia Guarnaccia, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, ha spostato il discorso sul problema dell'informazione. "Manca! L'iniziativa organizzata oggi vuole portare un contributo e non resterà isolata. La ripeteremo a Palermo ed a Milano. Intendiamo, nessuno di noi organizzatori è un sostenitore accanito di questa riforma, tutt'altro. Il mio parere è che, per fare laureare gli architetti in cinque anni, sarebbe stato sufficiente depennare dal tradizionale corso di studi una serie di esami e di argomenti inutili, focalizzando la preparazione sui mattoni fondamentali necessari a costruire un buon architetto. Comunque la riforma ormai c'è e bisogna gestirla. Però, serve informazione. Anche per questo proponiamo la costituzione di un tavolo permanente di lavoro tra gli ordini e le rappresentanze studentesche". Analoghe considerazioni sono state espresse da **Mirko Romano**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Architettura: "c'è l'improrogabile urgenza di fare chiarezza riguardo ai punti fondamentali della riforma. L'università ancora non l'ha fatto".

Altri due studenti - **Arturo Melisi** e **Mattia Leone** - hanno richiamato l'attenzione dei numerosi docenti sul fatto che, qualunque riforma, per essere attuata, necessita di **strutture e risorse**. Quelle che, in gran parte, mancano alla facoltà di Palazzo Gravi-

na. Problemi analoghi per gli iscritti alla facoltà di Architettura di **Palermo**, rappresentati dall'intervento di **Carmelo Galati**. "La riforma, quella vera, dovrebbe riguardare la didattica. Non sarebbe neanche difficile. Faccio un esempio: a me piacerebbe imparare a progettare al computer e dimostrare, anche al momento dell'esame, che ne sono capace. Dove sono i com-

puter? Il preside della facoltà di Architettura di Venezia ha illustrato come funzionano le cose. A me sembrava di ascoltare una favola. Senza investimenti adeguati, la riforma non farà che aumentare il dislivello tra gli atenei italiani, in materia di strutture". Tra l'altro, lo ha ricordato la Guarnaccia, alla Federico II, inizialmente, era stata proposta addirittura l'attivazione di dodici corsi di laurea. "Sarebbe stata una situazione ingestibile, stante la situazione delle strutture e delle risorse. Merito ai rappresentanti in Consiglio di facoltà se non è passata". **Pamela Larocca**, una studentessa del quinto anno che è stata eletta nel Consiglio di Polo, ha sottolineato quanto urgente sia la predisposizione delle famose **tabelle di conversione**, quelle che dovrebbero pesare in crediti gli esami già sostenuti dagli studenti del vecchio ordinamento, qualora chiedano di passare al nuovo. "Fino ad oggi, che io sappia, solo Palermo le ha redatte. Non hanno attivato la triennale, quest'anno, e si sono concentrati sul problema delle tabelle. E' una questione importante, da affrontare al più presto, anche nelle altre facoltà di Architettura italiana".

Fabrizio Geremicca

E' stato un convegno molto interessante, quello organizzato nell'aula AT 3 di via Mezzocannone 16. Sono intervenuti i presidi delle più importanti facoltà di architettura italiane: **Marino Folia** (Venezia), **Francesco Cellini** (Roma), **Flaviano Celaschi** (Politecnico di Milano), **Arcangelo Cesarano** (Federico II) **Bianca Petrella** (Seconda Università di Napoli). Tutti, nel corso degli interventi, hanno illustrato le principali novità dell'offerta didattica delle rispettive facoltà. Erano presenti un centinaio di studenti.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

SOCIETÀ' LEADER

propone a giovani universitari appassionati di informatica corsi intensivi di preparazione base e/o specializzazione professionale nel settore **GRAFICO-ANIMAZIONE-DESIGN**, finalizzati all'acquisizione del massimo della tecnologia disponibile ed alla creazione di una **NUOVA STRUTTURA INTERNET** da utilizzare anche autonomamente.

Si prospettano **INSERIMENTI DEI PIÙ MOTIVATI** nella propria struttura aziendale.

Per l'accesso ai soli corsi di specializzazione si richiede: informatica di base, conoscenza nel trattamento immagini e dei principali software sul mercato oltre ad una discreta esperienza nella lingua inglese.

Inviare curriculum a **SVILUPPI s.r.l.**

Corso Vittorio Emanuele, 211 - 80121 Napoli Tel 081.4107982 E-mail: mgturati@libero.it



Andate in segreteria di corso di laurea e rivolgetevi alla signora Formato, la quale vi consegnerà il libretto di tutorato. Dopo di che, libretto alla mano, recatevi a parlare col docente che vi è stato assegnato. Lui già ha il vostro nominativo". Il primo febbraio è partito il nuovo sistema del tutorato a Medicina ed il professor **Guglielmo Borgia**, Presidente di Corso di Laurea in Medicina, lancia un appello affinché gli iscritti al primo anno sfruttino pienamente l'opportunità. "A ciascuno studente abbiamo assegnato un docente che lo seguirà per il triennio. Quest'ultimo dovrà incontrare la ragazza od il ragazzo affidatogli almeno quattro volte l'anno, per capire se ha problemi, per aiutarlo, per indirizzarlo. Per fare in modo che i tutori siano a loro volta informati, il Consiglio di Corso di Laurea ha distribuito loro un opuscolo, dal quale potranno ricavare le informazioni utili, quelle che a loro volta dovranno trasmettere agli studenti".

L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, oltre che al tutorato, è stato dedicato al nuovo esame di Stato, quello introdotto dalla normativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre. La novità scatterà tra due anni. "Il lau-

MEDICINA. Novità dal Consiglio di Corso di Laurea

E' partito il tutorato IL NUOVO ESAME DI STATO

reato dovrà svolgere un tirocinio di tre mesi presso i Policlinici, le Aziende Ospedaliere e gli ambulatori di Medicina generale", spiega il

prof. Borgia. "Al termine, dovrà sostenere una prova scritta, che consisterà in novanta quiz, sorteggiati tra i cinquemila preparati da

un'apposita commissione ministeriale. I cinquemila saranno pubblicati due mesi prima della prova. Chi riuscirà ad ottenere un punteggio minimo pari a sessanta, potrà accedere alla prova pratica. L'esame di Stato si svolgerà due volte all'anno". Secondo il docente, il nuovo sistema rappresenta una modifica positiva. "In particolare, il tirocinio di tre mesi mi sembra un fatto positivo, perché rafforzerà l'attitudine del medico a saper fare. Va nella stessa direzione del nuovo ordinamento, che già prevede un tirocinio professionalizzante, durante il corso di studi, valido sessanta crediti".

Gli studenti, nel frattempo, sono alle prese con gli esami. Racconta **Giuseppe Giannini**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "gli iscritti al primo anno, quelli del nuovissimo ordinamento, hanno sostenuto l'appello di **Chimica** e, per quanto mi risulta, è andato abbastanza bene. Quelli del vecchio ordi-

namento di cinquantasei esami, a gennaio avrebbero dovuto affrontare la prova di **Farmacologia**. In realtà, solo quindici persone si sono presentate all'appello, perché quasi tutti sfrutteranno febbraio. Quelli della diciotto ter avevano da affrontare le cliniche accorpate: il primo appello di **Ematologia ed Immunologia clinica** ed il primo appello di **Cardiologia** e

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Corso di lingua e cultura tedesca, livello principianti, per due animatori ed operatori del settore giovanile della Campania. Si svolgerà a Tubinga dal 13 aprile all'11 maggio. L'iniziativa nell'ambito di un programma di promozione delle attività giovanili internazionali. Le spese di vitto, alloggio ed iscrizione al corso sono a carico del Ministero tedesco per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e la Gioventù; quelle di viaggio sono a carico dei partecipanti e saranno, eventualmente, rimborsate dalla Regione. Gli interessati (devono conoscere la lingua inglese) devono presentare la domanda entro il 12 marzo. Per informazioni telefonare al Settore Istruzione della Regione ai numeri 081/7966506-5-8.

MOSTRA

Mostra di pittura, scultura, fotografia e fumetti "**Fermata facoltativa**" presso la Caffetteria **Le Monde** di Aversa. L'ha organizzata il Circolo

degli universitari presieduto da **Salvatore Iavarone**. Resterà allestita fino all'estate. Per informazioni: 347-7995400, e-mail: universitari@libero.it.



Pneumologia. Entrambe con le rispettive parti chirurgiche. Fortunatamente, i docenti delle cliniche hanno messo anche tre appelli a marzo; anche per questo io credo che la maggior parte dei colleghi si presenterà al secondo appello".



33° nauticsud

napoli 2 > 10 marzo 2002

3° sagome
salone del gozzo mediterraneo

dal lunedì al venerdì
dalle ore 15,30 alle 21,30
sabato e domenica
dalle ore 10,00 alle 21,30

www.mostradoltremare.it
info@mostradoltremare.it
tel. 081 7258000
fax 081 7258009

MOSTRA D'OLTREMARE



gli eventi

sabato 2

solis string quartet in
metro
musica d'autore

domenica 3

nada in
*L'amore è fortissimo
e il corpo no*
musica d'autore

mercoledì 6

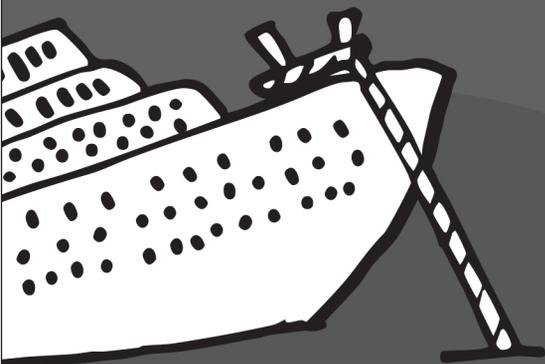
cinzia leone in
rodimenti
teatro d'autore

giovedì 7

angela finocchiaro in
benneide
teatro d'autore

venerdì 8

francesca reggiani in
strati d'animo
teatro d'autore





PRIMI CONFETTI ROSSI AD INFORMATICA

Si è laureato il primo studente del Diploma.

Ora proseguirà gli studi: si è iscritto all'omonimo Corso di Laurea

Confetti rossi ad Informatica: il trenta gennaio ha conseguito il Diploma il primo studente, discutendo la tesi "Generazione semiautomatica dell'interfaccia". Il primo diplomato è **Alfredo Ruotolo**, ventinovenne napoletano. Alla sua seduta di laurea, con i docenti rigorosamente in toga, è intervenuto anche il Rettore della Federico II, **Guido Trombetti**, già Presidente della facoltà di Scienze, dove, quattro anni fa, sono stati attivati il Diploma ed il Corso di Laurea in Informatica. Il Rettore ha ricordato di esserne stato uno dei fautori. Ruotolo, ad una settimana dal conseguimento del titolo, racconta la sua esperienza. "Quando mi sono iscritto all'Università ho scelto il corso di laurea in Ingegneria Elettronica. Ero già molto appassionato di Informatica;

all'epoca, però, non esisteva alla Federico II un corso di studi di questo tipo. Ad Ingegneria ho sostenuto sei esami, poi mi sono bloccato. Per due anni non ho sostenuto neanche un esame. Tre anni fa sono venuto a conoscenza dell'attivazione del Diploma in Informatica ed ho capito che rappresentava una ottima occasione per ricominciare a studiare. Nel passaggio da Ingegneria mi hanno convalidato sei esami; altri venti li ho sostenuti in questi tre



anni". Prosegue: "una delle cose che più mi ha colpito, nel Diploma, è stato il rapporto con i professori, molto più stretto, rispetto ad Ingegneria. Aiuta molto e rappresenta uno stimolo fon-

stage in azienda oppure la tesi tradizionale. Io avevo scelto lo stage, ma poi, per motivi burocratici, è saltato. Avrei dovuto effettuarlo presso il centro di ricerca MARS.

damentale". L'esame più ostico? "Senza dubbio Algoritmi. E' la bestia nera del Diploma". Quello che più gli è piaciuto? "Interazione uomo - macchina; è la materia che ho scelto per la tesi". Durante il suo corso di studio, Ruotolo non ha svolto l'attività di tirocinio. E' lui stesso a spiegare il motivo: "si può fare uno

Comunque, visto come è andata, sono contento lo stesso".

Il suo futuro immediato sarà ancora sui libri. "Mi sono iscritto al quarto anno del Corso di Laurea in Informatica. Per conseguire il titolo dovrò sostenere ancora diciotto esami. A giugno dello scorso anno, dopo aver superato quattro esami in un mese - da noi è tutto molto compresso - non ne potevo più. Avevo giurato che, conseguito il Diploma, non avrei più visto un libro. Adesso ho cambiato idea, perché le materie mi piacciono e perché l'Università continua a stimolarmi".

Il lavoro? "Per la verità io già faccio il rappresentante, ma è un'attività part time, che posso conciliare con l'impegno di studio. Il mio lavoro da grande, però, quello della vita, lo vedo nel campo dell'informatica. Le offerte ci sono, specialmente al Nord, come ho potuto constatare viaggiando su Internet. Io, però, mi prendo ancora un po' di tempo, fino alla laurea".

Architettura degli elaboratori, Programmazione, Analisi: sono state queste le materie che hanno seguito, nel corso del primo semestre, gli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Informatica. Oltre, naturalmente, ai Laboratori. A lezioni concluse, qualche considerazione. Le esprime **Michele Diruso**, interpretando il pensiero dei tanti suoi colleghi del primo anno. "E' difficilissimo sostenere tutti gli esami. Noi abbiamo iniziato i corsi ad ottobre ed abbiamo seguito ogni giorno, quattro ore: due di Matematica, una di Architettura ed una di Analisi. Una volta la settimana, di pomeriggio, abbiamo frequentato il laboratorio. Studiare quattro esami in contemporanea non è facile".

Cita un dato, per rendere

Primo anno ad INFORMATICA

4 esami da studiare in contemporanea: È TROPPO!

l'idea: "l'esame di Architettura degli elaboratori, a gennaio, è stato superato soltanto da una ventina di studenti, su circa centoventi prenotati. Il corso di Programmazione è stato buono, ma io non sono riuscito a preparare l'esame, perché mi sono concentrato su Architettura ed Analisi. Per quest'ultima materia ho affrontato la prova scritta; resto in attesa dei risultati e di sostenere l'orale. Algebra non ho neanche

che provato a prepararla". Un caso particolare, uno studente in difficoltà? "E' andata così anche a molti altri colleghi", replica Michele. In alternativa al sistema attuale, propone di adottare quello del corso di laurea in Economia Aziendale della Seconda Università. "Per due mesi seguono soltanto una materia. Poi il corso termina ed affrontano l'esame. Ricomincia un secondo bimestre, nel corso del quale frequen-

tano le lezioni di una sola disciplina. Terminate, affrontano l'esame. Va avanti così, per tutto l'anno accademico". Pone anche un problema sui laboratori: "sono un po' sovraccollati".

Dati non incoraggianti

"La professoressa Rao si lamentava del fatto che, al primo appello di Algebra, si sono presentati soltanto gli studenti dello scorso anno. Io insegno Architettura degli elaboratori, che è considerato un esame facile, ma non ho dati più incoraggianti. A gennaio si sono prenotati duecentosettanta studenti, un terzo degli immatricolati. La metà ha sostenuto la prova". Il prof. **Giulio Spadaccini**, Presidente del Corso di Laurea in Informatica, non è soddisfattissimo di come procedono gli esami. Tuttavia, tiene a precisare, "sono dati estremamente provvisori. Credo che non pochi studenti si siano messi a preparare Analisi". Il docente invita, dunque, alla cautela e a non trarre conclusioni affrettate, dai primi dati. Che peraltro, se confermati, non farebbero che replicare le cifre non incoraggianti del passato. Di fronte alle quali, puntualmente, il docente ha ripetuto agli studenti che iscriversi ad Informatica non significa imparare a "smanettare su un computer; per fare pratica di computer non bisogna iscriversi all'Università"

Facoltà del centro storico NEGATE agli studenti non deambulanti

La facoltà di Scienze, per la parte che afferisce al centro storico (Corsi di laurea in Scienze naturali, Scienze Biologiche 1, Geologia) è assolutamente preclusa agli studenti portatori di handicap e non deambulanti. La denuncia parte da **Tommaso Mongiello**, laureando in Scienze geologiche, rappresentante in Consiglio di Facoltà e membro della Commissione Infrastrutture. "Il problema è serio. Io stesso ho visto colleghi non deambulanti in grave difficoltà, nell'edificio di via Mezzocannone 16. Ne ho parlato anche con alcuni docenti e mi riprometto di portare la questione all'attenzione del Consiglio di Facoltà. Capisco che le strutture siano vecchie, originariamente non destinate ad ospitare facoltà e corsi di laurea universitari, tuttavia qualcosa bisogna fare, possibilmente di più incisivo, rispetto a quanto è stato realizzato fino ad ora". Ad oggi, infatti, l'unico intervento realizzato è stata la predisposizione di una passerella in legno, che rende accessibile il dislivello tra il cortile di accesso dell'edificio

di via Mezzocannone 16 e l'ambiente successivo, quello dove comincia la rampa di scale ed è ubicato il vano degli ascensori. "Serve a poco - sottolinea Mongiello - Innanzitutto, il legno certamente non rappresenta una buona soluzione. Inoltre, una volta che è arrivato davanti alle ascensori, lo studente in carrozzella che cosa fa? Non sono fruibili da una persona non deambulante". Come se non bastasse, si potrebbe aggiungere, sono guaste a giorni alterni. Se ne lamenta spesso anche il preside della facoltà di Architettura Arcangelo Cesarano. Dunque, le aule dell'edificio sono sostanzialmente inaccessibili. Discorso analogo per il complesso universitario di **San Marcellino**, che ospita il corso di laurea in Scienze Geologiche. "L'ascensore, indispensabile ad accedere ai piani superiori, è strettissimo. A malapena ci entrano tre persone; figuriamoci come potrebbe servirsene una persona in carrozzella".

Problemi, come si vede, di assoluta urgenza. La

Commissione di ateneo coordinata dal professor **Paolo Valerio** ha censito, negli ultimi mesi, tutte le strutture universitarie, proprio per verificare la persistenza delle barriere architettoniche. Dopo anni di sostanziale immobilismo dell'ateneo, sembrerebbe che finalmente l'amministrazione abbia posto la questione della fruibilità degli spazi universitari da parte dei portatori di handicap al centro dell'agenda. Gli iscritti a Scienze con problemi di deambulazione sollecitano vivamente interventi tempestivi, a garanzia di quel diritto allo studio che per loro, fino ad oggi, è stato solo una enunciazione vuota.





Puntualizzazioni dalla direttrice del Dipartimento

Gribaudo: "grossi problemi di organico"

Clima effervescente a Sociologia nel corso del Consiglio di Dipartimento del 22 gennaio. La professoressa **Gabriella Gribaudo**, direttore del Dipartimento da tre mesi, ritiene utile fornire delle precisazioni in relazione all'articolo apparso sullo scorso numero di *Ateneapoli*.

Ricordiamo che in Consiglio era nato un alterco tra i professori **Gerardo Ragone** e **Orlando Lentini**. "Niente a che fare con le elezioni del Preside" sottolinea la prof.

Gribaudo. E racconta: "un problema c'è stato relativamente all'afferenza al Dipartimento - e non alla chiamata in cattedra - del prof. Giacomo Di Gennaro. Il docente aveva richiesto di poter afferire al Dipartimento di Sociologia. Il Consiglio votò la scorsa primavera: 7 i voti a favore, tutte astensioni (più di sette) degli altri votanti. Dunque, la richiesta fu bocciata. Di Gennaro ha presentato ricorso sull'aspetto tecnico. Così il rettore ci ha invitato a rivedere le procedure, in particolare la valenza delle astensioni". Nella seduta di gennaio, il Consiglio, non senza traumi come si è detto, ha dato parere favorevole per Di Gennaro il quale insegna presso il Corso di Laurea in Servizi Sociali della Facoltà di Lettere. Un Corso "che invece doveva essere dato alla sua sede naturale, Sociologia. E' stata una scelta d'altri, non nostra. Dovuta probabilmente ad aspetti di politica accademica. Di certo noi non ne avremmo avuto le risorse: siamo in pochi con carichi didattici notevolissimi. Pensi che io a Storia quest'anno avrò gli studenti del primo e del secondo anno". Cioè circa 1.000 iscritti.

Sarà proprio l'organico docenti il primo drammatico problema che dovrà affrontare il nuovo preside, aggiunge la Gribaudo. Pugliese lascerà l'incarico a fine febbraio, presto si andrà alle



La prof. Gribaudo

urne. "Non ci sarà un vuoto di governo. Subentrerà il decano, la prof. **Amalia Signorelli**. Che stabilirà anche la data della consultazione". La questione organico si proporrà a breve "quando dovremo affrontare l'avvio dei bienni specialistici". Da rinfoltire soprattutto "l'area della comunicazioni di massa". Gli strali del prof. **Alberto Abruzzese**, attuale Preside di Scienze della Comunicazione a Roma dopo un lungo periodo trascorso a Sociologia, il quale, in occasione di un convegno, ha accusato la facoltà napoletana di non aver saputo "sfruttare un filone di studi". Gribaudo risponde "gli atenei privati fanno i contratti; le università pubbliche dovranno avere non più del 20 per cento di contratti ed almeno 12 docenti per ogni corso di laurea in organico (i requisiti minimi di cui parla la Moratti)".

Un'altra questione: la docente brasiliana Sandra Regina Martini Vial, invitata a tenere un convegno due anni fa, attenderebbe ancora il rimborso del volo, a suo tempo anticipato. Gribaudo obietta: "abbiamo risposto alla lettera del suo legale che siamo disponibili al pagamento, ma in cambio di documentazione, come previsto dalla legge. Come Dipartimento siamo abbastanza veloci con i pagamenti". Documenti che non sono ancora arrivati.

Novità: "è in fase di preparazione il sito del Dipartimento" mentre è già realtà un **Laboratorio di storia orale** "con videocamera digitale e registratore. Raccoglieremo storie di vita sulla guerra a Napoli e in Campania. Stiamo allestendo un documentario sugli ebrei, si chiama 'Dal cancello secondario: storie di ebrei a Napoli'; è stato presentato il 27 gennaio, nel giorno della memoria, all'Albergo dei Poveri, presenti il Presidente della Regione Bassolino, il Rettore Trombetti ed il Presidente del Polo Cantillo".

ROBERTA, A BARCELLONA CON ERASMUS

Roberta Capasso, 24 anni, spera di laurearsi entro maggio. Sta dando gli ultimi ritocchi alla tesi di laurea in Sociologia della Conoscenza - relatore il professor Pecchinenda - sull'eutanasia. Un anno fa ha partecipato al progetto Erasmus, vincendo una borsa di studio per Barcellona. Racconta la sua esperienza di studentessa all'estero.

"Io avevo fatto domanda per l'Inghilterra, ma la borsa è stata assegnata ad un altro. A me è toccata quella per Barcellona. Sono partita lo stesso, ad ottobre 2000. Prima di andare in Spagna, ho seguito i corsi di **Catalano** organizzati dalla Federico Il proprio per gli Erasmus. Sul posto, in Catalogna, l'ho perfezionato e contemporaneamente ho seguito i corsi di **Castigliano**. Vivevo in un appartamento con un'altra studentessa italiana, pagando circa 320.000 lire, per la stanza singola. L'università di Sociologia fa parte di un vero e proprio campus realizzato fuori città. Solo che, una volta recatami lì, ho scoperto che, in realtà, i corsi di **Statistica** e di **Matematica**, che ero intenzionata a seguire, erano già terminati, perché si erano svolti nel primo semestre. Che fare? La coordinatrice degli Erasmus era praticamente introvabile ed in segreteria non sapevano granché. Allora mi sono industriata da sola. Sono andata a parlare con i docenti di **Statistica** e di **Matematica** di altri corsi di laurea: **Chimica** e **Biologia**. Sono stati disponibilissimi e mi hanno consentito di seguire gli esami con loro. Insomma, alla fine io, iscritta a **Sociologia**, ho superato **Statistica** e **Matematica** presso facoltà scientifiche, portando un programma particolare, diverso da quello di tutti gli altri. In Italia, al ritorno, entrambe le prove sono state convalidate".

Complessivamente, la studentessa ha percepito circa un milione e mezzo di lire, grazie alla borsa Erasmus. Pochi, naturalmente, per sopravvivere all'estero. Problemi? "Io ho potuto contare sul sostegno economico della mia famiglia. Chi ha un reddito molto basso, invece, può chiedere i contributi dell'Edisu. In realtà, però, sono studentesse e studenti i quali difficilmente partecipano, proprio in considerazione delle difficoltà economiche. Coloro i quali non hanno un reddito tanto basso da concorrere ai **fondi Edisu**, ma non possono contare sul contributo della famiglia, devono cercarsi un lavoro, per mantenersi all'estero, possibilmente compatibile con gli impegni di studio. Non è facile. Personalmente, comunque, il mio bilancio dell'esperienza Erasmus è positivo".



Tema: la fragilità dell'essere umano. Iniziativa di uno studente

Anche Sociologia ha il suo calendario

"La magia del bianco e nero sveste l'uomo e lo mostra nella sua fragilità". E' proprio la fragilità "sia dell'essere umano che dell'essere uomo", il messaggio che **Gianluigi Fraiese** ha colto da una particolare prospettiva: l'obiettivo della sua macchina fotografica.

Studente di Sociologia al secondo anno, tre esami all'attivo -Psicologia Sociale, Metodi e Sociologia I- ("studio quando ho tempo"), 20 anni, di Pomigliano d'Arco, una grande passione per la fotografia, Gianluigi ha da poco concluso il suo progetto: la realizzazione di un calendario. Niente a che vedere con prodotti analoghi in circolazione: nudi e volti di donne. I soggetti fotografati sono sedici studenti -ragazzi e ragazze- della sua facoltà. "Ho cercato persone e volti espressivi tra i colleghi che avevano voglia di trascorrere una giornata diversa", racconta. L'idea nata per caso, ha via via preso forma. Ed è diventata molto impegnativa: "i volantaggi per selezionare gli studenti, i casting, i set fotografici".

Da più di mille scatti ha selezionato 150 pose. Un notevole investimento di energie ma anche economico: "ho speso 6-7 milioni". Sforzi in parte premiati perché il calendario, presentato a fine gennaio a *La Tana del Pinterè* sul lungomare - presenti oltre duecento persone-, ha riscosso una buona accoglienza. Bella la foto in copertina -un corpo maschile ripiegato su stesso- così come quelle dei mesi. Una particolarità a settembre: "non ho scritto il nome del mese, pensavo che a parlare fosse l'immagine - due grattacieli e volti con strisce nere e fiori- ma molti non hanno compreso" il riferimento alle Torri Gemelle di New York.

Ottima la veste grafica: le foto sono 'avvolte' dalla carta da imballaggio e dalla scritta 'fragile', a rimarcare il tema.

Qualche delusione: "alla presentazione del calendario non c'erano tutti quelli che hanno posato; ho ricevuto qualche critica perché è stato difficile far passare l'idea di privilegiare la comunicazione, il messaggio all'apparire". Una bella esperienza, comunque, ma Gianluigi non crede sia ripetibile - a meno che non



Gianluigi fraiese

trovi una copertura economica - perché gli è costato troppo "oltretutto non lavoro, per me la fotografia è un hobby".

L'accoglienza in facoltà: buona anche se qualcuno si attendeva "il solito calendario con donne scoperte". Intanto nell'atrio di Sociologia, campeggia una gigantesca fotografia 100 per 70 centimetri che cambia ogni mese. "Quella di gennaio è sparita, purtroppo". L'invito del fotografo-studente: "lasciatele lì dove sono, ogni ingrandimento costa 100 mila lire, è un peccato". Più ottimista sul recepimento del messaggio tra i colleghi, **Rita Monacelli**, studentessa del primo anno, appassionata di danza e canto, che appare nei mesi di luglio e ottobre: "è piaciuto però molto, ha colpito per il significato simbolico che il calendario voleva trasmettere". "Ho deciso di partecipare perché mi sembra una bella esperienza" -racconta Rita- non per il gusto di apparire". Rita si dice disponibile ad "una seconda edizione". I nomi degli altri studenti fotografati: **Maria Mottareale**, **Francesco Montella**, **Valeria De Angelis**, **Dario Caiazzo**, **Valentina Crispo**, **Simone Spirito**, **Alessandra De Martino**, **Giuliano Pepe**, **Annarita Gentile**, **Maria Ammataro**, **Giuseppe Ciccarelli**, **Manuela Rennella**, **Giovanna Silvestri**, **Alessandra Del Giudice**, **Bruno Di Fraia**.

Per maggiori informazioni, consultare il sito web: <http://digilander.iol.it/gianluigi-fraieseonth/>. Per chi vuole mettersi in contatto con Gianluigi: e-mail gianluigi.fraiese@libero.it, tel. 328/6162245.



CERCASI bagni, preferibilmente puliti

**CARENZA DI SERVIZI IGIENICI IN FACOLTÀ.
LO SFOGO DI GREGORIO CRISPINO,
RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI**

"*Brutti, sporchi ed insufficienti*": ecco il risultato di un'indagine condotta da alcuni rappresentanti degli studenti sullo stato di salute dei bagni di cui dispone la Facoltà di Lettere. A nulla sono servite le proteste, né, tantomeno, i nuovi accorgimenti per migliorare la situazione, con l'acquisto dell'arredo bagno (contenitori per tovagliette e per il sapone). Nella maggior parte dei casi, i bagni disponibili risultano carenti delle più elementari norme igieniche. Ma, a detta degli studenti, quello che fa ancora più rabbia è il mancato utilizzo di tutte le strutture sanitarie presenti, perché molte sono riservate al personale docente. Così, a conti fatti, agli studenti non restano che appena due o tre bagni disponibili per l'intero Complesso di Porta di Massa. A lanciare l'appello e a rivolgersi ad Ateneapoli è **Gregorio Crispino**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, ed attento osservatore di tutto quanto accade in Facoltà. Ma sentiamo dalla viva voce dell'interessato il suo commento. "Sono da cinque anni in questa Facoltà e oltre ai soliti problemi didattici, di spazio e di carenze varie, c'è un'altra questione che ritengo assai grave. Credo che una sede universitaria come qualsiasi altro luogo pubblico debba essere accogliente e debba rispettare norme igieniche fondamentali in una comunità che possa definirsi civile". Fin qui le accuse di Gregorio. "Alcuni anni addietro sono stati portati a termine dei lavori di ristrutturazione di tutti i servizi igienici della Facoltà. Sono stati acquistati contenitori porta sapone e per carta igienica; i quali, allo stato attuale, risultano puntualmente vuoti".

Ma vediamo nel dettaglio la dislocazione dei bagni. Al piano terra ce ne sono tre per gli uomini, ma solo uno è aperto e funzionante anche se in condizioni pessime; e, oltretutto, pericolose perché talvolta ci sono segni inequivocabili del passaggio di tossicodipendenti. Accanto a questi ci sono tre bagni per le donne, ma uno soltanto funziona e si trova nelle stesse condizioni di quello maschile. Non va bene al piano semin-

terrato: dei tre bagni maschili a stento ne funziona uno. Più fortunate le donne: dei quattro esistenti, ne sono aperti due. Così si sale al primo piano. Esistono quattro servizi esclusivamente per le ragazze. Al secondo piano la situazione non migliora: è aperto un bagno maschile ed uno per i disabili, sui quattro a disposizione. Dei tre per le donne ne funziona uno soltanto. Saliamo ancora: terzo piano. Stessa scena: tre bagni per gli uomini (aperto solo uno); tre bagni per le donne (aperto solo uno). Al quarto piano, infine, dei due servizi igienici presenti per gli uomini risultano quasi sempre chiusi; per le donne, solo uno accessibile.

"Ho varie volte informato il Preside Nazzaro e lo stesso rettore in merito al problema, con qualche risultato" ha poi aggiunto Gregorio. Ultimamente, infatti, la situazione igienica sembra essere migliorata ma i bagni restano comunque sprovvisti di sapone, di carta igienica e salviette.

Altra nota dolente, l'edificio di Corso Umberto. I bagni a piano terra e al primo piano sono riservati ai professori. Ai malcapitati studenti non rimane che usufruire di quattro bagni esterni maschili, e quattro femminili: esterni perché accessibili da via Mezzocannone. Un disagio che diventa davvero insopportabile. "Così -conclude



I bagni dell'Università

Gregorio- gli studenti aumentano e le strutture sanitarie diminuiscono, creando numerose difficoltà anche per i portatori di handicap. Naturalmente anche questi bagni sono sprovvisti di tutto, come se chiedere il necessario corredo igienico fosse un optional". "Eppure siamo noi studenti -ribatte Gregorio- a pagare le tasse. E che tasse!".

Spostiamoci al nuovo edificio, su via Marina, quello in cui è allocato le aule ed il Dipartimento di Storia. Su nove piani gli unici disponibili, per uomini e donne, sono al piano terra e al primo piano. "Fino allo scorso anno andavo regolarmente anche nelle strutture di tutti i piani, ma

adesso i bidelli ci rispondono che tutti i bagni, ad eccezione di quelli del primo livello, sono riservati ai docenti. È vergognoso -si scolda Gregorio- un portatore di handicap che è al nono piano deve scendere al primo per trovare un bagno disponibile. Oppure è costretto ad elemosinare le chiavi dal bidello di turno, facendo ricorso ad un senso di pietà e, nello stesso tempo, di rispetto per le proprie condizioni. Tutto questo è vergognoso. E poi se un bagno è per davvero riservato, ci deve essere un avviso che lo indichi e non che da un mese all'altro ci si appropria, quasi senza permesso".

Elviro Di Meo

TABELLA DI CONVERSIONE: se ne discute nel Consiglio del 18 febbraio

E' stata rinviata al prossimo Consiglio di Facoltà, fissato per lunedì 18 febbraio, la discussione in merito alla bozza presentata dal professor **Alberto Varvaro** sulla tabella di conversione degli esami necessari per poter passare dal vecchio al nuovo ordinamento; e, soprattutto, il numero delle prove per conseguire il titolo di laurea triennale. Qualche anticipazione siamo riusciti a raccogliercela dal Presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne, **Antonio Saccone**. Il professore aprirà il Consiglio di Lettere del 15 febbraio -mentre andiamo in stampa- su alcuni punti essenziali. Tra questi: "i criteri di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento". Chi, ad esempio, volesse presentarsi all'esame per conseguire la laurea triennale, dovrebbe aver superato quindici esami sui ventuno previsti dal corso di laurea quadriennale. E, secondo un sistema di calcolo applicato, ogni esame corrisponderebbe a dodici crediti. Alla fine resterebbe soltanto da discutere una relazione conclusiva, in quanto la triennale non prevede la tesi di laurea. Sicuramente i quindici esami dovranno riguardare le discipline fonda-

mentali ed istituzionali su cui si incentra il Corso di Studi, quindi Latino, Letteratura italiana, Storia ed altri. Ma un interrogativo rimane aperto. Secondo alcuni professori la richiesta per raggiungere la triennale sarebbe eccessiva, in quanto chi ha già conseguito quindici esami non avrebbe nessun interesse a optare per la laurea di primo livello, preferendo di portare a compimento il proprio percorso di studi di appartenenza. C'è una nuova incognita da considerare. "Sembrirebbe, in questo caso è d'obbligo il condizionale, -commenta Saccone- che l'orientamento del rettore e di alcuni presidi sia quello di far partire dal prossimo anno accademico solo il secondo anno del nuovo ordinamento; e, pertanto, il problema non ci sarebbe. Significherebbe rinviare la questione di un anno". Altro aspetto da definire, questa volta, però all'interno dei singoli corsi di laurea, interessa la definizione dei cosiddetti crediti spettanti ad ulteriori conoscenze. "Si tratta di esperienze fatte dagli studenti fuori dell'Università come il conseguimento di corsi di lingue, di informatica, o di altre iniziative culturali che sono a

libera scelta dello studente". "In realtà -aggiunge Saccone- bisogna stabilire i criteri perché qualcuno potrebbe, dico tanto per dire, presentare un attestato di un corso di aerobica, ma questo non verrebbe

riconosciuto. A tale proposito, almeno per quanto riguarda Lettere, sarà nominata una commissione che valuterà i titoli e gli attestati portati all'attenzione dei docenti".

Elviro Di Meo

Piani di studio, dopo la petizione due anni di proroga

Alla fine hanno vinto loro. La petizione studentesca -molte delle quattrocento firme appartengono ai docenti- è servita a chiedere una proroga di due anni, termine entro il quale non sarà più possibile cambiare o rivedere il proprio piano di studio, per gli studenti del vecchio ordinamento. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà all'unanimità nella seduta dello scorso 29 gennaio, dopo la ferma posizione dei rappresentanti degli studenti e la totale comprensione del Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro** e del corpo docente. Il Consiglio ha fatto propria l'istanza presentata che sarà rivolta al Senato Accademico per decidere in merito. Ma tutto lascia sperare per il meglio, almeno è quanto sostengono i diretti interessati. "Abbiamo portato all'ordine del giorno una questione molto importante che interessava il regolamento didattico d'Ateneo, a cui ci siamo appellati per far rispettare i nostri inviolabili diritti. Diritti che sono stati consolidati nel tempo. Questa proroga di due anni è come una boccata di ossigeno. Ci consentirà di cambiare il piano di studio". Una scelta necessaria: "noi di Lettere -afferma Gregorio Crispino - abbiamo il problema di modificare il nostro percorso di studi, in base alle classi di insegnamento dei vari concorsi. Vincolare il piano di studio significa precluderci una grossa possibilità che viene dal mondo della scuola. Abbiamo buone possibilità che anche il Senato Accademico ci dia la via libera, anche perché non vedo soluzioni alternative al problema".



Il Senato Accademico dell'Orientale, che si è riunito il 29 gennaio, ha stanziato la copertura finanziaria necessaria ad attribuire i contratti per i laboratori che partiranno nel secondo semestre, da marzo in avanti. Sono quelli previsti dall'ordinamento didattico della facoltà di Lingue e letterature straniere, la più numerosa dell'ateneo, che quest'anno ha attivato quattro corsi di laurea di primo livello (triennali): Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Plurilinguismo e Multiculturalità; Traduzione ed Interpretariato per Usi Linguistici Speciali; Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica. Dopo la delibera del Senato, entro la fine di febbraio, tra i candidati, saranno attribuiti i contratti. "Gli aspiranti devono essere in possesso di una laurea umanistica e di specifiche competenze, nel settore del laboratorio - ricorda il prof. Domenico Silvestri,

LINGUE attiva i Laboratori

Informatica umanistica, Linguaggi multimediali, Scrittura. Saranno professionalizzanti

Preside della Facoltà - La facoltà attiverà un laboratorio di **Informatica umanistica**, della durata di cinquanta ore, divise in due tranches da venticinque; un laboratorio di **Addestramento ai linguaggi multimediali**; due laboratori di **Scrittura**. Quello sui linguaggi multimediali sarà ubicato al CILA; il laboratorio di Informatica umanistica sarà ospitato nell'aula attrezzata con computer di via Duomo; infine, per addestrare i nostri studenti alla scrittura, utilizzeremo un'aula come tutte le altre, perché la scrittura è un'attività arcaica". Proprio riguardo a quest'ultimo laboratorio, peraltro, il prof. Silvestri tiene a fare una

opportuna precisazione: "non sarà una palestra di bella scrittura. Puntiamo a dare abilità spendibili nei campi e nei settori attinenti ai corsi di laurea che la facoltà ha attivato. Per esempio: il turismo, la traduzione e l'interpretariato. Voglio dire, insomma, che il laboratorio sarà professionalizzante".

Per quest'anno, comunque, non saranno molti i partecipanti ai quattro laboratori attivati da Lingue. Il motivo è questo: l'ordinamento didattico prevede che gli studenti li frequentino dal secondo anno in poi. La riforma, però, è partita quest'anno. Gli unici iscritti al secondo anno del nuovo ordinamento, dunque,

sono gli studenti afferenti al vecchio ordinamento i quali hanno chiesto ed ottenuto di passare al nuovo. Neanche tutti, in verità, come spiega il preside. "In tutto, un centinaio di persone hanno chiesto di transitare al nuovo ordinamento. Tuttavia, il sessanta per cento circa aveva sostenuto un numero di esami piuttosto basso ed è stato iscritto al primo anno. Poco meno di quarantacinque studenti - il dato è aggiornato alla fine di gennaio - hanno ottenuto di essere iscritti al secondo anno del nuovo ordinamento. Sono quelli che frequenteranno i laboratori, nel secondo semestre".

Quest'ultimo inizierà a marzo, dopo che si saranno conclusi gli esami relativi alle materie del primo semestre: Storia Moderna e Contemporanea, Estetica, tutti quelli della Linguistica, Filologia germanica, le Geografie, Sociologia della letteratura, Glottodidattica, Sociologia dei processi culturali. "Al termine della sessione, alla fine di febbraio, potremo fare un primo bilancio ed una verifica, per capire come è andata - sottolinea il prof. Silvestri. Prima è prematuro. A fine febbraio avremo il quadro per fare qualche analisi". Anche sulla base dei risultati degli esami, Lingue valuterà se modificare, in futuro, la distribuzione delle materie e degli esami, tra i due semestri. "Possiamo migliorare, ma non riusciremo mai ad arrivare ad una ripartizione esatta, metà e metà, delle ore di frequenza e del numero di esami, tra i due semestri".

Dire che a Lettere siano preoccupati è un eufemismo. Qualcuno ci scherza su e propone di mettere un cartello, fuori la sede di palazzo Corigliano: chiuso per decreto ministeriale. Gli altri non hanno nessuna voglia di ridere e preparano iniziative di dibattito e di discussione. Studenti e docenti, per una volta uniti, preannunciano una mobilitazione in tutte le sedi, istituzionali e non. Se trovasse rigida applicazione il documento del Comitato di Valutazione del Ministero, nella parte in cui, tra i criteri minimi per attivare nuovi corsi di laurea, indica un minimo di **cento immatricolati per la laurea triennale e di centottanta per la spe-**

LETTERE preoccupata per il decreto ministeriale

A rischio i Corsi di Laurea con meno di 100 matricole

cialistica, la facoltà presieduta dal prof. Giovanni Cerri, sarebbe nei guai. Per capirlo, basta dare uno sguardo ai dati delle immatricolazioni di quest'anno, approssimati per difetto, perché non tengono conto di eventuali passaggi e trasferimenti successivi al trenta novembre, data in cui si sono chiuse le immatricolazioni. La facoltà registrava complessivamente 314 immatricolazioni, così ripartite, tra i corsi di laurea: Lingue

e Culture dell'Asia e dell'Africa 101; Studi Comparatistici 68; Lingue, Culture ed Istituzioni dei paesi del Mediterraneo 63; Lettere 48, Filosofia 26; Lingue e Culture dell'Europa Orientale 8. Del documento ministeriale che agita i sonni della facoltà si sarebbe dovuto discutere durante il Consiglio di Facoltà riunitosi alla fine di gennaio. Per mancanza di tempo - molte le pratiche burocratiche all'ordine del giorno - l'argomento è sta-

to postposto alla seduta di metà febbraio.

Massimiliano Borrelli, rappresentante studentesco in Consiglio di Facoltà, condive le preoccupazioni dei docenti: "parecchi corsi di laurea rischiano di chiudere. E' un documento, quello del ministero, che non tiene conto della specificità degli insegnamenti, una caratteristica della facoltà di Lettere dell'Orientale. Io lo trovo molto criticabile; tra l'altro contie-



Il prof. Cerri

ne un passo nel quale si dice che gli studenti, conseguita la laurea triennale, devono essere incentivati ad entrare nel mondo del lavoro e a non proseguire. Detto dal Ministero per l'Università, fa un certo effetto".

Come anticipato da Ateneapoli, non sono stati rispettati i tempi previsti per la consegna di Palazzo Giusso, una delle sedi dell'Orientale, utilizzata prevalentemente dalla facoltà di Scienze Politiche. L'edificio è sottoposto a lavori di ristrutturazione, che sono iniziati a giugno dello scorso anno ed ancora non sono stati ultimati. I responsabili dell'ufficio tecnico dell'ateneo si auguravano di farcela entro il trentuno, o tutt'al più con un lieve ritardo. In realtà, ben che vada, **palazzo Giusso** sarà disponibile da metà marzo in avanti.

Si è discusso anche di questo durante il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche riunitosi a fine gennaio. "Forse, a metà marzo, riusciremo almeno ad avere un appoggio, qualche spazio a palazzo Giusso"; la previsione è di **Valentina Paris**, rappresentante degli studenti eletta nella fila della Sinistra Universitaria. "Tuttavia - prosegue - il Preside è stato piuttosto vago, non era in grado di assicurare".

La questione è rilevante, perché a metà marzo inizieranno i **corsi del secondo semestre**. Quelli del primo sono terminati il trentuno gennaio; la sessione di esami è attualmente in svolgimento.

Si è discusso anche di questi ultimi, durante la riunione del Consiglio. Lo ricorda Paris: "in particolare, noi rappresentanti abbiamo ribadito la necessità di elaborare criteri omogenei, per le prove interscorso. Il preside ci ha risposto che nominerà una commissione, incaricata appunto di stilare una sorta di regolamento al quale i docenti dovranno attenersi, nel valutare il peso da attribuire alle prove stesse, in rapporto alla riduzione del programma da portare all'esame ed alla valutazione dei risultati".

Come a Lettere, infine, anche a Scienze Politiche fa discutere il parere della commissione ministeriale che ha elaborato i requisiti minimi per l'attivazione di un corso di

Consiglio di Facoltà a Scienze Politiche

Spazi e secondo semestre

laurea. Non sono quelli relativi al minimo di iscritti (cento) che preoccupa la facoltà. Scienze Politiche, infatti, è in costante crescita di immatricolazioni, da alcuni anni. Piuttosto, crea apprensione il criterio per cui le facoltà dovranno coprire almeno l'ottanta per cento degli insegnamenti con propri docenti. Di qui, il prossimo anno, la disattivazione del corso di laurea in Scienze Politiche. In compenso, la facoltà attiverà il primo corso di laurea dell'Italia meridionale in Cooperazione allo Sviluppo.

GLI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO

"Musica Occidentale Orientale", il titolo dell'iniziativa promossa dal prof. **Giovanni La Guardia**. Partito a dicembre, il ciclo di incontri settimanali (ogni mercoledì alle ore 18.00 presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano) si concluderà a maggio. Prossimo appuntamento: 20 febbraio Gianfranco Zaccaro, **Il Giappone e le potenze occidentali della musica. Le avanguardie musicali europee del secondo Novecento e i musicisti giapponesi**. Con la partecipazione di Hideiko Hinohara. Tommaso Rossi esegue musiche di Hinohara, Fukushima, Matsudaira.

Parte il Dottorato di ricerca "**Vicino Oriente Antico**" coordinato dal prof. Carlo Zaccagnini. E' incentrato sul tema "**Archivi e biblioteche nel Vicino Oriente Antico**". Aprirà il 5 marzo il prof. Pierre Briant (College de France-Paris). Le giornate di studio si svolgeranno fino al 21 maggio presso Palazzo Corigliano, con inizio alle ore 15.00.

E' partito il 4 febbraio anche il dottorato in **Istituzioni, Diritto ed Economia dei Servizi Pubblici** coordinato dal prof. **Alfonso Masucci**.

Si terrà dal 18 al 23 febbraio presso l'Hotel Cala Moresca di Campo Miseno (Bacoli), una Settimana di Alta Formazione su "**Le radici comuni della cultura europea e l'identità di genere**". Introdurrà la prima giornata dei lavori la prof. **Angiolina Arru** coordinatrice nazionale del Dottorato. Saranno presenti oltre all'Orientale ed al Federico II, università italiane (Bologna, Roma La Sapienza, Torino) e straniere (Madrid, Vienna, Parigi VII).



La rappresentanza studentesca incontra l'Assessore Nicolais EDISU: occorre votare il Consiglio di Amministrazione

"Non ci hanno mai convocati"! La protesta parte da **Luigi Sarnataro**, ventenne studente di Scienze Politiche, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea eletto con Lupo Alberto, ma recentemente trasmigrato nella Sinistra Universitaria. "Ne ho parlato anche con il Preside Alessandro Triulzi, il quale, però, non si è espresso. Da quando siamo stati eletti, ormai molti mesi fa, non abbiamo mai avuto la possibilità di prendere parte ad un Consiglio. Invece, mai come adesso, sarebbe fondamentale che gli studenti potessero far sentire la propria voce anche nei Consigli di Corso di Laurea".

E' reduce da un incontro con l'assessore regionale alla formazione Luigi Nicolais, al quale una delegazione della Sinistra Universitaria dell'Orientale ha chiesto di intervenire riguar-

do ad alcune questioni che riguardano l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2. "C'è un problema di trasparenza", esordisce **Lucia Mautone**, studentessa del Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche, oltre che coordinatrice della Sinistra Universitaria per l'ateneo. "Mi spiego: noi non abbiamo alcuna possibilità di accedere a dati ed informazioni che riguardano l'Ente". Aggiunge **Rosa Vaia**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione di Ateneo: "l'Ente è commissariato, dunque non esiste alcun Consiglio di Amministrazione. Di conseguenza, non ci sono neanche rappresentanti studenteschi. Tuttavia, per noi sarebbe importante avere informazioni precise e puntuali; infatti dobbiamo rispondere con cognizione di causa ai colleghi che si rivolgono alla rappresentanza.

Perché il professor Serra non convoca consultazioni periodiche con tutte le rappresentanze studentesche dell'ateneo? Mi risulta che all'Edisu Napoli 1 l'ex commissario Ferraro lo ha fatto". Durante l'incontro, gli studenti hanno chiesto che il professor Nicolais si faccia interprete di questa esigenza, presso la direzione dell'Edisu. Inoltre, hanno prospettato la necessità che siano indette elezioni che pongano fine all'ormai ultradecennale commissariamento e ripristinino una situazione di democrazia, con un presidente ed i consiglieri responsabili verso gli elettori. "L'assessore ci ha spiegato che prima bisogna attendere la ormai imminente approvazione della nuova legge sul diritto allo studio, quella che istituisce gli ADISU. Nel frattempo, ha assicurato che solleverà l'attivazione di un tavolo

di consultazioni periodiche tra la direzione dell'Edisu Napoli 2 e la rappresentanza studentesca. Lo auspichiamo, perché c'è un problema di insufficiente informazione. Per esempio: non esiste un sito internet dell'Ente, collegandosi col quale lo studente possa ricavare almeno le informazioni più importanti".

Nell'incontro, è stata toccata anche la questione mensa. Dopo un blocco di quattro mesi, ha riaperto a gennaio. La Regione, perdurando la carenza di organico dell'Edisu Napoli 2, ha fatto ricorso ai lavoratori interinali. Una toppa che resisterà fino a giugno. Gli studenti temono una nuova chiusura. Nicolais ha prospettato di riproporre la soluzione già delineata alcuni mesi fa: trasferire alla mensa una parte dei lavoratori in esubero all'Ente per il Diritto



Rosa Vaia e Lucia Mautone

allo Studio Napoli 1, favorendo la mobilità tramite una incentivazione una tantum. In autunno questa manovra è fallita: solo cinque unità di personale dell'Edisu Napoli 1 avevano fatto richiesta di passare all'Edisu Napoli 2. Nicolais spera di evitare il bis, magari col sostegno del professor Lorenzo Varano, nuovo presidente dell'Edisu Napoli 1. I lavoratori della mensa dell'Orientale auspicano, invece, che la Regione assuma, in pianta stabile, nuove unità di personale.

Ancora in fitto l'Astra

Il costo: 10 milioni al mese. Laboratori informatici all'Edisu

L'Orientale prenderà in affitto il cinema Astra anche per il secondo semestre, almeno fino a giugno. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione riunitosi il cinque febbraio. Una scelta obbligata, in considerazione della perdurante emergenza spazi. Per gli studenti, dunque, la prospettiva resta quella di seguire le lezioni in uno spazio improprio, non molto luminoso, ed a distanza siderale dal docente, almeno per coloro i quali - non abitando in centro storico e non soffrendo neanche di una qualche forma d'insonnia che li costringa ad alzarsi all'alba - non riescono a presentarsi in via Mezzocannone alle sette e mezza, per prendere i posti più vicini allo schermo. Per le casse dell'ateneo il salasso continua: **dieci milioni** al mese di fitto, dopo aver investito

miliardi nella politica edilizia, non rappresentano un grande risultato. Il prolungamento dell'affitto è inevitabile, nonostante, a marzo, l'ateneo riconquisterà due piani del restaurato palazzo Giusso e, forse, l'intero edificio ad aprile. Il secondo semestre dovrà infatti cominciare ai primi di marzo ed in ogni caso, in nessuno dei due piani dei quali è stato quasi ultimato il restauro, esistono aule abbastanza grandi da ospitare le affollatissime lezioni dei primi anni.

A maggio, peraltro - ne hanno parlato in Consiglio - l'Orientale conta di **dismettere l'affitto del quarto e del quinto piano di palazzo ANMIG**. Manterrà il secondo, in considerazione del fatto che offre spazi capienti per la didattica.

Novità positive, infine, sul versante **Edisu Napoli 2**. La Regione Campania ha stanziato un finanziamento per la realizzazione di **due o tre laboratori informatici**, che dovrebbero essere ricavati nelle stanze attigue alla sede dell'Ente, ubicato alla traversa Nuova Marina.

PALAZZO GIUSSO, i lavori sono a buon punto

Sfumato il termine della consegna di palazzo Giusso - il trentuno gennaio - l'ingegner **Maurizio Solombrino**, responsabile dell'ufficio edilizia dell'Istituto Orientale, invita gli studenti a non disperare. Ateneapoli lo ha intervistato il cinque febbraio. "Pochi giorni fa sono stato al cantiere e posso dire che i lavori sono a buon punto. Gli operai hanno già cominciato a pulire il quarto ed il terzo piano". Quando termineranno i lavori? "Presto, siamo in dirittura di arrivo". Per marzo? "Non dovrebbero esserci problemi".

Nuovo centralino

Dal 4 febbraio è operativo un nuovo centralino all'Orientale. Questo il numero **6909111**. Il vecchio piano di numerazione che iniziava con il 7605 verrà sostituito dal nuovo.

Un appello per la democrazia dall'Orientale

Il 20 febbraio una riunione a Lingue prima del Consiglio di Facoltà. L'ha promossa la prof. Rossella Ciocca

Un nutrito gruppo di docenti dell'Orientale, in prevalenza di Lingue, ha elaborato un documento che sarà discusso ed eventualmente approvato in occasione della prossima riunione del Consiglio della facoltà, programmata il prossimo venti febbraio, presso la Cappella Pappacoda (ore 9.30). La riunione durante la quale è stato redatto il testo è stata convocata, via posta elettronica, dalla professoressa **Rossella Ciocca**, docente di Letteratura inglese. Ad essa hanno partecipato, tra gli altri, il Preside della facoltà **Domenico Silvestri** - "a titolo per-

sonale" - **Cristina Vallini**, **Iain Chambers**, **Lidia Curti**, **Alessandra Riccio**, **Carolina Miglio**, **Simonetta De Filippis**, **Alfredo Laudiero**, **Girolamo Imbruglia**. Complessivamente, una trentina di docenti.

Di seguito, i passi salienti del documento.

"I professori dell'Istituto Orientale, riuniti con alcuni colleghi dell'ateneo **Federico Il** per aderire all'appello diramato dal mondo accademico di Firenze, nell'esprimere pieno sostegno alle iniziative di mobilitazione dell'università italiana promosse dai loro colleghi, fanno propri e riba-

discono i motivi di allarme per il **deterioramento della qualità della democrazia nel nostro paese**". In particolare, i docenti rilevano "gli **attacchi alla magistratura** e le **ingerenze governative nei processi eccellenti**; la **politica di indebolimento della scuola pubblica**, il **taglio delle risorse all'università**; i segnali minacciosi sul fronte dell'**informazione** che sta per essere presidiata nella **totalità delle sue fonti pubbliche**, l'**attacco allo statuto dei lavoratori**, a sostegno della **libertà di licenziamento senza giusta causa**; le **politiche economicistiche sull'immi-**

grazione nonché l'aperto **razzismo** di alcuni settori della maggioranza; l'**isolamento italiano** su questioni scottanti come il **mandato di cattura europeo**; l'**assoluta inadeguatezza di una politica estera** muta sullo stato di guerra che di fatto si è determinato in **Palestina**. Questi sono solo gli ultimi esempi della **politica dell'attuale governo**". Di qui, l'appello ad aprire uno spazio qualificato di riflessione ed incontro su queste tematiche e sulle attuali congiunture politiche. I docenti, dunque, "esortano le autorità accademiche

dell'Istituto Orientale ad accogliere questo dibattito nelle sedi istituzionali ed auspicano fortemente che una testimonianza di attenzione e di impegno civile venga espressa anche a livello di Senato Accademico".

Non è la prima volta che l'Orientale, in particolar modo Lingue, prende posizione. A marzo dell'anno scorso la facoltà aderì ad una mozione di condanna del pestaggio perpetrato dalla polizia ai danni dei manifestanti nglobali napoletani. L'aveva presentata il professor **Vito Galeota**.



VENDITA E NOLEGGIO

Specializzati in noleggio attrezzature per conferenze, congressi e meeting, videoconferenze, proiezioni video e film, amplificazioni sonore, traduzione simultanea, riversamenti in videocassetta, DVD

FILMS D'AUTORE IN VIDEOCASSETTA

Via S. Anna dei Lombardi, 50 (NA) Tel. fax 081.5513214



Sarà pubblicato entro i primi dieci giorni di marzo, se saranno rispettati i tempi previsti, il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio Erasmus all'Oriente. Il progetto Erasmus, come noto, offre agli studenti europei l'opportunità di recarsi all'estero per trascorrere un periodo di studio (generalmente tre o sei mesi) presso università che abbiano stipulato accordi di reciprocità. Ragazze e ragazzi possono frequentare i corsi e sostenere esami, che saranno poi riconosciuti al ritorno in Italia. L'Istituto Orientale, per vocazione, guarda all'estero e prepara laureati con una propensione a confrontarsi con le più varie culture, non solo europee. Di qui l'attesa che, ogni anno, precede la pubblicazione del bando. La dottoressa **Patrizia Zotti**, responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica ed Alta Formazione, offre un'anteprima dei criteri generali che saranno inseriti, quest'anno, nel bando.

"Diciamo subito che, rispetto a dodici mesi fa, avremo un piccolo aumento del numero delle borse in palio. Poi, forse questa è la princi-

ERASMUS, aumenta il numero di borse di studio in palio

Un'altra novità: potranno partecipare anche gli studenti del primo anno

pale novità, potranno concorrere all'assegnazione delle borse anche gli studenti iscritti al primo anno, purché, quando dovranno concretamente partire, da settembre in avanti, siano amministrativamente iscritti al secondo. Ovvero, per dirla più semplicemente, paghino le tasse prima di partire. L'ammontare della borsa resta invariato: 120 euro mensili, meno di 240.000 lire". Poche, naturalmente, per uno studente che debba fare affidamento soltanto sulla borsa. Chi può, trascorre allora il suo soggiorno all'estero contando sul sostegno della famiglia. Chi non ha questa possibilità, ma non vuole rinunciare all'esperienza di studio in Europa, arrotonda la magra borsa Erasmus con un part time. Suggerimento essenziale: prima di fare domanda conviene informarsi su quali università

offrano anche l'alloggio, magari in qualche bel campus, con annessi mensa ed impianti sportivi. Non è il caso dell'Oriente. Tuttavia, l'ateneo eroga a favore dei suoi ospiti un piccolo contributo integrativo. **"Diamo loro 125.000 lire al mese, per i primi quattro mesi** - quantifica la dottoressa Zotti - **E' andato decrescendo, negli ultimi anni, per due ragioni fondamentali. La prima: tagli di bilancio. La seconda: il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico hanno deliberato di utilizzare parte di questi fondi per integrare la borsa dei ragazzi dell'Oriente che vanno a studiare all'estero. Chi è effettivamente partito, al ritorno, riceverà una minima integrazione erogata dall'ateneo, su un fondo complessivo di quaranta milioni. Più che altro un segnale, un incoraggiamento**

a partecipare".

In ingresso, l'Oriente accoglie soprattutto studentesse e studenti provenienti dai **paesi dell'est europeo**; *"rappresentano circa il sessanta per cento degli Erasmus".* Non vale la relazione di reciprocità, nel senso che gli iscritti all'Oriente prediligono ancora le mete tradizionali: la **Spagna**, in primis, poi la **Francia** e l'**Inghilterra**.

Un problema è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti dell'ex Collegio dei Cinesi che, vincitori di borsa, all'**ultimo momento rinunciano**. *"C'è un'altissima mortalità - sottolinea la Zotti - I motivi sono vari, naturalmente. Qualche volta effettivamente capitano imprevisti. Più spesso lo studente, fattosi due conti, si accorge che non può mantenersi, all'estero. Oppure, capita che gli studenti ai quali manca poco per laurearsi privilegino il rag-*



La dott. Zotti

giungimento della meta e rinuncino a partire, per non rallentare il ritmo".

Che resta, in ogni caso, una bellissima esperienza, per la maggior parte di coloro i quali hanno avuto la possibilità di viverla.

Chi desideri partecipare al concorso Erasmus, una volta che sarà pubblicato il bando, dovrà ritirare la modulistica all'Oriente ed inoltrare la domanda, accompagnata dalla lettera di un docente dell'ateneo. Ad aprile sarà pubblicata la graduatoria, stilata in base a criteri di merito e di anzianità di iscrizione universitaria. Le partenze cominceranno a settembre.

Francesca, a Parigi per 6 mesi

"Un'esperienza preclusa a chi non ha tanti soldi"

Francesca Cocco ha ventidue anni ed è iscritta al primo anno fuori corso della facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente. A novembre dello scorso anno è rientrata in Italia, dopo un soggiorno a **Parigi** di sei mesi, nell'ambito del progetto Erasmus. *"Ho frequentato i corsi della facoltà di Storia della Sorbona - ricorda - Ho superato gli esami di Storia moderna, Storia contemporanea e Storia sociale. Inoltre, in Fran-*

cia, ho raccolto materiale e notizie utili per la tesi di laurea, che è focalizzata sul periodo napoleonico".

A Parigi, abitava in casa con un'altra persona. *"Pagavamo settecentomila lire ciascuno, per una stanza singola. La borsa Erasmus - meno di trecentomila lire - ne copriva meno della metà. Per fortuna che a Parigi il comune dà una specie di sussidio sociale: la cassa. Sono 400.000 lire al*

mese per studenti e disoccupati i quali esibiscono il regolare contratto d'affitto. Comunque, anche con settecentomila lire mensili, è assolutamente impossibile vivere, a Parigi. Io vorrei tornarci, ma credo che chiederò una borsa di studio del Ministero degli Esteri. Mi dicono che sono più cospicue, anche se più difficili da ottenere. Credo che conti soprattutto il merito: il numero di esami sostenuti e la media". La **Sor-**

bona è considerata una delle più prestigiose università d'Europa. *"Io ho avuto ottimi professori - ricorda Francesca - Però il metodo d'insegnamento adottato in quella università è piuttosto tradizionale, direi quasi vecchio".*

Della sua esperienza serba un ricordo, in ogni caso, positivo. *"Certo, possono anche capitare contrattempi e momenti di solitudine, quando per esempio cammini da sola in una città che non conosci. Io, però, vivo anche a Napoli da sola e dunque sono abituata a gestirli. E poi sono comunque esperienze formati-*

ve. L'aspetto principale, naturalmente, resta quello della lingua: in sei mesi a Parigi, partendo quasi da zero ed avendo solo studiato un po' di grammatica in Italia, ho imparato a parlare ed a scrivere come non sarei riuscita a fare frequentando qualunque corso, universitario o privato. Insomma, io consiglio di partecipare all'Erasmus. Tuttavia, per come è fatto oggi, per l'ammontare delle borse di studio, resta ancora una esperienza preclusa a chi non ha tanti soldi da spendere".

Maria Josè dalla Spagna a Napoli con il Progetto Leonardo

Maria Josè è atterrata a Napoli il 7 gennaio. Viene da Cartagena, una città della Spagna meridionale, nella regione di Murcia. Nel suo paese si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali ed adesso ha deciso di imparare l'italiano, frequentando i corsi di lingua del laboratorio linguistico dell'Oriente. Ha vinto una **borsa di studio Leonardo**, l'equivalente, per i laureati, di quello che per gli studenti europei è l'Erasmus. Lavora in un progetto di didattica museale a Capodimonte.

Racconta: *"ho scelto di venire all'Oriente perché offre la possibilità di seguire i corsi di italiano e perché già ci era stata una mia amica, tornata in Spagna il 9 gennaio. Io sono andata ad abitare proprio nella sua ex casa, in Corso Amedeo di Savoia, vicino al museo di Capodimonte. Pago 250.000 lire per la stanza singola, che mi hanno detto è un buon prezzo. La borsa Leonardo mi dà 1840 Euro, per sei mesi, più i soldi del viaggio (300 Euro) e 200 Euro per il corso di lingua, che dovrei seguire al CILA, in piazza Bovio, presso il laboratorio linguistico dell'Oriente".* Usa il condizionale, perché ha da poco appreso che a febbraio il corso non si svolgerà. *"Ho fatto anche il test per verificare a che livello dovrò iscrivermi, ma a febbraio non inizieranno le lezioni, per la concomitanza con gli esami universitari. Peccato, perché io sono venuta in Italia soprattutto per imparare le lingue. Cercherò di sfruttare lo stesso il tempo a disposizione guardando film in lingua ed esercitandomi individualmente. A marzo cominceranno i corsi, che seguirò fino alla fine di maggio".*

Racconta la sua prima impressione su Napoli: *"tanto caos e moltissime auto, in negativo; in positivo, invece, un patrimonio artistico e culturale che credo abbia pochi esempi analoghi, al mondo. Tre anni fa, questa volta nell'ambito del progetto Erasmus, ho trascorso alcuni mesi ad Udine, ma qui è tutta un'altra cosa. Mi piace di più, forse perché è più vicina alla mia terra di origine".*

Alfredo ad Utrecht per imparare l'olandese

Alfredo Giovine, ventiquattro anni, iscritto alla facoltà di Lingue e letterature straniere, sta preparando la tesi di laurea in Lingua e letteratura olandese. Tre anni fa ha trascorso sette mesi ad Utrecht, in Olanda, nell'ambito del progetto Erasmus. Ricorda: *"alloggiavo presso uno studentato statale, pagando trecentomila lire al mese. Stavo bene: in tutto eravamo una quindicina, ciascuno in stanza singola, con due cucine a disposizione. I miei coinquilini, tranne uno spagnolo, erano tutti olandesi. Una manna, per me, che ero andato lì proprio per imparare l'olandese".*

L'università era a dieci minuti dall'alloggio. *"Ci andavo in bici, ogni mattina. Si stava bene: spazi per gli studenti, aule capienti, ma soprattutto biblioteche efficientissime, che restavano aperte fino alle undici di sera. La mensa, invece, era piuttosto scadente. Cucinavano sempre frittura. Quella dell'Oriente, quando funziona e non chiude per mancanza di personale, è di tutt'altro livello".*

Nel tempo libero, Alfredo usciva con gli amici conosciuti all'università, partecipava alle serate Erasmus, faceva qualche gita nei paraggi di Utrecht e frequentava gli impianti sportivi della città. Quando poteva, lavorava per arrotondare la borsa Erasmus. *"Mediamente, io spendevo un milione al mese, tra l'affitto, le bollette, il mangiare, qualche extra. La borsa era di circa duecentomila lire; per non gravare troppo sulla mia famiglia ho cercato di lavorare un po' presso una scuola. Distribuivo i compiti e prendevo i documenti agli studenti. In Olanda, ha sostenuto due esami: Modernismo inglese e Modernismo americano. Però, l'Oriente mi ha riconosciuto un solo esame: Storia della cultura inglese. Ecco, questo è un problema: non sempre è facile ottenere il riconoscimento di tutti gli esami sostenuti all'estero".*



Mercoledì sei febbraio sono iniziate le lezioni della Scuola di Specializzazione per le professioni forensi attivata dal Suor Orsola Benincasa. La dirige la professoressa Daniela Vittoria. Attualmente, sono una quarantina gli iscritti alla Scuola, che prevede un massimo di cinquantacinque persone.

"Avremmo dovuto iniziare prima, ma per vari ritardi ministeriali le lezioni sono cominciate soltanto oralesordisce la docente- Andremo avanti fino a giugno, per esaurire le cinquecento ore previste di lezione, per il primo anno. Gli allievi frequentano tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì. Poi inizieranno le cento ore di stage. Presso gli studi professionali, di notariato e di avvocatura,

IN AULA TUTTI I POMERIGGI PER AVVIARSI ALLE PROFESSIONI FORENSI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE: sono cominciate le lezioni

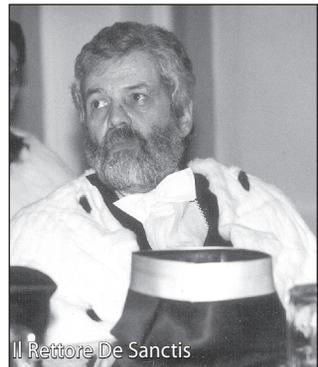
con i quali siamo in contatto per stipulare gli accordi".

Sono dodici le materie che, quest'anno, dovranno affrontare i laureati in Giurisprudenza i quali si sono iscritti alla Scuola. Otto sono biennali. "Civile, Amministrativo, Penale e le due Procedure sono le più significative, perché sono quelle che gli studenti ritroveranno nei concorsi per le professioni" ricorda la docente. "Poi la Scuola prevede Diritto del Lavoro, Diritto Commerciale, Diritto Comunitario e quattro mate-

rie che il prossimo anno cambieranno: Abilità informatiche, Contabilità di Stato, Contabilità aziendale, Fondamenti di diritto europeo".

Una delle peculiarità di queste Scuole è rappresentata dal fatto che, tra i docenti, ci sono anche avvocati, notai, magistrati. Su di esse, tuttavia, si sono appuntate le critiche di non pochi studenti. Quelli del collettivo di giurisprudenza della Federico II, per esempio. "Le opinioni non sono state concordate - ammette la professoressa

Vittoria- La scommessa è che possa essere un'ottima Scuola e che, magari, possa offrire un quadro più completo rispetto ai corsi privati tradizionalmente frequentati dai candidati ai concorsi per le professioni forensi". Sulle Scuole ha pesato la scarsa chiarezza del ministero, riguardo ai peculiari benefici legati alla loro frequentazione. "E' vero - conferma la docente- Adesso la situazione è questa: il titolo rilasciato dalla Scuola consente di dimezzare gli anni di prati-



Il Rettore De Sanctis

ca in studio per gli aspiranti notai ed avvocati, per il concorso in magistratura, dovrebbe sostituire i quiz preselettivi. Per adesso, le Scuole durano due anni. Non appena andrà a regime la riforma, solo uno".

Il canadese De kerckhove docente a Scienze della Comunicazione

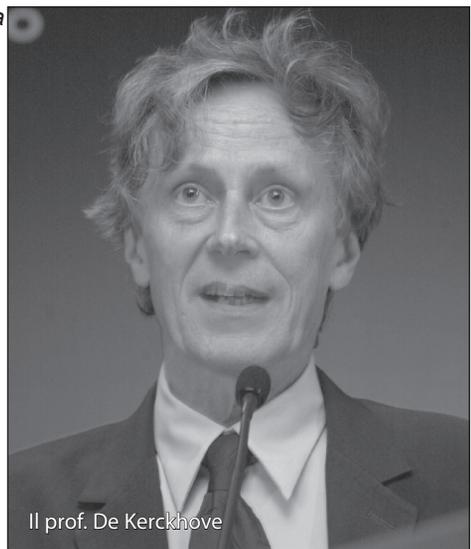
Derrick De kerckhove, canadese, uno dei grandi studiosi della comunicazione a livello internazionale, insegnerà nel secondo semestre Tecniche della Comunicazione presso il Corso di Scienze della Comunicazione del Suor Orsola Benincasa. "Lo abbiamo contattato tramite internet e gli abbiamo fatto la proposta, che lui ha accettato", spiega il Preside **Lucio d'Alessandro**. La presenza di De kerckhove a Napoli si lega anche all'incarico che lo studioso ha avuto nell'ambito del Progetto Città della Comunicazione, al quale partecipano la Provincia, il Comune, la Fondazione IDIS e la Regione Campania. Nel frattempo, arrivano buone notizie dalla professoressa **Adriana Corrado**, docente d'Inglese. Racconta il professor D'Alessandro: "la collega era soddisfatta, perché molti degli studenti i quali hanno partecipato al placement test sono in possesso di una discreta padronanza della lingua".

Novità importanti anche da Scienze della Formazione. Entro giugno, conseguiranno la laurea i primi studenti. "Saranno una sessantina - ricorda il professor D'Alessandro- circa il trenta per cento di coloro i quali si sono iscritti quattro anni fa". Cosa faranno? Quando sono stati istituiti i corsi di laurea in Scienze della Formazione primaria,

la legge ha stabilito che la laurea avrebbe costituito titolo valido per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne ed elementari. In base a questo, è stato fissato anche un numero chiuso, calcolato sulle prevedibili esigenze nell'insegnamento, per quanto riguarda questo settore. Tuttavia, nota il professor D'Alessandro, anche in qualità di membro della conferenza dei presidi, "c'è qualcosa di poco chiaro a livello ministeriale. Con i colleghi presidi sto lavorando affinché sia rispettato quanto stabilito al momento della istituzione dei corsi di laurea in Scienze della Formazione. Lo dico con chiarezza: chi si è iscritto lo ha fatto quasi per vocazione, perché vuole insegnare nella scuola. Sono persone che devono essere rispettate e che non possono essere ingannate".

Si parla tanto di scuola, in queste settimane. La riforma Moratti ha suscitato polemiche, prese di posizioni, gravi preoccupazioni. C'è chi parla apertamente del ritorno ad una scuola di classe e di riproposizione dell'infuato modello gentiliano. D'Alessandro, invece, è sereno: "l'impressione che io tratto dalla lettura dei documenti è rassicurante. La riforma ripristina i cinque anni delle elementari, i tre delle medie ed i cinque dei licei. Preoccu-

pa



Il prof. De Kerckhove

qualcuno il braccio della scuola che ha come sbocco la professionalizzazione. Io però, dico che da sempre noi abbiamo una scuola che licenzia studenti i quali poi faticano, all'università. Ed inoltre, la scelta del braccio professionalizzante, non è irreversibile. Al quarto anno lo studente, previo esame, può ritornare nell'altro sistema".

Part-time per 18 studenti

Una buona opportunità per guadagnare una discreta somma (2 milioni e 100 mila lire) e per vivere dal dentro il funzionamento di alcune strutture universitarie.

Il Suor Orsola, come altri atenei, apre le sue porte a 18 studenti con contratti di collaborazione part-time.

Dovranno occuparsi: del funzionamento della biblioteca e della raccolte librerie (cinque), dei servizi informatici e supportare la segreteria (quattro), della predisposizione di attività didattica pratico-applicative e di orientamento e tutorato (nove, tre per ogni facoltà dell'Istituto). La durata di ciascuna prestazione è fissata in 150 ore ed è retribuita 7.23 euro (14 mila lire) a ora.

Gli interessati devono partecipare al relativo concorso. Sono ammessi alla selezione studenti italiani e stranieri iscritti dal II anno in poi che non siano trovati nel corso della carriera nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta, abbiano superato un certo numero di esami ed un reddito non elevato (a titolo esemplificativo se appartengono ad una famiglia di tre persone, devono avere un reddito non superiore a 62.411.150), così come indicato nel bando.

Gli studenti dovranno presentare la domanda di ammissione con allegata certificazione del reddito familiare entro il 28 febbraio alla Segreteria Studenti.

Le iniziative culturali in programma

★ "Comunicazione globale: i problemi": tavola rotonda in occasione della presentazione del volume "L'informazione come condizione di libertà. Il problema etico nella comunicazione globale" di Giovanna Annunziata. Si terrà venerdì 1 marzo alle ore 17.30. Aprirà i lavori il Rettore Francesco De Sanctis. Interverranno: Franco Chiarenza, Piero Craveri, Lucio d'Alessandro, Marco Demarco, Paolo Gambescia, Eugenio Mazzarella, Luigi Vicinanza, Valerio Zanone.

★ Lunedì 4 marzo, alle ore 17.00, si parlerà di "Collegi a forma di Seminario", il complesso sistema di formazione teologica nella Lombardia in età spagnola, oggetto della pubblicazione di Simona Negruzzo. Intervengono Boris Ulianich, Xenio Toscani, Andrea Milano, conclude Ugo Dovere.

★ Secondo ciclo del Seminario Interuniversitario (partecipano oltre al Suor Orsola Benincasa, l'Istituto Universitario Orientale, la Pontificia Università Lateranense di Roma e le Università Tor Vergata e Roma Tre), multidisciplinare sui fenomeni sacrali e religiosi. Il tema: "Hieròs. Sulla rilevanza. Segno, parola, gesto. Le fonti orientali". L'incontro si terrà giovedì 14 marzo. Presiede la sessione mattutina (inizio alle ore 10.00) Angela Ales Bello, intervengono Pietro Mander, Alfonso Mele, Adriano Rossi. Nel pomeriggio (ore 16.00) presiede Piero Coda, intervengono Giacomella Orofino, Paolo Santangelo, Francesco Sfera.



Hotel ★★★

girasole

Via Del Mare 76, Marina di Licola
80072 Pozzuoli Napoli - tel. +39 081 8678020

FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON LA CUMANA DIREZIONE LICOLA



“E ancora presto per trarre bilanci, soprattutto in termini di rendimento, di percentuali promossi-bocciati. È una fase di rodaggio per tutti, sia studenti che docenti, ma anche per segreterie ed istituti che si trovano ad affrontare un'enorme mole di lavoro”, risponde il Preside di Economia **Claudio Quintano**, alla nostra richiesta di tirare le prime somme di quest'anno accademico che ha visto l'attivazione delle lauree triennali. Non è però prematuro pensare al biennio specialistico. “Abbiamo attivato tutti i tre anni una proposta canovaccio - contenitore per i percorsi completi, che tiene conto delle lauree triennali attivate, dei vincoli, dei crediti e delle aree dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa Zecchino. In questo canovaccio - contenitore andranno individuati i differenti percorsi” anticipa il Preside che rassicura gli studenti. “L'impegno e la volontà di far rispettare i termini è massimo da parte di tutti gli organi istituzionali e soprattutto da parte del Rettore, quale capo dell'area aziendale”.

ECONOMIA: da novembre le lauree specialistiche Nessuna dilazione sui tempi, rassicura il Preside Quintano



Il Preside Quintano

Un recente provvedimento legislativo, risalente al febbraio scorso, offre la possibilità di far slittare di un anno la partenza delle lauree specialistiche. Quale sarà la posizione della Facoltà di Economia? “Manterremo l'impegno di attivare le lauree specialistiche da novembre -ribadisce il prof. Quintano- soprattutto per l'impegno preso verso gli studenti che abbiamo invitato al trasferimento verso il Nuovo Ordinamento pro-

spettando loro l'acquisizione di un titolo nuovo, di valenza europea e l'attivazione delle lauree specialistiche”. “Gli slittamenti possono disorientare facoltà e studenti -sottolinea con preoccupazione il Preside- un provvedimento del genere potrebbe favorire quelle Facoltà che hanno attivato solo il primo anno, e non Facoltà come la nostra che hanno attivato tutti e tre gli anni, sobbarcandosi della complessa operazione della transizione”. Visti i tempi, ci sono già proposte per le lauree specialistiche? “Sì, in effetti è già stata presentata una proposta canovaccio - contenitore per i percorsi completi, che tiene conto delle lauree triennali attivate, dei vincoli, dei crediti e delle aree dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa Zecchino. In questo canovaccio - contenitore andranno individuati i differenti percorsi” anticipa il Preside che rassicura gli studenti. “L'impegno e la volontà di far rispettare i termini è massimo da parte di tutti gli organi istituzionali e soprattutto da parte del Rettore, quale capo dell'area aziendale”.

Grazia Di Prisco



PRIME LEZIONI per gli allievi del Master in Finanza Aziendale

Sono iniziate il 4 febbraio, presso la sede di via Petrarca, le lezioni del primo Master in Finanza Aziendale Internazionale - **MIFI** - organizzato dall'Università Parthenope e dalla Ernest & Young Business School. 21 i partecipanti a questa prima edizione. L'obiettivo: fornire una formazione avanzata nell'area della finanza internazionale d'impresa perché i laureati possano affrontare le attuali esigenze della comunità finanziaria. Le lezioni si svolgono in un'aula informatizzata, appositamente allestita a Villa Doria, nella parte storica del complesso. La durata del corso è complessivamente di 10 mesi e prevede un impegno a tempo pieno, suddiviso tra lezioni in aula e un periodo di stage retribuito presso una delle sedi italiane Ernest & Young. Il corpo docente è formato da professori universitari, da responsabili delle strutture finanziarie di grandi imprese e professionisti del network Ernest & Young. Responsabile del corso è la professoressa **Adriana Calvelli**, ordinario di Economia e gestione delle imprese, tutor della Ernest & Young è il dottor **D'Anna**; tra i docenti universitari impegnati nelle lezioni ci saranno anche il Rettore **Gennaro Ferrara**, ordinario di Economia aziendale, ed il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano**, ordinario di Statistica.

> IN BREVE

■ La Presidenza della Facoltà di **Scienze Giuridiche**, al secondo piano della Palazzina Spagnola in Via Acton, riceve gli studenti il lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00.

■ La Presidenza della Facoltà di **Scienze Motorie**, secondo piano della Palazzina

Spagnola in Via Acton, riceve gli studenti il lunedì, mercoledì, e venerdì dalle ore 8.30 alle 11.00.

■ Si è svolto il 5 febbraio presso il Centro Orientamento e Tutorato, un convegno sul tema dell'importanza di **donare il sangue**, organizzato dal Comitato Diocesano San Gennaro dell'Arcidiocesi di Napoli, e dal Centro trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Monaldi.

Prenotazione d'esami e disagi

Si concluderà con una prova interdisciplinare o una relazione il percorso di studi del laureato triennale

Interessanti novità dal Consiglio di Facoltà di Economia del 31 gennaio. Si è discusso sulla tipologia e modalità delle **prove finali** delle lauree triennali. “Oltre alla prova interdisciplinare, che consiste appunto, in un esame interdisciplinare da sostenere in seduta pubblica con una Commissione di docenti, su tematiche concordate preventivamente con la struttura didattica competente, sarà possibile optare per la stesura di una relazione individuale su specifici argomenti che verrà discussa in seduta pubblica con i docenti” anticipa **Erberto Camerlingo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Entrambe le prove comportano l'acquisizione di crediti. Alla prova di tipo interdisciplinare “sono dati 3 crediti ed una valutazione da 18 a 30. La valutazione finale, in questo primo caso, si ottiene sommando alla media ponderata dei voti complessivi del candidato trasformata in centodecimi, un massimo di tre punti che la Commissione di esame attribuirà sulla valutazione dell'esame finale e dell'intero curriculum”. Se la prova finale è una relazione “verrà assegnato un punteggio pari al massimo al 6% della media ponderata degli esami di profitto comprensiva dell'esame finale, potrà avere la lode”. Erberto precisa: “per poter scegliere la stesura della relazione, occorrerà aver maturato 120 crediti, con una media ponderata di 28/30”.

Sempre nel Consiglio di Facoltà si è discusso di **prenotazioni d'esame**. “In queste ultime sessioni con la coesistenza Nuovo-Vecchio Ordinamento sono nati molti problemi per la difformità del tipo di prenotazione tra i diversi istituti, l'abolizione delle vecchie regole e dei vecchi tempi. Prima, ad esempio, ci si doveva prenotare 10 giorni prima dell'appello, ora entro il 25 gennaio per tutti gli esami di febbraio. Questo ha creato non poca confusione, per cui abbiamo chiesto ed ottenuto maggiore elasticità in questo periodo di transizione ed uniformità di prenotazione per evitare equivoci”.

Tasse e contratto studenti-università

Riforma, ruolo dei fuori corso e tasse: su questo rapporto il Coordinamento Studentesco Nuovo Cost, invita a riflettere. “Il Nuovo Ordinamento prevede la stipula di un contratto da parte dell'Università con lo studente -spiega **Fabio Bergamo**, membro del Nuovo Cost e rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione-. Un contratto bilaterale nel quale l'Università si impegna fornire allo studente tutti i mezzi per una idonea preparazione, e, da parte sua, lo studente si impegna a laurearsi nei tempi stabiliti. La conclusione degli studi oltre i tempi previsti, prevede delle penali per l'università e di conseguenza per lo studente”. “Quanto premesso può valere per gli studenti iscritti con il Nuovo Ordinamento, ma quale sarà la posizione dei fuori corso? -si domanda Fabio Bergamo-. Non sarebbe corretto chiedere agli studenti fuori corso del Vecchio Ordinamento, che non hanno fruito delle garanzie offerte agli studenti del Nuovo, il pagamento di tasse esose quale contributo finanziario”. “La questione -sottolinea Fabio- sarà discussa dagli Organi competenti non prima di maggio. Per la delicatezza dell'argomento però noi riteniamo che sia ineludibile un primo momento di riflessione”.

Un'informazione: per motivi tecnici è stato rinviato l'inizio del cineforum organizzato dal Nuovo Cost. “Il videoproiettore è rotto e siamo in attesa che venga riparato o si decida per l'acquisto di uno nuovo -spiega Fabio- Appena sarà possibile, riprenderemo il consueto appuntamento del giovedì in aula Magna con proiezioni in DVD di titoli nuovi, scelti dagli studenti”.



ERASMUS, un'esperienza di studio e di vita

Si imparano le lingue, si socializza, si studiano discipline diverse: un gruppo di iscritti al Parthenope e di studentesse francesi racconta com'è andata. Segnalano problemi nella convalida degli esami e dei voti

Un'occasione di arricchimento curriculare ma anche un'esperienza di vita. La voce degli studenti Erasmus è unica nel ripercorrere il ricordo del periodo di studi all'estero, o in Italia, nonostante le difficoltà incontrate e le diverse motivazioni. "Vivere in un'altra realtà universitaria, in un altro contesto culturale, per otto mesi, mi ha dato modo di conoscermi meglio, di mettermi alla prova e di mettere in discussione molte cose" afferma Ornella Rocco, 23 anni, studentessa di Commercio Internazionale e Mercati valutari al Parthenope, ospite dell'Università Sophie Antipolis di Nizza in Francia. "Gli ostacoli maggiori li ho incontrati all'inizio, conoscevo poco il francese. Grazie al tutor e ai corsi intensivi di lingua serali, dove ho conosciuto altri studenti Erasmus, non mi sono sentita sola. Con i francesi è stato molto difficile rompere il ghiaccio, sono molto nazionalisti, con il tempo però i rapporti sono migliorati". Dal punto di vista universitario "l'organizzazione è completamente diversa, gli

esami sono tutti scritti, dei veri e propri temi, questa è stata la vera difficoltà" racconta Ornella. "Ho seguito cinque corsi, più uno per imparare a comporre i temi, e ho sostenuto cinque esami. Al rientro ho incontrato altri problemi: ho dovuto integrare alcuni esami, poi la convalida è arrivata solo per tre". Insomma, "ho perso un po' di tempo ma è una esperienza che rifarei" conclude Ornella.

Un paese solare, gente aperta. Questa è la Spagna per Francesco Rossi, 23 anni, studente di Commercio Internazionale e Mercati valutari, ospite per sei mesi dell'Università di Pompeu Fabra di Barcellona. "Un'esperienza positiva, formativa, divertente grazie anche alla presenza di una grossa comunità Erasmus" inizia a raccontare Francesco. "Ho seguito e sostenuto cinque esami che, con le opportune prove integrative, mi sono stati convalidati al rientro; in alcuni casi l'integrazione era un doppione di quanto già studiato". Sul versante didattico, "superato il bilinguismo castigliano - cata-

lano di alcuni corsi, il problema più grosso è nella grande offerta didattica presente all'estero che si scontra con le limitazioni dei nostri corsi. Molti esami, ad esempio Giochi d'impresa che in realtà è una simulazione aziendale, non sono riconosciuti. Un grosso problema è la votazione: a Barcellona la votazione non ha la stessa valenza che in Italia, per cui i docenti non comprendevano l'importanza di segnalare il giudizio all'esame; rientrando con tutti 'approvato', ho dovuto affrontare le prove integrative per alzare la media". L'esperienza Erasmus è molto impegnativa, anche dal punto di vista economico, "la borsa europea è veramente esigua" sottolinea Francesco. "Nonostante tutto credo che esperienze di studio all'estero dovrebbero essere obbligatorie perché sono culturalmente e personalmente formative".

Sempre del Corso in Commercio internazionale e mercati valutari è Loredana Vagnoni, 24 anni, ospite della Wirtschaftsuniversität di Vienna per quasi un anno. "Ho seguito e sostenuto una

infinità di corsi che in Italia non avrei mai potuto seguire, e che costituiranno per il mio curriculum un patrimonio unico. Mi sono stati convalidati cinque esami più il laboratorio informatico, per alcuni ho dovuto sostenere prove integrative". La vera difficoltà "è stata la lingua, specialmente all'inizio, poi grazie agli altri scambisti ho imparato bene anche l'inglese". "L'esperienza è stata ricchissima sia da un punto di vista universitario che personale. Tornerò a Vienna sicuramente - racconta Loredana. Era un mio sogno nel cassetto fino al punto che, pur non avendo tutti i requisiti e non potendo usufruire della borsa ma solo di un rimborso, sono partita lo stesso. Lì ho trovato anche lavoro presso una società informatica che ristruttura un progetto per la banca d'Austria".

è completamente diverso. Le lezioni sono impostate diversamente, da noi non si usano i libri. Non saprei dire quale metodo è più efficace ma abituarsi non è stato facile" sottolinea Anne Flore. "Viaggiare, conoscere culture differenti è sempre una esperienza formativa ed interessante" per Jenny Chiodin, che ha tra l'altro origini italiane. "Mi sono trovata molto bene ma per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi preferisco quella francese. Trovo che le lezioni siano più interattive con maggiore partecipazione, momenti di riflessione e di esposizione delle proprie opinioni", sintetizza Jenny.

Hanno trovato alloggio, non senza difficoltà, nei pressi di piazza Canneto le altre due studentesse francesi. "Appena giunte a Napoli siamo state ospiti dell'Ostello della gioventù: non è stata una buona esperienza - inizia Audrey Duveillard, 22 anni. Abbiamo trovato questa casa grazie ad una professoressa. Superato il problema iniziale, sul piano personale è stata un'ottima esperienza. Abbiamo visitato molto la città che è bellissima, come le persone, per il modo di fare, di vivere, di parlare, per la gastronomia". Il rovescio della medaglia, l'università: "oltre alla differente organizzazione - i nostri esami sono prevalentemente scritti - abbiamo avuto molti problemi per la scelta dei corsi da seguire e per il contenuto degli esami. Così abbiamo perso tempo e non è stato facile recuperare. Per fortuna i docenti sono stati molto disponibili e gli esami non difficili" evidenzia Audrey. "La scelta limitata degli esami ci ha fatto rimanere indietro rispetto i nostri colleghi francesi sulle materie economiche e commerciali, anche se dal punto di vista linguistico saremo molto più preparate" - intervista Elodie Di Candiolo, 21 anni. Nonostante i problemi sono contentissima di aver vissuto questa esperienza che considero molto importante anche dal punto di vista culturale".

Grazia Di Prisco



4 francesi al Parthenope

Analoghe condizioni emergono dalle parole di quattro studentesse francesi iscritte al corso in Lingua straniera applicata al commercio internazionale dell'Università de Savoie a Chambéry in Francia. Sono state ospiti da settembre a febbraio della facoltà di Economia del Parthenope. "Il programma Erasmus ti permette di viaggiare e, contemporaneamente, approfondire la conoscenza delle lingue - dice Anne Flore Baccard 21 anni. Ho scelto l'Italia perché mi è sempre piaciuta molto, e avevo già visitato alcune zone della Sicilia e della Campania. A Napoli mi sono trovata molto bene, le persone sono veramente aperte e disponibili. Abito con la mia collega Jenny nei pressi di piazza Trieste e Trento, abbiamo trovato questo alloggio grazie al passaparola dei precedenti Erasmus". Quattro gli esami sostenuti dalle studentesse straniere: Diritto del Commercio Internazionale, Diritto Internazionale dell'Economia, Inglese e Geografia del turismo. "Gli esami tra cui scegliere sono pochi e soprattutto il metodo di studio

Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

UFFICI e MAGAZZINI: INTERPORTO DI NOLA

Lotto D - Modulo 103/106 - Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com E-mail sales@sticcosped.com

Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



Difficoltà a PSICOLOGIA

Folle oceaniche agli esami

"Siamo alle folle oceaniche". La Preside di Psicologia **Maria Luisa Sbandi** è piuttosto avvilita. "Per Storia della Psicologia, attendiamo milleduecento esaminandi, che dovranno fare lo scritto. Cifre analoghe per le prove di esame del primo anno svoltesi nei giorni precedenti. La situazione è al limite. Ogni esame scritto si è svolto in due, tre turni, perché non esiste aula al mondo capace di contenere oltre mille studenti. Per gestire in qualche modo la situazione, tutti i ventuno docenti prestano la loro assistenza a tutti gli esami. Per svolgere in maniera dignitosa uno scritto, evitando che diventi una copia generale, a fronte di tanti studenti occorrono almeno otto persone, che svolgano attività di sorveglianza. Risultato: per i colleghi, per gli studenti e pure per i bidelli - sono pochi anche loro e si lamentano del superlavoro di queste settimane - è un periodo difficilissimo. Si arriva a sera stanchissimi". Paradossalmente, tra l'altro, se tutti gli esaminandi superassero lo scritto e volessero poi presentarsi all'orale, per migliorare il voto, Psicologia andrebbe alla paralisi.

Emergono con chiarezza i nodi di una facoltà che l'ateneo ha fatto sorgere ma che si è ben guardato, a tutt'oggi, dal dotare delle risorse minime indispensabili. Ne pagano le conseguenze i docenti, ma soprattutto gli studenti. Quelli del primo anno sono stati costretti a seguire le

lezioni del primo semestre al cinema, proprio nell'anno in cui la riforma universitaria - almeno così ripetono i suoi sostenitori - avrebbe dovuto garantire una didattica all'insegna della stretta interazione tra i docenti e gli allievi. Adesso, come non bastasse,



gli studenti si ritrovano a sostenere gli esami in condizioni di estremo sovraffollamento.

La Sbandi, però, non dispera. "Aspetto una risposta alle richieste che ho avanzato a nome della facoltà. Fino ad oggi ci hanno mandato un bidello, un segretario ed un impiegato della biblioteca. E' già qualcosa, ma i problemi sono gravi e richiedono misure adeguate. Serve un intervento straordinario, da parte del Consiglio di Amministrazione, perché altrimenti

non ce la si fa. Le strutture sono insufficienti; manca il personale non docente e quello docente. Adesso un ricercatore vincitore di concorso è passato ad associato ed avremo un altro ricercatore, una persona in più. Tuttavia, resta il fatto che siamo ventuno in tutto, ricercatori compresi. La riforma prevede che una facoltà debba avere almeno sedici docenti incardinati per il primo corso di laurea e dodici per il secondo. Dico solo questo".

Lancia una provocazione. "Qui il numero chiuso nessuno lo vuole, ma io mi chiedo: quale senso hanno corsi così affollati? Forse, per una facoltà come questa, potrebbe essere indispensabile il numero programmato. Non è una posizione ideologica, sia chiaro. L'idea non piace neanche a me, ma si può parlare di diritto allo studio se gli allievi seguono le lezioni in un cinema oppure in un auditorium da seicento, settecento posti? Sono pronta a confrontarmi, magari in un incontro pubblico, in un'assemblea, con gli studenti e con le studentesse". Peralto, è opportuno ricordare che il numero chiuso a Psicologia è stato già adottato.

Nel frattempo, gli iscritti si preparano al secondo semestre, che inizierà a marzo. Inutile dire che, per il primo anno, le lezioni, ancora una volta, saranno tenute al cinema.

A SCIENZE AMBIENTALI Prakash, esperto mondiale di biotecnologie

Rischi ed opportunità delle biotecnologie: su questo tema, il 13 febbraio, ha tenuto una conferenza presso la facoltà di Scienze Ambientali, il professor **C.S. Prakash**, docente di Genetica Molecolare e Direttore del Centro di Ricerca in Biotecnologie Vegetali della Tuskegee University dell'Alabama, negli Stati Uniti. Spiega il professor **Andrea Buondonno**, titolare dell'unica cattedra di Pedologia applicata esistente in Italia e responsabile delle relazioni esterne per la Facoltà: "il professor Prakash, componente del Comitato Consultivo per le Biotecnologie del dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti e del Dipartimento di Biotecnologie del governo indiano, è considerato uno dei massimi esperti mondiali del settore".

Proprio quest'anno la facoltà di Scienze Ambientali, insieme a Medicina ed a Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, ha attivato il corso di laurea in Biotecnologie. Inoltre, è un problema sul quale si discute ormai da tempo e che divide l'opinione pubblica. In Italia è vietata la commercializzazione e l'importazione di prodotti alimentari geneticamente modificati; viceversa, nel campo della medicina, l'uso delle biotecnologie è ormai prassi nei più avanzati centri di ricerca. Il convegno organizzato dalla facoltà di Scienze Ambientali nasce proprio dal tentativo di capire meglio quali siano gli effettivi benefici, quali i danni ed i rischi. "Si dicono spesso molte fesserie - dice Buondonno - La presenza del professor Prakash rappresenta una occasione importante di approfondimento".

Non è la prima volta che Scienze Ambientali organizza incontri con esperti delle problematiche scientifiche ed ambientali di maggiore attualità. "Lo scorso anno abbiamo ospitato per una conferenza **James Voltaggio**, studioso di fama mondiale dei sistemi di smaltimento e di riciclaggio dei rifiuti. Fu una giornata molto interessante, dalla quale emerge una verità semplice ma importante: la Campania è afflitta periodicamente dall'emergenza rifiuti perché non si applica il Piano, che esiste. Perché non lo si applica? Interessi politici da una parte, della criminalità dall'altra".

ATENEAPOLI è anche nelle edicole di Caserta e provincia

LETTERE inaugura il Complesso di San Francesco

Il 19 febbraio riaprono le porte del Complesso di San Francesco che, terminati i lavori di restauro, ospita adesso la facoltà di Lettere presieduta dalla prof. **Stefania Quilici Gigli**. Ubicato in Corso Aldo Moro, il complesso "già edificio pubblico della Capua romana" spiegano in facoltà, "sulle rovine fu eretto, nel settecento, un monastero, che in seguito divenne un carcere. Oggi, finalmente, è stato in parte restaurato e restituito alla cittadinanza, in forma di sede universitaria". L'occasione di questa inaugurazione è offerta dalla presentazione del libro di **Rita Benassai**: "La pittura dei Campani e dei Sanniti". L'autrice è attualmente assegnista di ricerca presso la facoltà di Lettere della Seconda Università; è inoltre autrice di articoli scientifici di archeologia dell'Italia preromana ed è impegnata da anni nello studio delle antichità di Terra di Lavoro. La presentazione del libro - inizio alle ore 17.00 - sarà curata dal dottor **Stefano De Caro**, Soprintendente Regionale della Campania, e dal professor **Francesco Roncalli**, ordinario di Etruscologia della Federico II. Interverranno il Rettore della Seconda Università **Antonio Grella**, il sindaco di Santa Maria Capua Vetere **Vincenzo Iovine**, **Roberto Marcucci**, il direttore della casa editrice "L'Erma", per i tipi della quale il libro è stato pubblicato.

TRASPORTI e TESI, contributi dall'Edisu

Nuovi servizi a favore degli studenti della Seconda Università. Li ha attivati l'Edisu a partire da gennaio.

E' possibile richiedere contributi alle spese di trasporto e di preparazione alle tesi di laurea e sussidi straordinari in caso di disagio. Il Consiglio ha stanziato rispettivamente, 200, 30 e 20 milioni.

In dettaglio: il contributo per i trasporti è pari al 50% delle spese sostenute e documentate (con il titolo di viaggio, abbonamento mensile o annuale) fino ad un massimo di 500 mila lire; quello per la preparazione della tesi fino ad un milione e mezzo (alla domanda va allegato un piano di lavoro firmato dal relatore, contenente l'indicazione della sede presso cui sarà svolta la ricerca); il contributo straordinario può essere concesso a studenti che, per il verificarsi di eventi improvvisi ed eccezionalmente gravi, vengano a trovarsi in una particolare situazione di disagio tale compromettere la prosecuzione degli studi, la somma massima erogabile è di 2 milioni. I requisiti richiesti sono gli stessi di quelli previsti per la partecipazione al concorso delle borse di studio.

Altre notizie utili: l'Ente ha avviato il pagamento del rimborso della tassa regionale. Inoltre, è ancora possibile richiedere il rimborso per gli anni dal 1997-98 in poi; occorre presentare la domanda con la relativa ricevuta originale.

Ancora un'informazione: sono in pagamento le seconde rate delle borse di studio per gli immatricolati dell'anno accademico 2000-2001. L'Ente, dopo i consueti accertamenti, ha revocato 71 borse a studenti inadempienti ed ha pagato 34 borse ad altrettanti studenti successivi in graduatoria.

Ricordiamo che da dicembre, gli uffici sono aperti al pubblico anche di pomeriggio. Oltre ai consueti orari - dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00- gli studenti possono recarsi presso la sede dell'Ente (viale Carlo III presso ex Ciapi, 81020 S.Nicola La Strada) anche dalle 16.00 alle 18.00.

ALTA FORMAZIONE

Corso di Alta Formazione in **Diritto Europeo** per magistrati, avvocati ed operatori di giustizia. E' promosso dalla Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee "Jean Monnet" della Seconda Università, diretta dal prof. **Gaetano Liccardo**.

La lezione inaugurale del 9 febbraio è stata tenuta dal prof. **Antonio Tizzano**, Avvocato Generale della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, e dal prof. **Umberto Leanza**, Capo del Servizio Contenzioso Diplomatico e dei Trattati del Ministero degli Affari Esteri.

Il corso, articolato su 22 seminari, si svolge presso il Belvedere di S.Leucio (ogni lunedì dalle 14.00 alle 19.00).



Nuovi prezzi al CUS

Dal primo febbraio il CUS Napoli ha aggiornato il listino dei corsi e dei servizi offerti utilizzando solo la valuta in euro ed arrotondando tutti i prezzi per difetto. Per l'iscrizione occorre un certificato di sana e robusta costituzione, 2 foto formato tessera e la fotocopia del versamento delle tasse universitarie. La tessera valida da febbraio fino al 27 luglio 2002, costa 20 euro.

Di seguito i nuovi prezzi.

I CORSI

Acqua Gym	euro 34,00 mensili
Judo	euro 26,00 mensili
Karate	euro 26,00 mensili
Taekwondo	euro 26,00 mensili
Lotta G.R. e S.L.	euro 26,00 mensili
Danza Emozionale	euro 42,00 mensili
Training autogeno	euro 77,00 (7 lezioni)
Yoga	euro 30,00 mensili
Calcio a cinque	euro 30 mensili
Fitness mattina	euro 26,00 mensili
Fitness pomerig./sera	euro 31,00 mensili
Nuoto	euro 31 mensili
Pallavolo	euro 80,00 (4 mesi)
Pallacanestro	euro 80,00 (4 mesi)
Scherma	euro 62,00 (3 mesi)
Tennis	euro 35,00 mensili

I SERVIZI

Programma nutrizionista	euro 41,00
Sauna singola	euro 5,00
Solarium doccia	euro 5,00
Solarium trifacciale	euro 3,00

N.B. Ulteriori offerte con orari diversi o per abbonamenti sono disponibili presso la segreteria cusina.

Novità

Fit-boxe, Cardio-fitness e nuove macchine

Ampliati i servizi della già super accessoriata palestra di fitness cusina di via Campegna. La nuova attività è il **fit-box**, sport molto di moda tra i giovani. Inoltre sono stati aggiunti altri macchinari per il particolare settore del **cardio-fitness** ed acquistate nuove macchine della professionale "Tecnogym".



ATTIVITÀ AGONISTICA

• Pallavolo serie D femminile

Prima gara dei play off per la squadra di pallavolo femminile in gara nel torneo di serie D. Le atlete Giorgia Battipaglia, Simona Cecchini, Francesca Martellotta, Virginia Mulas, Mariarosaria Russo, Daniela Russo, Anna Russo, Simona Saponara, Flora Savarese, Alessia Vivenzio, Daniela Capone e Giada Cuomo giocano sabato 16 febbraio negli impianti cusini con le atlete della New Aspan Pontecagnano alle ore 16,30.

• Pallavolo serie C maschile

Sempre nel Palazzetto dello sport cusino, sabato 16 febbraio, alle ore 18, gareggerà anche la squadra di Pallacanestro maschile del CUS Napoli. Il torneo è dei Play out e gli atleti Dario Barletta, Massimo Barricella, Gaetano Carrotore, Claudio Chindeni, Luca Iervolino, Cristian Meriggioni, Paolo Piscopo, Diego Saggiomo, Fulvio Velotto e Antimo Mollo dovranno ottenere subito un risultato positivo per non retrocedere di categoria.

Promozione Nuoto + Fitness

Da febbraio è attiva una nuova promozione valida tutti i giorni: per tutti gli universitari che intendono praticare nuoto e fitness il prezzo cumulativo per le due discipline, di mattina fino alle ore 14,30, è di 7 euro.

Le altre promozioni per la domenica ed i giorni festivi: **tennis+fitness+nuoto**: 9,30 euro; **tennis+nuoto**: 6,20 euro; **nuoto+fitness**: 7,75 euro; **tennis+fitness**: 5,15 euro.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

• Attualità

Università di Salerno (continua da pagina 4)

Dura due anni ed ha una durata complessiva di 240 ore (120 per anno) e si articola in tredici moduli (otto per il primo e cinque per il secondo). La frequenza è obbligatoria. E' possibile visualizzare il bando integrale e reperire ogni altra informazione consultando il sito web www.dia.unisa.it/CF/

Su iniziativa della Facoltà di Scienze Politiche e del Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economici, invece, è stato istituito il Corso di Perfezionamento annuale in **Diritto e Management della New Economy**. Lo dirige il professor **Salvatore Sica** e si articola nella trattazione delle seguenti aree: Diritto privato, Diritto privato delle comunità europee, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Diritto dell'informatica. "La New Economy - spiegano i promotori - in termini sempre più pervasivi sembra coinvolgere molteplici settori della vita economica e produttiva del Paese. E' necessario, dunque, approfondirne le problematiche, coglierne le opportunità, analizzare con attenzione le dinamiche legislative ed il profilo economicamente innovativo". Saranno cento le ore di formazione, articolate in moduli e seminari per ciascuna area tematica, a cui si aggiungono ulteriori venti ore da impiegarsi sia per esercitazioni, sia per la verifica degli obiettivi programmati. Sul versante delle attività didattiche e formative, il Corso registrerà la partecipazione di docenti universitari, magistrati, dirigenti ministeriali e professionisti esperti nei singoli ambiti disciplinari, mentre il Comitato scientifico è composto dai docenti **Autorino, Stanzone, Vaccaro, Zambrano e Sciancalepore**. Per informazioni. 0899620090 - 089962395 - 963065 - 963162.

MUSICATENE0. Una sala prove musicale attrezzata per gli studenti. E' una nuova iniziativa di Musicateneo. La sala -ad uso gratuito- è presso la struttura LUDI. Per informazioni: musicateneo@unisa.it.

Teatro e musica al NauticSud

Barche e non solo alla trentatreesima edizione del NauticSud, il salone internazionale della nautica da diporto che comincerà il due marzo alla Mostra d'Oltremare. Accanto all'esposizione, incontri e curiosità in tema nautico. Ed inoltre, nei nove giorni di durata della manifestazione, una serie di interessanti spettacoli teatrali e musicali. "Incontri d'Oltremare", questo il titolo della rassegna, prevede due concerti - uno dei **Solis String Quartet** ed uno di **Nada** - e tre monologhi teatrali - di **Cinzia Leone**, di **Angelo Finocchio** e di **Francesca Reggiani**. L'acquisto dei biglietti per ogni singolo evento di *Incontri d'Oltremare* darà diritto all'accesso al NauticSud per il giorno od i giorni in cui si svolge il concerto o lo spettacolo.

13^{ESIMA} edizione di GALASSIA GUTENBERG

E' *Metropoli* la parola chiave attorno a cui ruota la tredicesima edizione di *Galassia Gutenberg*, la mostra mercato dell'editoria ospitata nei padiglioni della Mostra d'Oltremare fino al 18 febbraio. La manifestazione si connota come evento culturale e fieristico insieme. Accanto agli stand delle case editrici, un nutrito programma di iniziative. Un assaggio, per *Racconti di pace e di guerra: Non più e non ancora*, Alberto Abruzzese incontra Alessandro Baricco e Gianni Riotta (venerdì 15, ore 19.30); per *Storie e immagini: Visioni di città*, incontro-dibattito (venerdì ore 18.00) con Goffredo Fofi e Marco Bechis (il regista di *Garage Olimpo e Figli*); per *La scrittura femminile delle passioni: Due scrittrici, Parole di carne*, laia Caputo incontra Margaret Mazzantini (venerdì 15 ore 18.00). Spettacoli: *The Alpha- Beat experimento: Pezzi di cuore*, musica e testo per un viaggio nel *Cuore di Tenebra* di Joseph Conrad (Anfiteatro Rea, venerdì 15 ore 20.30). Sabato 16, evento calcistico: la Nazionale Scrittori incontra la CaLciAttori Team, il ricavato contribuirà all'acquisto di volumi per le biblioteche comunali (Stadio Collana, ore 11.00). Nella sezione *Mostre e video* un'esposizione di Oreste Zevola, l'artista che ha realizzato l'immagine dell'edizione 2002 di *Galassia*.

Orario dalle 10 alle 23.00, tranne l'ultimo giorno: si chiude alla 14.00. Biglietto intero 5 euro, ridotto 4 euro.



Seconda Università degli Studi di Napoli

BANDO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO A STUDENTI DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ UNIVERSITARIE EX ART. 13 L. 390/91

ART. 1 È indetta - per l'anno accademico 2000/2001 - E.F. 2001 - presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività:

a) attività di collaborazione per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (**tipo A**);

b) attività tecniche di collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (**tipo B**);

c) attività di collaborazione ai servizi informativi generali per orientamento a studenti (informazioni su: diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio e premi e qualsiasi informazione utile agli studenti) e di supporto per le segreterie studenti (**tipo C**).

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 296 e sono distribuite tra le Facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito indicato:

N.	Facoltà	Tipologia di attività	modulo di ore		Totale
				unità di studenti	
1	Architettura	A	50	14	43
		B	50	15	
		C	50	14	
2	Economia	A	100	10	27
		B	100	12	
		C	100	5	
3	Giurisprudenza	A	100	25	64
		B	51	1	
		C	100	13	
4	Ingegneria	A	100	9	22
		B	97	13	
5	Lettere e Filosofia	A	100	10	22
		B	100	10	
		C	71	2	
6	Medicina e Chirurgia	A	100	35	52
		B	59	3	
		C	100	14	
7	Psicologia	A	100	25	30
		B	75	3	
		C	100	2	
8	Scienze Ambientali	A	83	8	14
		B	100	4	
		C	94 h. 30 m.	2	
9	Scienze MM.FF.NN.	A	90	7	22
		B	90	12	
		C	90	2	
		C	91 h. 30 m.	1	
					296

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza, con allegata certificazione del reddito, resa dal capo-famiglia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e riferita all'anno solare 1999, da compilare secondo il fac-simile allegato 1.

La domanda - redatta in carta libera utilizzando l'apposito modulo (allegato 2), firmata dal partecipante alla selezione di proprio pugno, a pena di esclusione - unitamente alla sopracitata certificazione reddituale, dovrà essere, esclusivamente, presentata a mano dall'interessato, all'Ufficio Attività Studentesche - Via Fulvio Renella - Villa Vitrone - Caserta, a partire dal giorno 11.02.2002 ed entro le ore 12.00 del giorno 27.03.2002.

I suddetti moduli, di cui agli allegati 1) e 2), saranno disponibili - a decorrere dal giorno 11.02.2002 - presso le Segreterie studenti, le Presidenze di Facoltà, nonché presso il citato Ufficio Attività Studentesche.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

ART. 2 Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e stranieri se appartenenti ai paesi in via di sviluppo o appartenenti a paesi con i quali esistano trattati o accordi bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana, iscritti, per l'anno accademico 2000/2001, a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione, a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata), che:

1) siano iscritti in corso dal 2° anno in poi e non oltre il 1° anno fuori corso nell'anno accademico 2000/2001;

2) non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta, nel corso dell'intera carriera universitaria - ivi compreso l'anno accademico 2000/2001 - relativa, quindi, anche a precedenti iscrizioni a corsi di laurea diversi dall'attuale;

3) abbiano superato, a tutto il 31.3.2001:

a) per gli iscritti al II° anno non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo al I° anno;

b) per gli iscritti agli anni successivi al II° anno: almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto;

4) appartengano a famiglie con reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore ai sottoindicati limiti:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	REDDITO MASSIMO LORDO 1999
1	28.310.000
2	47.182.000
3	62.909.000
4	76.749.000
5	89.960.000
6	101.913.000
7	113.236.000

per ogni componente oltre il 7°, si applicherà una maggiorazione pari a £. 5.000.000.

Il reddito è suscettibile dei seguenti abbattimenti anche cumulabili:

se nel nucleo familiare dello studente ci sono persone portatrici di handicap o riconosciute invalide con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%, l'abbattimento è del 10% per la prima persona e del 5% per ogni successiva persona;

se trattasi di uno studente lavoratore (dipendente o autonomo) che svolge tale attività alla data di scadenza delle iscrizioni, e almeno dall'1/7/2000, l'abbattimento è del 15%;

- se nel nucleo familiare dello studente vi sono altri studenti iscritti all'Università e/o Scuola secondaria di II° grado, l'abbattimento è del 10%; il reddito è diminuito del 10% per ogni ulteriore familiare che trovasi nella suindicata posizione di studente.

ART. 3 Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti non in possesso dei requisiti di ammissione elencati nell'art. 2 del presente bando;

- gli studenti già in possesso di altro Diploma di Laurea o di altro Diploma Universitario;

- gli studenti che, in anni precedenti, hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione presso la Seconda Università degli studi di Napoli;

- gli studenti che abbiano già svolto, per lo stesso a.a. 2000/2001, attività di collaborazione presso l'E.DI.S.U..

ART. 4 La Commissione di cui all'art. 2 del "Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ex art. 13 della Legge n. 390/91" procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni Facoltà con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31.3.2001 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni

accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data del 31.3.2001;

3) prodotto dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche dello studente, secondo l'ordine crescente; qualora lo stato di pari merito sussista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Le condizioni economiche si determinano dividendo il reddito del nucleo familiare dichiarato ai fini IRPEF per l'anno 1999, maggiorato del 5% del valore catastale per fabbricati e terreni dichiarati - per l'anno 1999 - ai fini dell'ICI, per il coefficiente della scala di equivalenza corrispondente al nucleo familiare di appartenenza, come di seguito riportato:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	SCALA DI EQUIVALENZA
1	0,45
2	0,75
3	1,00
4	1,22
5	1,43
6	1,62
7	1,80
per ogni componente in più	0,15

Resta esclusa l'abitazione effettiva del nucleo familiare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 2000/2001.

ART. 5 La graduatoria sarà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'Albo ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli nonché agli Albi delle Segreterie studenti delle Facoltà e delle Presidenze affinché gli interessati ne prendano conoscenza e formulino eventuali reclami per errori o omissioni, da presentarsi esclusivamente a mano presso l'Ufficio Attività Studentesche, sito in Via Renella - Villa Vitrone - Caserta, entro e non oltre 10 giorni dalla data di affissione. Il Rettore decide in merito entro i successivi 10 giorni.

ART. 6 Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata A.R., ed eserciteranno, secondo l'ordine di graduatoria, diritto di opzione tra le varie tipologie di attività (previste nel Bando per la Facoltà di appartenenza), nonché per il numero di ore correlato a ciascuna delle predette tipologie.

Gli affidatari delle attività di collaborazione di cui al presente bando saranno chiamati ad iniziare la predetta attività - da concludersi entro un anno dalla data di sottoscrizione, da parte del Rettore, del citato contratto, salvo motivate e documentate esigenze da valutarsi da parte dell'Amministrazione - purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso le strutture individuate dal Preside della Facoltà di appartenenza.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a € 7,23 (€ 14.000) e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione.

Napoli 1 febbraio 2002

IL RETTORE
(Prof. Antonio GRELLA)